

3 SERVICE
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
UDINE - 3servicefvg.com

VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025

IL PICCOLO

VECTA
CALDAIE
CLIMATIZZATORI
TRIESTE - vectasrl.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 145
N° 257

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Accordo Trump-Xi su dazi e terre rare

La tregua commerciale riduce le tariffe Usa sul Made in China del 10%

DIRONZA / PAGINE 10 E 11



IL COMMENTO

COSÌ SI STRINGE LA TENAGLIA
DEI DUE COLOSSI GLOBALI

MARCO ZATTERIN / PAGINA 11

LA POLITICA

OK DEFINITIVO AL SENATO

Sì alla riforma
della Giustizia
Il referendum
a primavera



Il ministro Carlo Nordio

Il Parlamento ha approvato definitivamente la riforma che introduce in costituzione la separazione delle carriere dei magistrati. Il sì del Senato, con 112 voti a favore, 59 contrari e 9 astensioni, ha concluso le quattro letture previste dalla Costituzione per le modifiche della stessa Carta. Il confronto, anzi lo scontro, si sposta ora dalle Aule alle piazze e ai media, in vista del referendum confermativo. / APAG. 4

LE REAZIONI IN REGIONE

Magistrati pronti
alla consultazione
schierati per il No,
avvocati a favore

L'ultimo passaggio in Senato della riforma costituzionale che ha introdotto la separazione delle carriere della magistratura non ha colto di sorpresa chi la riforma l'ha osteggiata fin dal principio.

Per i componenti regionali dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), però, è stata l'occasione per rilanciare la campagna del No. Sul fronte opposto le Camere penali, condividendo contenuti e intenti della riforma, hanno invitato ad abbassare i toni. / APAG. 5

QUEST'ANNO SONO GIÀ STATI 20 MILA I LAVORATORI EXTRACOMUNITARI ASSEGNATI AL NORD EST. NUMERI AUMENTATI PER IL TRIENNIO 2026-2028

Imprese, sos assunzioni

Le quote del decreto flussi non soddisfano le categorie. «Una sfida trovare personale qualificato»

Quasi 20 mila lavoratori extracomunitari già assegnati nel 2025 al Nord-est grazie al decreto flussi, la norma con cui lo Stato stabilisce il numero di lavoratori provenienti dall'estero e regola le modalità di ingresso. Un provvedimento che continua a rappresentare una risorsa importante per il fabbisogno del mercato del lavoro triveneto e che dal 2026 metterà a disposizione un numero ancora superiore di lavoratori stranieri. Alle imprese, però, i numeri non tornano.

TALLANDINI E RIGO / APAG. 2 E 3

I TIMORI DEGLI OPERATORI

Aggressioni
ai sanitari,
colpite al Csm
due infermiere

Un'altra aggressione, nuovamente ai danni di operatori sanitari. Gli ultimi bersagli sono due infermiere del Csm. TONERO / APAG. 19



LLOYD AL MUSEO DEL MARE
LA MOSTRA RINNOVATA
RIAPRE NEL MAGAZZINO 26
CODAGNONE / PAG. 22 E 23

IL PROCESSO

Violenza sessuale
sulla studentessa,
assolto ex prof
del Conservatorio

Assolto l'ex docente del Conservatorio accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti di una sua studentessa. SARTI / APAG. 24

AL CONVENTION CENTER DI TRIESTE IL FORUM SUI COSTI E LE OPPORTUNITÀ DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA



L'idrogeno e l'acciaio verde, così cambia l'energia

Il forum sull'energia organizzato dal gruppo Nem ieri a Trieste (foto Lasorte) PACINO, FIUMANO'E BASSO / APAG. 8 E 9

REGIONE, STOP AL BANDO

Bonus green,
oltre duemila
domande
in soli tre mesi



Un cantiere edile

Sono oltre duemila le domande arrivate in poco meno di tre mesi sul bando regionale dedicato all'efficientamento energetico delle abitazioni private, riservato ai privati con Isee fino a 25 mila euro. Una prima fotografia che ha portato la Regione a sospendere temporaneamente l'avviso, con termine fissato alle 16 di martedì 4 novembre. BALLICO / APAG. 7

mercoledì 5 novembre | 17:30
Museo LETS - Spazio Forum
proiezione e conversazione con l'autore

LET'S play

Mladen Machiedo
la quotidianità come costruzione di un'identità personale

Museo LETS
Letteratura Trieste
p.zza Hortis, 4 - TRIESTE
fb | ig letteratura trieste

ingresso libero
fino ad esaurimento posti

Mladen Machiedo dialoga con Cristina Bonadei e Riccardo Cepach

CALCIO SERIE C: L'ANNUNCIO

Unione, Dogecoin
il nuovo sponsor



RODIO / APAG. 34

I NOSTRI LIBRI IN EDICOLA

Fantasma, storie
di destini sospesi

Un limbo di vite sospese in un tempo indefinibile. Esistenze che affollano la terra degli scomparsi e, dall'altro capo, famiglie strette in un'angoscia che dura mesi, a volte anni o per sempre. A loro è dedicato il quarto volume "Fantasma - Vite sospese, persone scomparse" della collana "True Crime a Nordest" edita da Nord Est Multimedia, in edicola da ieri. / APAG. 14 E 15

Rigutti
TRIESTE

Negozi Abbigliamento uomo e donna

**GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI**

Dal 1 Ottobre all'8 Novembre

Sconti fino al **50%**

Via Mazzini, 43 Trieste - dal lun al sab 9:30 - 12:30 e 15:30 - 19:30
domenica 10:30 - 12:30 e 15:30 - 19:30

Per colf e badanti quasi 42 mila quote assegnabili

Il decreto prevede l'assegnazione di 13.600, 14.000 e 14.200 quote nazionali rispettivamente per gli anni 2026, 2027 e 2028 per l'ingresso di cittadini stranieri da impiegare nell'assistenza

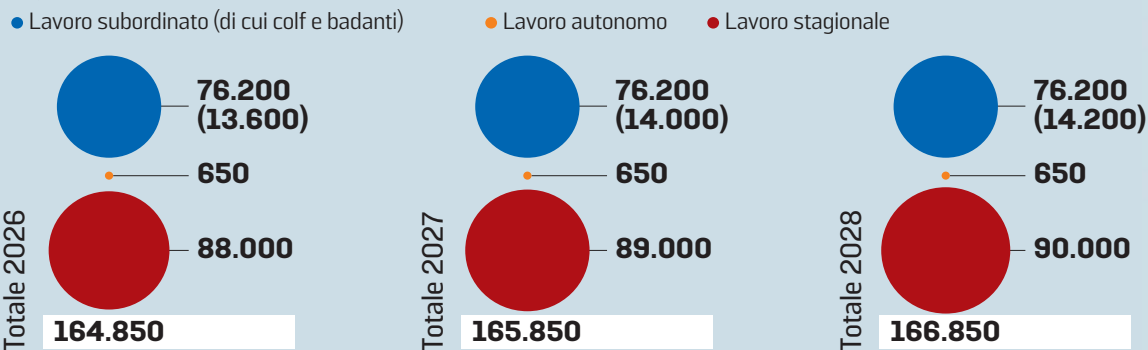
familiare (colf e badanti): in tutto 41.800. Nel caso di datori di lavoro con grave disabilità si prescindere dalla presentazione dell'asseverazione e dalla verifica del requisito reddituale.

**Quali sono i soggetti che possono presentare l'istanza**

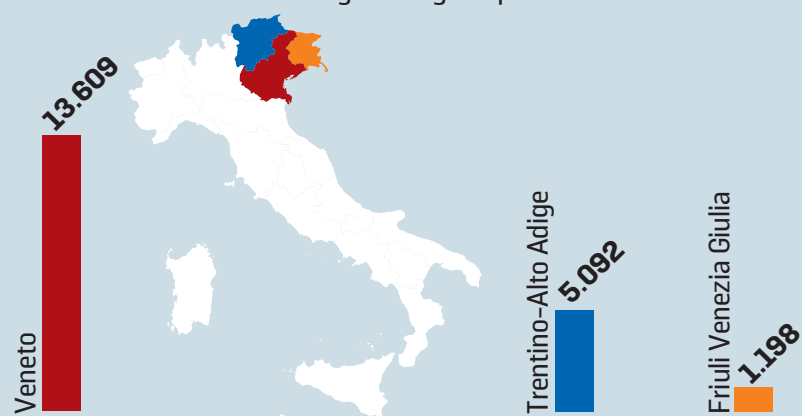
Le domande possono essere presentate dai datori di lavoro (fino a un massimo di tre), dalle associazioni datoriali di categoria, dai professionisti abilitati (consulenti del lavoro, commercialisti, avvocati), dalle organizzazioni datoriali di categoria firmatarie del Ccnl del lavoro domestico o dalle Agenzie per il lavoro se si tratta di istanze rientranti nelle quote dell'assistenza ad anziani e disabili.

**Il mercato del lavoro****IL NUOVO DECRETO FLUSSI**

Ingressi complessivi in Italia previsti per il triennio 2026-2028



Lavoratori extracomunitari già assegnati per il 2025 nel Nord Est



I prossimi click-day per inviare le domande

- 12 gennaio 2026:** per i lavoratori subordinati stagionali del settore agricolo
- 9 febbraio:** per i lavoratori subordinati stagionali del settore turistico
- 16 febbraio:** per i lavoratori subordinati non stagionali
- 18 febbraio:** per i lavoratori subordinati non stagionali da occupare nel settore dell'assistenza familiare

Decreto flussi

A Nord Est in 20 mila

Nel triennio 2026-28 potranno entrare in Italia 50 mila lavoratori extracomunitari in più rispetto al 2023-25. A stabilire il totale è la norma con cui lo Stato regola numero e modalità d'ingresso. Come fare domanda

Piero Tallandini

Quasi 20 mila lavoratori extracomunitari già assegnati nel 2025 al Nord Est grazie al decreto flussi, la norma con cui lo Stato stabilisce il numero di lavoratori provenienti dall'estero e regola le modalità di ingresso. Un provvedimento che continua a rappresentare una risorsa importante per il fabbisogno del mercato del lavoro triveneto e che dal prossimo anno potrà mettere a disposizione un numero ancora superiore di lavoratori stranieri.

50 MILA IN PIÙ IN TRE ANNI

Si è aperto il periodo in cui è consentito ai datori di lavoro presentare le domande in via preliminare dopo la pubblicazione del nuovo Dpcm che fissa la programmazione dei flussi d'ingresso per il triennio 2026-2028. Rispetto al 2023-2025 potranno entrare 50 mila lavoratori in più. Il decreto stabilisce 164.850 quote

Precompilazione dei moduli sul portale Ali: si può già procedere, entro le 20 del 7 dicembre

Il primo click day è in programma il 12 gennaio e riguarderà il settore dell'agricoltura

per il 2026, 165.850 per il 2027 e 166.850 per il 2028: in totale 497.550 cittadini non comunitari che potranno regolarmente venire a vivere in Italia per lavorare. Per il lavoro subordinato non stagionale e il lavoro autonomo ammessi 76.850 lavoratori per ciascuno dei tre anni. Nella categoria dei subordinati non stagionali rientra chi lavora nell'assistenza familiare (colf e badanti): la quota sarà di 13.600 nel 2026, 14 mila nel 2027 e 14.200 nel 2028. Per il lavoro stagionale le quote sono: 88 mila nel 2026, 89 mila nel 2027, 90 mila nel 2028.

IL NUOVO DPCM E IL FABBISOGNO

Il Dpcm tiene conto dell'analisi del fabbisogno del mercato occupazionale effettuata dal Ministero del Lavoro in seguito al confronto con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro. Oltre al numero complessivo degli ingressi il provvedimento indica le mo-

dalità di conversione di alcuni permessi di soggiorno, già rilasciati, in permessi per lavoro. L'obiettivo è assicurare un equilibrio tra fabbisogni occupazionali, sostenibilità sociale e contrasto all'irregolarità.

LE QUOTE: DISTRIBUZIONE REGIONALE

Tenendo conto anche del fabbisogno del mercato occupazionale, delle indicazioni degli Ispettorati territoriali del lavoro, delle Regioni e delle Province autonome, il Ministero del Lavoro ripartirà le quote entro dieci giorni dai rispettivi click day sulla base del numero di domande presentate comunicato dal Ministero dell'Interno. Contestualmente, le quote verranno assegnate, in modalità informatica, per ambito provinciale. Non è quindi possibile conoscere già a priori le quote assegnate ai singoli territori per il 2026.

LE ASSEGNAZIONI PER IL 2025

Nell'anno in corso il Veneto è

di gran lunga la regione con il numero più alto di assegnazioni nel Nord Est: 13.609 di cui 4.567 per la provincia di Verona e 3.622 per quella di Venezia che sono i territori con la maggiore richiesta di ingressi. A fare da traino i settori turistico e agricolo. Seguono la provincia di Padova con 1.581 assegnazioni e quella di Rovigo con 1.481. Vicenza, Belluno e Treviso sono tutte sotto quota mille. Al Trentino Alto Adige sono stati assegnati 5.092 lavoratori extracomunitari. Al Friuli Venezia Giulia 1.198 lavoratori, di cui 440 per il territorio udinese, 439 per la Destra Tagliamento, 255 per l'Isontino e appena 64 per l'area triestina.

DOMANDE, APPLICATIVO E CLICK DAY

È già possibile procedere con la precompilazione dei moduli di domanda mediante l'applicativo sul portale Ali. La fase di precompilazione si chiuderà alle 20 del 7 dicembre. Il datore di lavoro interessato a impie-

gare un cittadino straniero deve presentare una domanda di nulla osta e ottenere una quota. Una volta emesso il nulla osta, il lavoratore può richiedere il visto di ingresso per motivi di lavoro al consolato italiano nel Paese in cui risiede. Le domande potranno poi essere trasmesse, in via definitiva, con modalità telematiche secondo il calendario dei click day, ma solo se precariate entro i termini e se avranno superato i controlli preventivi previsti. Il primo click day sarà il 12 gennaio e riguarderà gli ingressi per lavoro subordinato stagionale nell'agricoltura.

I SETTORI DI IMPIEGO

I lavoratori stranieri potranno essere impiegati nei seguenti settori: agricoltura, silvicoltura e pesca, industrie alimentari e del tabacco, industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature, industrie metallurgiche, costruzioni, commercio all'ingrosso e al dettaglio, servizi di

Dopo la prima giornata, altre tre in serie a febbraio

I prossimi click-day per l'invio delle domande da parte dei datori di lavoro sono fissati per il 12 gennaio per i lavoratori subordinati stagionali del settore agricolo, per il 9 febbraio per i lavoratori subor-

dinati stagionali del settore turistico, per il 16 febbraio per i lavoratori subordinati non stagionali e per il 18 febbraio per i lavoratori subordinati non stagionali da occupare nell'assistenza familiare.



Nel 2024 impiego stabile solo nel 7,8% dei casi

Dall'ultimo monitoraggio della campagna "Ero straniero" è emerso che nel 2024 solo il 7,8% delle quote di ingressi stabilite dal governo si è trasformato in permessi di soggiorno e impieghi

stabili e regolari. Sono state 9.331 le domande per l'ingresso di lavoratrici e lavoratori finalizzate presso le prefetture italiane su un totale di 119.890 quote assegnate nel corso dell'anno.



Il mercato del lavoro



MICHELANGELO AGRUSTI

«Attrattività»



Un'altra sfida da affrontare per il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, è quella dell'attrattività. «Portare qui lavoratori formati è importante ma è altrettanto importante fare in modo che i ragazzi che vengono formati qui, grazie anche alle collaborazioni con le scuole e gli Iis, scelgano di rimanere e di non avviare la loro carriera all'estero».

GIOVANNI DA POZZO

«Anche turismo»



«La necessità di reperire personale qualificato non interessa solo i settori produttivi ma anche il turismo». Lo sottolinea il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo che spiega: «È sempre più difficile far fronte a tutte le richieste che sono rivolte soprattutto a personale già qualificato».

MARTIN FIGELJ

«Problema»



Per Martin Figelj, presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, reperire personale qualificato è un problema che interessa tutto il Paese. «Soprattutto in certi periodi, a seconda delle attività, registriamo difficoltà a soddisfare le richieste di manodopera. Per esempio adesso nel pordenonese ci saranno richieste per il settore vivaistico».

Imprese in difficoltà «Una sfida trovare personale qualificato»

Confapi apre uno sportello che opera in sinergia con le istituzioni locali
Confindustria Alto Adriatico: un canale diretto con il Ghana per le assunzioni

Cristian Rigo

La ricerca di personale qualificato è sempre più complessa ed è un problema che ormai interessa tutti i settori, dall'industria all'agricoltura passando per il turismo. Ecco allora che il nuovo decreto flussi può rappresentare per molte imprese un'importante opportunità. Per poterla cogliere Confapi, l'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia ha messo a disposizione tutta una serie di servizi. Confindustria Alto Adriatico invece ha avviato un progetto che nell'arco di 12 mesi ha consentito di inserire 300 lavoratori ghanesi.

LO SPORTELLO DEDICATO

«Il decreto flussi rappresenta un'opportunità importante per le imprese interessate a reperire personale qualificato. Il nostro obiettivo è garantire all'imprenditore un servizio efficiente, accompagnandolo in tutte le fasi della procedura, non sempre di facile decodifica, con iter che implicano un'interlocuzione con diversi soggetti istituzionali pubblici - sottolinea Massimo Paniccia, presidente di Confapi Fvg -. Per questo in associazione abbiamo messo a punto uno sportello dedicato, che lavora in sinergia con Questura, Prefettura, Polizia locale, Ufficio immigrazione, Centro per l'impiego e Direzione lavoro della regione Fvg».

IL PROTOCOLLO

Confapi nazionale ha sottoscritto un protocollo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da anni si occupa di tutte le pratiche del decreto flussi offrendo un'assistenza completa che esclude, per le domande presentate tramite l'associazione, l'obbligo di asseverazione ordinariamente previsto per le richieste inoltrate in forma autonoma.

LE FIGURE PIÙ RICHIESTE

Negli anni passati, le richieste presentate dalle imprese hanno riguardato principalmente i settori della meccanica, dell'edilizia, della ristorazione, dell'alimentare e dell'ospitalità, con l'inserimento di



MASSIMO PANICCIA
PRESIDENTE DI CONFAPI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA



LUIGINO POZZO
PRESIDENTE
DI CONFINDUSTRIA UDINE

«Il nostro obiettivo è accompagnare l'imprenditore in tutte le fasi della procedura per individuare i lavoratori»

figure molto richieste quali saldatori, carpentieri metallici, meccanici, muratori, cuochi, camerieri e addetti alle camere. Con il nuovo decreto flussi Confapi Fvg conta di riuscire a soddisfare anche le richieste del settore dei manufatti in cemento e dei laterizi, tipico della prefabbricazione e non esclude che ci possano essere potenziali sviluppi anche per il settore del trasporto

«La formazione deve essere sempre più mirata tenuto conto che i macchinari sono sempre più tecnologici»

e della logistica.

IL PROGETTO GHANA

Sono più di trecento i giovani ghanesi arrivati in Italia grazie al progetto ideato da Confindustria Alto Adriatico con la collaborazione dei Salesiani e di Umana. «La particolarità di questa iniziativa - illustra il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti - è che i giovani

vengono formati nel loro Paese d'origine, sia quanto a competenze linguistiche che tecniche sulla base delle reali esigenze delle aziende. Quando salgono sull'aereo di fatto hanno già un contratto in tasca. L'imprenditore deve trovargli una soluzione abitativa e i primi sei mesi viene completata la formazione». Un modello che potrebbe essere seguito da altre regioni come Veneto, Lombardia, Marche e Toscana. «L'altro vantaggio - sottolinea Agrusti - è che questi ingressi non rientrano nel conteggio dei flussi».

CAPITALE UMANO

Secondo il presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, anche a causa dell'inverno demografico, il capitale umano sarà una delle principali sfide da affrontare. «Nei prossimi anni secondo la Regione mancheranno 100 mila lavoratori e per dare una risposta adeguata è importante attivarsi subito. Il progetto Ghana è un esempio virtuoso che risolve anche il problema della formazione che deve essere sempre più mirata tenuto conto che i macchinari presenti negli stabilimenti sono sempre più tecnologici».

AGRICOLTURA

Martin Figelj, presidente della Coldiretti del Fvg, assicura che, «nonostante la meccanizzazione dei processi abbia consentito di dare risposta al 90% della raccolta, restano molti i lavori che necessitano di manodopera e, soprattutto in certe zone, trovare persone disponibili è molto complicato. Ben venga quindi il decreto flussi».

INSERIMENTO

Il presidente della Camera di commercio di Pordenone e Udine, Giovanni Da Pozzo sottolinea l'importanza non solo della formazione ma anche dell'inserimento dei lavoratori stranieri nel contesto culturale e sociale. «Anche da questo punto di vista l'operazione Ghana è positiva - assicura - e il fatto che si stia valutando di ripetere l'iniziativa con altri paesi come l'Argentina è sicuramente positivo».

Al Friuli Venezia Giulia nel 2025 assegnati 1.198 addetti: dai 440 destinati al territorio udinese ai 64 per l'area triestina

In Veneto quest'anno i dati più alti nella provincia di Verona con 4.567 unità e in quella di Venezia con 3.622

alloggio e ristorazione, servizi turistici, di trasporto, logistica e magazzinaggio, servizi operativi di supporto a imprese e persone, sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati.

I PAESI DI PROVENIENZA

Saranno ammessi in Italia, nell'ambito di specifici accordi di cooperazione migratoria, i cittadini provenienti dai seguenti Paesi: Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Corea, Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Georgia, Ghana, Giappone, Giordania, Guatemala, India, Kirghizistan, Kosovo, Mali, Marocco, Mauritius, Moldavia, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Macedonia del Nord, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Thailandia, Tunisia, Ucraina e Uzbekistan. Per il lavoro domestico, invece, si potrà prescindere dal Paese di provenienza. —

I nodi della politica

Giustizia Sì alla riforma

Via libera definitivo al Senato: scontro e polemiche, la sfida ora è il referendum. Meloni: «Un'occasione storica»

Giovanni Innamorati / ROMA

Il Parlamento ha approvato definitivamente la riforma che introduce in Costituzione la separazione delle carriere dei magistrati. Il sì del Senato, con 112 voti a favore, 59 contrari e 9 astensioni, ha concluso le quattro letture previste dalla Costituzione per le modifiche della stessa Carta.

VERSO LE URNE

Il confronto, anzi lo scontro, si sposta ora dalle Aule alle piazze e ai media, visto che sia la maggioranza che le opposizioni hanno annunciato di voler promuovere un referendum

Non ci sarà necessità di raggiungere il quorum: consultazione confermativa

I punti principali della riforma

Il testo ha ottenuto il doppio sì come previsto dall'articolo 138 della Costituzione

A breve dovrebbe partire la raccolta delle firme per chiedere il referendum confermativo che dovrebbe svolgersi nella primavera del 2026

UNA MAGISTRATURA, DUE CARRIERE

L'attuale articolo 104 della Costituzione afferma che "La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere", frase a cui la riforma aggiunge che essa "è composta dai magistrati della carriera giudicante e della carriera requirente"

DUE CSM

All'attuale Consiglio superiore della magistratura ne subentreranno due: uno "della magistratura giudicante" ed uno "della magistratura requirente", entrambi presieduti dal Presidente della Repubblica e ne farebbero parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione

CSM ESTRATTI A SORTE

Essi saranno composti per un terzo da membri laici e per due terzi da togati; i primi saranno estratti a sorte da un elenco di giuristi predisposto dal Parlamento in seduta comune; i secondi saranno sorteggiati tra tutti i magistrati che avranno i requisiti che stabilirà una legge ordinaria successiva

POTERI DEI DUE CSM

Avranno competenze per quanto riguarda "le assunzioni, le assegnazioni, i trasferimenti, le valutazioni di professionalità e i conferimenti di funzioni nei riguardi dei magistrati"

LEGGI ATTUATIVE

Queste devono essere varate entro un anno dall'entrata in vigore

ALTA CORTE DISCIPLINARE

Si occuperà della giurisdizione disciplinare nei riguardi di tutti i magistrati e sarà composta da 15 membri: 3 nominati dal Presidente della Repubblica; 3 estratti a sorte da un elenco di giuristi che il Parlamento in seduta comune "compila con elezione"; 6 estratti a sorte tra i magistrati giudicanti con 20 anni di attività e con esperienze in Cassazione; 3 sorteggiati tra i magistrati requirenti con vent'anni di attività e esperienza in Cassazione. La carica avrà una durata di 4 anni

SENTENZE NON IMPUGNABILI

I giudizi sono ricorribili solo davanti alla stessa Corte che giudicherà in secondo grado in una composizione diversa rispetto al primo. Le sentenze non sono impugnabili in Cassazione come prevede l'articolo 111 della Costituzione. Una legge ordinaria disciplinerà l'Alta Corte



ANSA



La manifestazione di Forza Italia ANSA

confermativo. Il referendum «deve essere una consultazione sulla giustizia. Intanto perché non ci saranno in ogni caso conseguenze per il governo. Ovviamente - è il commento di Giorgia Meloni - noi arriveremo alla fine della legislatura, chiederemo agli italiani di essere giudicati per il complesso del lavoro che abbiamo fatto ma anche perché voglio ricordare a tutti che i governi passano e invece le leggi, soprattutto quelle costituzionali, rimangono e incidono sulla vita dei cittadini. Quindi io penso che sia una scelta più facile. Chi pensa che nella giustizia vada tutto bene, voterà contro la riforma, quindi voterà no. Chi pensa che invece possa miglio-

rare, voterà a favore della riforma e quindi voterà sì», ha affermato la premier parlando anche di una «occasione storica per una giustizia più giusta». Si tratta di una consultazione in cui non c'è quorum: vincerà chi saprà mobilitare il proprio elettorato, sempre più restio a recarsi nei seggi. Oltre allo scontro politico va registrato quello tra maggioranza e magistratura, con l'Associazione nazionale magistrati (Anm) pronta a promuovere un comitato per il No, e il ministro Carlo Nordio che ha aperto alla collaborazione sulle future leggi di attuazione.

LA GIORNATA

La seduta decisiva di Palazzo

LO SCENARIO

Già cominciata la corsa ai quesiti I partiti si mobilitano in modi diversi

Approvata definitivamente la riforma della giustizia, è partita la corsa al referendum. Con modi e ritmi diversi, tra i partiti. Il centrodestra si mobilita per primo e si attiva - con i quattro partiti, insieme - per raccogliere le firme tra i parlamentari e confermare la norma. A sinistra il no è convinto e condiviso. E assicurano che per ora nessuna strada è preclusa, che sia un'iniziativa di tutto il «campo

largo» o un comitato referendario più simile a quello che è stato protagonista del no all'Autonomia differenziata. In comune, insomma, c'è la sfida al governo.

Lo dice Elly Schlein per il Pd, convinta che la riforma «serve a Meloni e al suo governo per avere le mani libere e non aver controlli». E lo dice Giuseppe Conte del M5S: c'è «un disegno di scardinamento della Costituzione».

Madama si è svolta in un clima ordinato, tranne quando gli scranni del centrodestra si sono infiammati per le parole di Roberto Scarpinato (M5S). L'ex magistrato ha negato che «Berlusconi, Previti, Dell'Utri» ed altri esponenti di Fi siano stati «perseguitati dalla magistratura»; «i cittadini non se la bevono» ha detto, dopo che l'«azzurro» Pierantonio Zanettin aveva sostenuto questa tesi. In tribuna tre persone vittime di errori giudiziari. Probabilmente un assaggio di uno degli argomenti che il centrodestra utilizzerà nella campagna referendaria. Un'anticipazione dei temi che useranno le opposizioni è stato il cartello da loro esposto al momento del

voto: «No ai pieni poteri». Sia Elly Schlein che Giuseppe Conte dopo il voto hanno infatti mosso questa accusa a Giorgia Meloni e al suo governo: «vuole le mani libere», ha detto Schlein, riferendosi all'attacco di mercoledì sera della premier e del governo contro la Corte dei conti, che aveva bocciato la delibera del Cipess sul ponte sullo Stretto. Analogo il ragionamento di Conte: «Vogliamo pieni poteri e noi li contrasteremo in ogni modo». Forza Italia festeggia in piazza e si intesta la riforma, dedicata dagli «azzurri» a Silvio Berlusconi: «Quella di oggi è la vittoria di mio padre, Silvio Berlusconi» ha detto la figlia Marina. E altrettanto fa la Lega. —

IL RETROSCENA

Dal faro del Quirinale alle valutazioni politiche I motivi dell'attendismo

ROMA

Dal punto di vista pratico, i pericoli più incalzanti li hanno sollevati i tecnici, paventando il rischio di ricorsi. Ma ci sono state anche riflessioni puramente politiche dietro la scelta del governo di non premere sull'acceleratore dopo lo stop della Corte dei conti sul Ponte sullo Stretto.

Da una parte c'è stata quella che fonti della stessa maggioranza definiscono la «moral suasion del Quirinale». E dall'altra anche la convinzione ai piani alti dell'esecutivo che, dopo aver spinto sulla riforma della giustizia, sia più opportu-



Il Palazzo del Quirinale ANSA

no non sovraccaricare il confronto con il potere giudiziario, in questo caso quello contabile, anche per evitare potenziali crisi di rigetto da parte dell'opinione pubblica in chia-

ve referendum. Sono state quindi ore decisamente intense quelle seguite alla decisione della Corte dei conti.

La reazione di Giorgia Meloni, con l'affondo su «l'ennesimo atto di invasione», è stata «di pancia», come provano a derubricarla fonti di Fdi. Ma ha portato lo scontro istituzionale a quei livelli di guardia da sempre guardati con preoccupazione dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che in passato ha rimarcato come la Costituzione riconosca alla Corte dei conti il «ruolo fondamentale» di «garante imparziale della corretta gestione delle risorse pubbliche». Spinte alla cautela, secondo alcune fonti di centrodestra, sarebbero arrivate anche da parte di Forza Italia e dall'anima leghista che da sempre risulta meno appassionata al dossier. Tanto che, spiegano in ambienti di governo, c'è chi in queste ore avrebbe notato che «non ci si può impiccare al Ponte per Salvini». —

MANOVRA

Nullaosta di Bankitalia sulla tassa agli istituti Apertura sugli affitti

ROMA

Nessuna modifica sulle banche, possibilità invece di ritocchi per gli affitti brevi sui quali «deciderà il Parlamento». Giorgia Meloni sintetizza così l'approccio del governo dopo le polemiche su alcune misure simbolo della manovra che inizia in questi giorni il suo iter al Senato.

Sugli affitti un'apertura c'è, come del resto emerso anche dalle parole degli ultimi giorni di Giancarlo Giorgetti. Meloni lascia spazio alle Camere anche se ribadisce la ratio del provve-



La sede di Bankitalia ANSA

dimento che «non è fare cassa sul tema degli affitti, ma è favorire gli affitti alle famiglie. Sul contributo delle banche invece «non credo» ci saranno modifiche, ha

puntualizzato Meloni, e «continuo a dire che secondo me è un bel segnale che si mettono risorse sui lavoratori, sulle imprese che assumono, sulle famiglie e la natalità e che si chiedi un contributo a banche e assicurazioni».

Sulle norme, così come scritte dall'esecutivo, è del resto arrivato anche il nullaosta del governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta: il contributo previsto in manovra non provoca «rischi di instabilità finanziaria», spiega, ricordando come le banche italiane siano ben capitalizzate e redditizie e la tassa incide in «maniera limitata sugli utili». Bankitalia non si dice nemmeno stupita dall'andamento dell'economia italiana, rimasta ferma nel terzo trimestre, con il Pil che, in assenza di variazioni negli ultimi tre mesi dell'anno, si avvia a chiudere il 2025 a +0,5%. —

I nodi della politica

LE REAZIONI IN REGIONE DOPO L'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE CHE RIFORMA LA GIUSTIZIA

I magistrati pronti al referendum Sostegno convinto dagli avvocati

L'Anm incontrerà i cittadini nei tribunali in vista del voto. I penalisti invitano ad abbassare i toni

Igor Maria Rifiorati (Trieste)

«La separazione di fatto esiste già»

Arriva una secca bocciatura del presidente del Tribunale di Trieste Igor Maria Rifiorati sulla riforma della giustizia. «Sono assolutamente contrario alla separazione delle carriere – spiega – perché è inutile: la separazione di fatto esiste già, gli scambi tra giudici e pubblici ministeri sono rarissimi».



Chi vuole cambiare funzione oggi, aggiunge Rifiorati, «deve trasferirsi in un altro distretto, e questo avviene in pochissimi casi nel corso di una vita professionale». Premesso questo, prosegue il presidente del Tribunale, «l'indipendenza è il valore fondamentale di ogni magistrato, sia esso pubblico ministero o giudice. In democrazia i cittadini devono poter contare su una magistratura indipendente dagli altri poteri, a garanzia dei diritti di tutti». Più di una perplessità anche sui due Csm e su una nuova Alta Corte disciplinare: «Il Csm già garantisce equilibrio, grazie alla componente laica eletta dal Parlamento. Crearne due o tre non ha senso. Siamo di fronte alla madre di tutte le controriforme, spero che la contrarietà della magistratura tutta trovi il più largo consenso tra i cittadini». —

M. B.

Igor Visentin (Pordenone)

«Maggiore equità, ma servono risorse»

Il presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone, Igor Visentin, auspica che «la riforma costituzionale sulla separazione delle carriere possa garantire una maggiore equità tra accusa e difesa innanzi a un giudice terzo e imparziale».



Per Visentin l'attuazione del sistema accusatorio nel processo «ha come presupposto il principio per cui la figura del pubblico ministero sia posta sullo stesso piano dell'avvocato, il cui ruolo difensivo deve essere sempre tenuto presente nella giurisdizione». Rimarcando l'importanza della decisione assunta ieri dal Senato, Visentin ha posto l'accento sulla necessità di predisporre una serie di misure fondamentali «per far funzionare al meglio la giustizia, tra cui risorse umane e finanziarie». «Il tempo che ci separa dal referendum – ha concluso – dovrà vedere impegnata l'avvocatura tutta nell'accompagnare il cittadino a un voto consapevole e responsabile su un argomento tecnico, al fine di evitare il rischio di una politicizzazione del risultato referendario». —

E. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Cesare

L'ultimo passaggio in Senato della riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere della magistratura non ha colto di sorpresa chi la riforma l'ha osteggiata fin dal principio. Per i componenti regionali dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), però, è stata l'occasione per rilanciare la campagna del No in vista del referendum confermativo (previsto nel momento in cui in Parlamento non si raggiungono i due terzi dei voti) atteso per la primavera. Sul fronte opposto le camere penali, condividendo contenuti e intenti della riforma, hanno invitato ad abbassare i toni evitando di «intossicare» il dibattito.

I MAGISTRATI

Matteo Carlisi, giudice del tribunale di Udine, da tempo rappresenta l'Anm in Fvg, oggi guida la sottosezione di Udine. «L'ultimo passaggio in Parlamento era ormai scontato – ha affermato –. Per questo siamo andati oltre, aderendo al Comitato referendario per il No. Invitiamo la società civile a fare altrettanto». Per sensibilizzare e informare sul referendum, l'Anm ha pensato di aprire le aule dei tribunali per incontrare i cittadini. «Un'occasione – ha precisato Carlisi – utile per confrontarsi con giudici e magistrati». Entrando nel merito della riforma, Carlisi ha ribadito come la nuova norma «avrà l'effetto di esercitare un'azione giudiziaria forte con i deboli e deboli con i forti, finendo per alterare l'assetto dei poteri disegnato dai Costituenti in favore della parte politica, e mettendo in pericolo la piena realizzazione del principio di uguaglianza dei cittadini davanti alla legge». Critiche vengono rivolte sia alla separazione delle carriere, sia al sorteggio dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura: «Il disegno che sta alla base della riforma – ha evidenziato Carlisi – è di attaccare e neutralizzare chi può esercitare un controllo sull'attività di governo. Prima è stata presa di mira la stampa, poi i magistrati che hanno osato andare contro le decisioni dell'esecutivo. L'ultimo caso di una lunga serie è rappresentato dalle critiche nei confronti della Corte dei conti per i dubbi sollevati sul finanziamento del ponte sullo stretto di Messina. La giustizia italiana – ha chiosato – avrebbe bisogno di altro: risorse, personale, sistemi informatici adeguati».

LE CAMERE PENALI

Diversa la posizione delle ca-



MATTEO CARLISI
GIUDICE A UDINE E REFERENTE ANM
HA CRITICATO LA NUOVA LEGGE

Eventi con giudici e pm nelle aule dei tribunali per dare informazioni



RINO BATTOCLETTI
PRESIDENTE DELLA CAMERA PENALE FRIULANA, FAVOREVOLE ALLA RIFORMA

«Il ddl non va contro qualcuno ma persegue la terzietà dei giudici»

mere penali, come sottolineato dal presidente di quella friulana, Rino Battocletti. «Sosteniamo questa riforma, convinti che chi svolge le indagini e pronuncia l'accusa – ha spiegato – non possa partecipare alla medesima organizzazione di chi è chiamato a decidere della fondatezza di quell'accusa. Volendo fare un parallelismo con l'ambito sportivo – ha chiarito – è lo stesso motivo per cui l'arbitro di San Pietro al Natisone Luca Zufferli non può essere chiamato ad arbitrare l'Udinese. La separazione delle carriere non va contro qualcuno, ma si prefigge il perseguimento della terzietà dei giudici. Invitando tutti ad abbassare i toni, ribadiamo come le camere penali non siano né nemiche di magistrati e giudici, né amiche del governo Meloni. Ciò che ci preme è il principio alla base della riforma», ha concluso Battocletti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaella Sartori (Udine)

«Una fase nuova Bene il via libera»

«Con la riforma si apre una nuova fase per la giustizia. Esprimo quindi soddisfazione per l'approvazione del disegno di legge del ministro Nordio. Ora è il tempo di proseguire sulla strada di una giustizia equa e quindi di un giusto processo, come previsto dall'articolo 111 della Costituzione, affinché venga assicurata l'equidistanza tra accusa e difesa nei confronti del giudice e l'equità del processo nei confronti degli stessi cittadini». È questo il commento del presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori rispetto al voto favorevole al ddl giustizia ottenuto nel pomeriggio di ieri al Senato.



«La creazione di due Consigli della magistratura autonomi e indipendenti – spiega ancora Sartori – è il corollario necessario per garantire la terzietà del giudice. L'attuale commistione tra giudici e pubblici magistrati nel medesimo organo di autogoverno comporta, invece, influenze reciproche su progressioni in carriera, conferimento di incarichi e procedimenti disciplinari», la chiude la presidente Sartori. —

A. C.

Lucia Galletta (Gorizia)

«Necessaria cautela per capire gli effetti»

«La maggioranza dell'avvocatura a livello nazionale è favorevole alla separazione delle carriere tra magistrati e pubblici ministeri – afferma la presidente dell'Ordine degli avvocati di Gorizia, Lucia Galletta –. Posso dire che la riforma guarda molto all'esperienza di altri ordinamenti giuridici, ma io voglio verificare quali di queste esperienze siano automaticamente importabili dall'estero. Più nel concreto, so bene che il nostro processo penale è fondato sul sistema accusatorio, che per realizzarsi pienamente impone una contrapposizione su un piano di parità delle parti. Il farne discendere in automatico la separazione delle carriere si ispira sicuramente a tali principi – prosegue Galletta –, ma io desidero comprendere esattamente come essi verranno declinati nella legge di riforma. La mia è quindi una posizione nel complesso più cauta rispetto alla parte preponderante dell'avvocatura anche perché al momento devo valutare le specifiche implicazioni dell'intervento di riforma». —



A. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica



Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini con la premier Giorgia Meloni

Il governo abbassa i toni «Ma il Ponte andrà avanti»

Dopo i duri attacchi di mercoledì alla Corte dei conti l'esecutivo cambia strategia. Salvini: «I lavori slittano a febbraio». Zaia: «Rilievi tecnici, è capitato anche a me»

Paolo Cappelleri / ROMA

Dalla denuncia di un «atto di invasione» con l'avvertimento che il governo «non si fermerà», alla presa d'atto che è necessario «attendere» le motivazioni per «replicare puntualmente a ciascun rilievo, utilizzando tutti gli strumenti previsti dall'ordinamento». Resta l'ira dell'esecutivo verso la Corte dei conti che ha negato il visto di legittimità alla delibera del Cipess sul Ponte sullo Stretto, ma nel giro di 15 ore i toni sono cambiati. E pure la prospettiva dell'inizio dei lavori, slittata da novembre a febbraio, come ammesso da Matteo Salvini dopo il vertice di un'ora e mezza a Palazzo Chigi convocato d'urgenza da Giorgia Meloni, con anche Antonio Tajani in video-collegamento dal volo di Stato dal Senegal al Niger, i sottosegretari Alfredo Mantovano e

Giovanbattista Fazzolari, e l'ad della Stretto di Messina Pietro Ciucci.

UNA GIORNATA TUMULTUOSA

Il nuovo atto del confronto fra governo e giudici contabili va in scena nelle ore in cui il Senato dà il via libera definitivo alla riforma della giustizia, a cui il centrodestra vuole affiancare quella della stessa Corte dei conti. Queste riforme «rappresentano la risposta più adeguata a una intollerabile invadenza, che non fermerà l'azione di Governo, sostenuta dal Parlamento», aveva messo nero su bianco la stessa Meloni nella dura reazione a caldo allo stop inflitto al progetto del Ponte. Il giorno dopo conferma al Tg1 di essere «incuriosita» da alcuni rilievi, assicurando che «il governo risponderà» e che l'obiettivo «è fare il Ponte sullo Stretto, un'opera strategica,

un'opera ingegneristica che sarà unica al mondo». Il day after fa registrare dunque toni meno rigidi da tutto il governo, anche se il Guardasigilli Carlo Nordio rimarca la necessità di risolvere il «problema serio» della «attribuzione alla magistratura di compiti e censure tipiche della politica». «Non voglio pensare che qualcuno si vendichi contro siciliani e calabresi per una riforma approvata dal Parlamento», la linea di Salvini, che garantisce risposte a tutte le informazioni richieste «senza nessuno scontro fra poteri dello Stato». Il vicepremier di primo mattino riunisce al Mit «tecnici, manager e uffici», e dal confronto emergono i rischi di ricorsi che lo spingono, come ricostruiscono fonti di governo, a proporre a Meloni e Tajani di attendere le motivazioni prima di definire le mosse. Una linea attendi-



LUCA ZAIA
PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO
ED ESPONENTE DI SPICCO DELLA LEGA

«Non sarà l'ultima volta che la Corte interviene nello spazio che le è riconosciuto. Poi c'è il governo che risponderà ai rilievi»

sta condivisa nel vertice di Palazzo Chigi (alternativa a quella di insistere tout court sulla delibera del Cipess), fermo restando «l'obiettivo, pienamente condiviso dall'intero Esecutivo, di procedere con la realizzazione dell'opera». Prima della riunione un paio di dichiarazioni non passano inosservate. Da FI Paolo Barelli invita a evitare «voli pindarici» legando la riforma della giustizia al Ponte: «La Corte dei conti ha fatto il suo lavoro». La seconda è del leghista Luca Zaia: «Il nodo va affrontato da un punto di vista tecnico-legale, la Corte dei Conti interviene nello spazio che gli è riconosciuto. È fondamentale dire che si va avanti. A me è capitato con opere in Veneto. Si tratterà di capire se il governo deciderà di impugnare o modificare il provvedimento».

I DUBBI

I timori dei tecnici sono legati anche un altro atto sub iudice da parte della Corte, il decreto del Mit sul terzo atto aggiuntivo alla convenzione stipulata con il concessionario Società Stretto di Messina. Salvini si dice «assolutamente tranquillo». Annuncia che in manovra metterà «in sicurezza tutti i fondi già stanziati», e che nel prossimo Cdm informerà sull'iter da seguire: «Risponderemo punto su punto».

IL TEAM

La sezione controllo, i 21 giudici del verdetto

ROMA

Sono ventuno i magistrati contabili che mercoledì si sono riuniti per l'adunata pubblica che si è espressa in merito al Ponte sullo Stretto di Messina, negando il visto di legittimità al progetto. A puntare la lente di ingrandimento sugli atti del Piano è stata la «Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del governo e delle amministrazioni dello Stato», che generalmente si occupa della risoluzione di questioni di particolare importanza.

Si tratta di magistrati di lungo corso e particolarmente esperti, molti dei quali in passato hanno assunto ruoli di rilievo anche in altri ambiti giuridici oppure come dirigenti nella pubblica amministrazione. A presiedere la sezione è Ermanno Granelli, il quale in passato si è occupato di Pubblica amministrazione ricoprendo ruoli di particolare prestigio, affrontando temi che vanno dall'anticorruzione alle verifiche sull'impiego delle risorse in ambito pubblico sanitario. —

LA RIFORMA

Il ddl di Foti fa discutere Le toghe sono scettiche

ROMA

Cambiare il sistema che regola la Corte dei Conti a distanza di oltre trent'anni dalla precedente riforma, per rendere più efficienti i controlli sulla gestione della cosa pubblica. È l'obiettivo del disegno di legge che porta il nome di Tommaso Foti, il ministro per gli Affari europei, che il governo punta ad approvare.

Una riforma che però, secondo le toghe, andrebbe ad introdurre modifiche che ridimensioneranno le funzioni dell'istituto, rendendolo più simile ad un'autorità amministrativa indipendente e, dunque, facendogli perdere le caratteristiche di un potere giudiziario. Il testo dell'esponente di FdI è attualmente in discussione al Senato dopo un primo ok alla Camera. «In Italia assistiamo a un processo di giurisdizionalizzazione, ovvero di attribuzione alla magistratura di compiti e censure tipiche della politica. È un problema che andrà risolto con animo freddo e pacato», spiega il ministro della Giustizia Carlo Nordio. —

LA REPLICA

I magistrati contabili insorgono «Le critiche siano più rispettose, operiamo in base alla Costituzione»

ROMA

Un vero e proprio scontro istituzionale. I magistrati della Corte dei Conti rispondono colpo su colpo, anche se in punta di diritto, alle critiche che arrivano dal governo. Una risposta che richiama il proprio ruolo, cita la Costituzione e chiede rispetto. Una risposta inusuale, che nasce dalla rivendicazione dell'autono-

mia rispetto ad un'accusa, quella della premier Giorgia Meloni, di «ennesimo atto di invasione della giurisdizione sulle scelte del Governo e del Parlamento» che non è stata lasciata cadere nel vuoto.

Ma non c'è solo questo. C'è il conflitto nato prima con l'analisi concomitante sugli obiettivi del Pnrr, che era stata affidata alla Corte dalla legge e che era stata fonte di pole-

miche. E poi alla riforma del ruolo della Corte, approvata da un ramo del Parlamento, secondo i magistrati contabili, limita i poteri rischiando di deresponsabilizzare chi gestisce le risorse pubbliche. «Il rispetto della legittimità è presupposto imprescindibile per la regolarità della spesa pubblica, la cui tutela è demandata dalla Costituzione alla Corte dei Conti», scrive la magi-

struttura contabile in una nota ufficiale nella quale sono pesate le parole e nella quale si chiede rispetto. «Le sentenze e le deliberazioni della Corte dei conti non sono certamente sottratte alla critica che, tuttavia, deve svolgersi in un contesto di rispetto per l'operato dei magistrati». E proprio la Costituzione, all'articolo 100 che fissa il ruolo della Corte e nero su bianco - stabilisce che «la legge assicura l'indipendenza dell'istituto e dei suoi componenti di fronte al governo».

La Corte dei conti - è scritto nella Costituzione - «esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nel-

le forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito». Il giudizio della Corte sulla delibera Cipess del Ponte, del resto - hanno puntualmente ribadito i magistrati - non si esprime sulla valenza dell'opera, ma sugli aspetti economici finanziari e sulla documentazione prevista per un corretto iter. «La Corte dei conti - è scritto nella nota ufficiale di risposta alle critiche - si è espressa su profili strettamente giuridici della delibera Cipess, relativa al Piano economico finanziario, senza alcun tipo di valutazione sull'opportunità e sul merito dell'opera». —

Friuli Venezia Giulia

Oltre duemila domande in tre mesi sul bando energia con tetto Isee

La Regione ha deciso di chiuderlo alle 16 del 4 novembre: le richieste superano i fondi a disposizione

Marco Ballico

Sono oltre duemila le domande arrivate in poco meno di tre mesi sul bando regionale dedicato all'efficientamento energetico delle abitazioni private, riservato ai privati con Isee fino a 25 mila euro. Una prima fotografia che ha portato la Regione a sospendere temporaneamente l'avviso, con termine fissato alle 16 di martedì 4 novembre.

Si tratta di una pausa tecnica, spiega l'assessore a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, «per permettere la valutazione delle pratiche e la gestione delle anticipazioni richieste. Del resto, è la prima volta che un bando regionale prevede questa modalità con persone fisiche e non enti locali». I contributi, fino al 75% della spesa ammissibile (con tetto 18 mila euro), coprono interventi su serramenti, cappotti, coperture, impianti solari termici e

fotovoltaici, sistemi di accumulo. I beneficiari, così si legge nella pagina dedicata del portale di Palazzo, sono «residenti in Friuli Venezia Giulia con Isee fino a 25 mila euro, titolari di diritti di proprietà, anche parziale, o di altri diritti reali (usufrutto, uso o abitazione) su unità immobiliari situate nel territorio regionale». Con la premessa che i fondi a disposizione sono pari a quasi 10 milioni di euro (inseriti all'interno di un "pacchetto" di 20 milioni complessivi per i due bandi dedicati all'efficientamento energetico) e che il supporto pubblico, assegnato con procedimento a sportello, può essere erogato appunto con anticipazione, previa fideiussione bancaria o assicurativa, anch'essa rimborsata dalla Regione, oppure a saldo, «la sospensione – precisa ulteriormente l'assessore – serve a evitare che i fondi impegnati restino fermi, una strategia in linea con le



L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante

La misura è quella che si rivolge a privati con indicatore fino a 25 mila euro

indicazioni della Corte dei conti. In questo bando molti richiedono l'anticipazione del contributo, garantita da fideiussione e vogliamo quindi verificare la sostenibilità di queste richieste e la tenuta del meccanismo prima di pro-

cedere oltre».

La somma delle istanze ha superato le risorse disponibili e in questa fase gli uffici della direzione regionale Infrastrutture stanno lavorando per liquidare progressivamente le domande già arriva-

te, partendo dalle 500 presentate nel mese di agosto. Le operazioni proseguiranno a novembre e dicembre (le domande non finanziate entro il 2025 rimarranno valide e potranno essere soddisfatte nel biennio successivo, fino al 31 dicembre 2027), dopo di che si procederà a una nuova apertura del bando, con il supporto di nuovi finanziamenti, in via di definizione, che verranno stanziati in Finanziaria: «Il nostro obiettivo è di rispondere alla necessità di riqualificare il patrimonio edilizio privato, confermata dall'alto interesse per il bando, sostenendo le famiglie a basso reddito nella transizione energetica».

L'assessore fa inoltre sapere che resta invece aperto e operativo l'altro bando regionale per l'efficientamento energetico degli edifici privati, quello non soggetto a limiti di Isee, che riguarda in particolare gli interventi di isolamento cappotto e serramenti a lavori già eseguiti. «Quel bando prosegue regolarmente – informa Amirante – con un flusso costante di circa 1,8 milioni di euro di richieste al mese e un trend in leggero aumento. È una misura che sta funzionando bene e non prevede tempi di attesa, perché i contributi vengono liquidati subito dopo la rendicontazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un incontro all'Università per tracciare il futuro della rotta commerciale che potrebbe avere come terminal la città Il docente Donelli: «Instabilità del Medio Oriente fattore di rischio». L'ambasciatore De Luca: «Attrarre investimenti»

L'APPUNTAMENTO

Roberta Mantini

La complessa geometria del Corridoio Imec (India-Middle East-Europe Economic Corridor), con le sue opportunità, criticità e rischi, è stata al centro della conferenza «Trieste e le nuove rotte globali - Il futuro nell'Imec» ospitata ieri nell'aula magna della Scuola per Interpreti.

I docenti dell'Università di Trieste, Federico Donelli e Giuseppe Borruso, hanno subito messo in chiaro il teatro delle operazioni. Donelli ha analizzato la dimensione politica dell'Imec, evidenziando la complessità delle sfide che attendono l'Unione Europea e l'Italia. «La criticità più immediata – ha detto – è l'instabilità del Medio Oriente, un fattore di rischio che incombe sulla realizzazione di un corridoio che attraversa una regione geopoliticamente volatile». Poi ha osservato che «serve una convergenza europea sul terminale del corridoio, scegliendo tra Trieste e Marsiglia». Trieste, ha aggiunto, è «geopoliticamente posizionata molto bene»: la sua collocazione «la renderebbe capace di servire la Mittel Europa e di garantirsi l'alleanza della Germania, attore economico e politico determinante».

Borruso ha offerto una lettura geografico-economica, descrivendo l'Imec come «un'alternativa di accesso al Mediterraneo rispetto al Canale di



A sinistra i relatori del convegno «Trieste e le nuove rotte globali: il futuro dell'Imec», a destra la platea. FOTO MASSIMO SILVANO



Il corridoio Imec e Trieste tra potenzialità e criticità

Suez, le cui criticità sono ormai note». Il progetto, ha spiegato, «è interessante ma complesso, perché richiede l'integrazione di componenti marittime e terrestri». La sua attrattiva risiede nelle connessioni con Paesi in rapida crescita come India e Arabia Saudita, «con cui l'Italia sta stringendo accordi importanti e che potrebbero individuare in Trie-

ste un punto di approdo strategico». Il porto giuliano rappresenta «una porta privilegiata per i Paesi del Centro ed Est Europa, grazie ai collegamenti ferroviari già operativi».

L'importanza dell'Imec come «diversificazione strategica fondamentale» è stata ribadita dall'ambasciatore Vincenzo De Luca, che ha richiamato la necessità di «trovare una

struttura per attrarre investimenti privati, affiancando i fondi Ue come il Global Gateway». Un passaggio decisivo, ha aggiunto, sarà «la rapida conclusione dell'accordo tra Ue e India sugli investimenti», considerato «moltiplicatore per gli scambi commerciali». Trieste, ha detto, è «il terminale chiave, il porto del cuore della manifattura europea per

l'Imec».

La senatrice Tatjana Rojc ha definito il progetto «una grande opportunità per Trieste», destinata a diventare «punto centrale di collegamento tra India, Medio Oriente ed Europa». Ma ha richiamato anche «l'urgenza di affrontare i nodi mediorientali e stabilizzare i Balcani». Sulla prospettiva operativa è intervenuto Stefa-

no Visintin, vicepresidente di Summit Trieste, che ha descritto la fase delicata del Mediterraneo, colpito dalla crisi internazionale e dal blocco parziale di Suez. Ha parlato di «marginalizzazione logistica dell'area, con le navi di ultima generazione che scaricano nei porti extraeuropei, come Tangeri, relegando il Mediterraneo a traffici secondari». Per Visintin, «il mare rimane la via principale e l'idea di flussi di merci stabilmente terrestri non è realistica». Trieste, tuttavia, «conserva un vantaggio competitivo grazie alla posizione strategica e ai collegamenti ferroviari e stradali con il Centro-Est Europa». Il porto, inserito nel Corridoio Baltico-Adriatico, «convoglia oltre il 60% delle merci dirette all'Europa centrale», con progetti «volti a raddoppiare i treni giornalieri». Visintin ha richiamato «la necessità di porti franchi lungo i corridoi terrestri: senza aree doganali neutrali e sicure i traffici non possono funzionare». Trieste, con la sua lunga esperienza di porto franco, «può esportare questo modello e attrarre nuova occupazione».

In chiusura, Debora Serracchiani ha rimarcato che «il nuovo corridoio rappresenta una grande opportunità per l'Italia, ma richiede visione strategica e scelte politiche coerenti». Ha distinto tra variabili geopolitiche, che non dipendono dall'Italia, e scelte interne. «Trieste possiede infrastrutture ferroviarie e logistiche avanzate, frutto di investimenti che vanno valorizzati». Il porto franco, ha concluso, «è un vantaggio unico che l'Italia deve difendere e sfruttare pienamente, anche in vista delle nuove Zone Logistiche Semplificate». —

Le nostre iniziative



MASSIMILIANO FEDRIGA

«L'idrogeno pensando al futuro»

«Se con le nostre scelte tecnologiche fatte in questo periodo di transizione ci consegniamo a nuovi monopolisti, rischiamo di fare la stessa fine già vista con il gas russo», ha detto il presidente della Regione. «Anche per questo stiamo investendo nell'hub dell'idrogeno qui a Trieste: oggi è una scelta antieconomica ma dobbiamo pensare a quello che accadrà fra 10-15 anni e farci trovare pronti».



CARLO ANDRIOLO

«Serve una rete solida e avanzata»

«Quando si parla di transizione ci si concentra sulle tecnologie e sulle fonti d'energia, e si tende a dimenticare le infrastrutture», ha spiegato l'amministratore delegato di AcegasApsAmga. «Serve invece un'infrastruttura solida e tecnologicamente avanzata, che permetta di far arrivare l'elettricità dove e quando serve. A Trieste con la smart grid stiamo facendo uno dei progetti più imponenti d'Italia».



ANNA MARESCHI DANIELI

«In Svezia acciaio a impatto zero»

«L'acciaieria green che stiamo realizzando in Svezia avrà emissioni di anidride carbonica pari a zero e contribuirà a ridurre del 10% quelle totali del Paese», ha detto la vicepresidente delle attività di steelmaking del gruppo Danieli. «È un progetto replicabile, se ci sono le condizioni, e in Italia queste mancano perché non c'è una sufficiente produzione di energia da fonti rinnovabili».

Transizione l'energia cambia

Dai progetti sull'idrogeno all'acciaio verde. Per imprese e territori serve più Europa

Giorgia Pacino / TRIESTE

I progetti già avviati e le prospettive di lungo termine. I costi reali e le opportunità di investimento. L'appello all'Europa e gli incentivi territoriali. Su tutto la necessità di un ecosistema che supporti le aziende e ne tuteli la competitività. È su queste sfide che si sono confrontati manager e imprenditori intervenuti ieri pomeriggio al forum "Transizione. Energia e costi del cambiamento", organizzato da Nord Est Multimedia (Nem), il gruppo che pubblica questo giornale, il sito ilNordEst.it e altri cinque quotidiani del territorio, al Generali Convention Center di Trieste. Un appuntamento per fare il punto su come il percorso di riduzione della dipendenza dalle fonti fossili e la crescente domanda di energia stiano trasformando l'economia dei nostri territori.

Transizione, equilibrio e futuro sono le tre parole chiave con cui ha inquadrato il tema il direttore editoriale di Nem, Paolo Possamai, nella consapevolezza che, ora che siamo pienamente «in mezzo al guado» del cambiamento, «è essenziale che si creino ponti tra esigenze e politiche». A partire dal dibattito sui costi dell'energia e sulla paternità delle tecnologie impiegate. «Se vogliamo che il sistema economico italiano resti competitivo rispetto ad altri continenti dove l'attenzione all'impatto ambientale è più bassa, non dobbiamo escludere il nostro sistema produttivo dalla competitività a livello internazionale», ha detto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, declinando la transizione in



Da sinistra Paolo Possamai, Fabrizio Brancoli e Massimiliano Fedriga

Al Convention Center il forum organizzato da Nem sui costi e le opportunità della transizione energetica

una prospettiva di equilibrio economico e geopolitico. «Il modello di approvvigionamento non sarà più lo stesso, dobbiamo utilizzare nuove tecnologie e su questo i territori possono essere protagonisti».

Ne è un esempio il progetto della North Adriatic Hydrogen Valley, su cui il Friuli Venezia Giulia è in prima fila e

che vede un primo passo nell'avvio del cantiere dell'Hydrogen Hub promosso da AcegasApsAmga per sviluppare un ecosistema energetico basato sull'idrogeno verde. «Stiamo realizzando un impianto di scala industriale tra i primi in Italia», ha spiegato Carlo Andriolo, ad della società che sta investendo 200 milioni di euro in tre anni in regione per migliorare le reti elettriche e a gas. Tre i fronti aperti a Trieste, anche grazie ai fondi Pnrr: il raddoppio della capacità della rete elettrica, gli interventi per aumentarne la resilienza di fronte ai picchi di consumo e la digitalizzazione dell'infrastruttura. «Sarà un futuro di collaborazione perché la transizione energetica è un ecosistema che si muove insieme», ha sottolineato Andriolo. «Gli



Il panel con l'ad Carlo Andriolo e l'assessore Fabio Scoccimarro, moderato da Fabrizio Brancoli

investimenti che stiamo facendo solo legati alla competitività del territorio». Tra gli obiettivi del progetto Smart Grid c'è infatti anche quello di abilitare il cold ironing nel Porto di Trieste, consentendo alle navi che attraccano di spegnere i motori e agganciarsi alla rete elettrica direttamente in banchina. «Bisognerà vedere se poi lo faranno», ha avvertito l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. «Funziona solo se è conveniente. Se lo fa solo Trieste, un armatore potrebbe pensare di deviare su Capodistria ed essere competitivo sui noli. A meno che non si obblighi tutta Europa ad adeguarsi».

Alla necessità di un intervento più deciso dell'Europa si è appellata anche Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di

Abs. «Vorremmo che ritornasse ad avere un ruolo centrale tra Stati Uniti e Cina. Invece sembra che verrà schiacciata all'interno dell'asse atlantico-asiatico, subendo le decisioni da un punto di vista energetico, della sicurezza, della finanza», ha scandito l'imprenditrice. Scettica anche sull'ipotesi che possa replicarsi in Italia un progetto simile a quello portato avanti dal gruppo Danieli in Svezia sull'acciaio verde. «Il progetto è scalabile, ma in Italia non c'è l'environment che rende quel progetto sostenibile economicamente». A partire dagli alti costi dell'energia. «Ben venga qualsiasi incentivo che possa salvare il bilancio annuale, ma quello di cui un'impresa energivora ha bisogno sono interventi strutturali», ha aggiunto Mareschi

Danieli. Le ha fatto eco il presidente di Banca360 Luca Occhialini: «Il nemico peggiore per l'imprenditore è l'incertezza. Molte aziende hanno già abbracciato la transizione come motore del futuro e si stanno attrezzando. Le piccole fanno più fatica, ma non vuol dire che siano estranee al percorso di visione». Per l'ad di Hera Comm Isabella Malagoli, la transizione oggi «è un'ottimizzazione vincolata. Le imprese cercano soluzioni di medio termine e hanno difficoltà a finanziare in totale autonomia questi progetti. Anche le piccole sono sensibili all'idea di sviluppare competitività costruendo resilienza in ambito energetico, ma hanno bisogno di supporto, sia in termini finanziari sia in termini di strumenti».

Le nostre iniziative



FRANCESCO DE BETTIN

«Premiare chi investe in efficienza»

«Sono del tutto d'accordo con gli obiettivi di decarbonizzazione che l'Europa si è data al 2050. Il problema, piuttosto, è far sì che le nostre economie al 2050 riescano ad arrivare vive», ha detto il presidente di Dba Group, «per questo non ho condiviso l'approccio dogmatico sulla tecnologia che si è scelto. Serve un percorso che premi gli investimenti in tecnologia, anche attraverso i crediti di carbonio».



ISABELLA MALAGOLI

«Alle imprese servono certezze»

«Anche per le piccole e medie imprese il costo dell'energia è un tema di competitività», ha detto la ceo di EstEnergy e di Hera Comm, «sotto un duplice aspetto: da una parte c'è il livello dei costi, dall'altra la gestione dei rischi legati a possibili rialzi dei prezzi. Per questo gli imprenditori non possono permettersi di aspettare soluzioni a 15 anni, devono avere certezze sui loro costi nell'arco di 3-5 anni».



LUCA OCCHIALINI

«Cambiamo per attenuare i rischi»

«Non possiamo pensare di generare un cambiamento reale nelle emissioni nei prossimi 10 o 20 anni senza cambiare l'ambiente che ci sta attorno, e penso ad esempio alle pale eoliche», ha detto il presidente di Banca 360 Fvg. «Se non lo facciamo noi, purtroppo sarà l'ambiente stesso a cambiare, magari in modo drammatico, come abbiamo già osservato in tante occasioni».

Per il presidente di Arera si apre una fase di opportunità, anche nel gas
«Non bastano piani, servono progetti e autorizzazioni che funzionino»

Stefano Besseghini: «È una leva decisiva di politica industriale L'Ue non si isoli»

Piercarlo Fiumanò

Stefano Besseghini, presidente di Arera, l'Autorità di regolazione dell'energia, parla collegato da Washington al forum sulla transizione energetica organizzato da Nord Est Multimedia: «La questione energetica è una leva strutturale della politica industriale. Mentre negli Stati Uniti si torna a puntare sul nucleare, l'Europa non può isolarsi rispetto all'asse Atlantico-Pacifico».

Per il regolatore, il cui mandato è stato prorogato fino a gennaio, si aprono nuovi scenari: «La crisi energetica ci ha insegnato che bisogna diversificare la rete e le infrastrutture. Si apre una fase di nuove opportunità perché nei prossimi

anni ci attende una grande disponibilità di gas». Ecco perché, secondo il presidente di Arera, è necessario guardare oltre accelerando la messa in opera di progetti di sviluppo nelle rinnovabili rafforzando la rete di infrastrutture – gas, elettricità, stoccaggio: «L'abbondanza di gas nei prossimi anni è un'opportunità che va colta, in funzione della flessibilità del sistema e di prezzi più stabili». In Italia non tutte le richieste di connessione per gli impianti rinnovabili poi vengono realizzate: «La capacità di cantiere è essenziale: non bastano piani e promesse, servono progetti credibili e autorizzazioni che funzionino». Per Besseghini c'è un aspetto di salvaguardia sociale che riguarda famiglie e imprese

vulnerabili che vanno tutelate di fronte agli aumenti dei prezzi. Il presidente di Arera ha sottolineato tuttavia che gli strumenti a disposizione sono sufficienti per tutelare non solo chi si trova in povertà energetica, ma anche chi paga comunque costi elevati. Il problema semmai è quello di semplificare questi strumenti e farli funzionare. L'autoconsumo, il fotovoltaico domestico, possono stabilizzare i costi, ma solo se accompagnati da una regolazione efficace e da incentivi ben disegnati.

Nel suo intervento da Washington, Besseghini ha evidenziato che l'Italia ha una duplice sfida: restare agganciata agli obiettivi di riconversione energetica, e al tempo stesso evitare che la transizio-



STEFANO BESSEGHINI
PRESIDENTE DI ARERA
IN COLLEGAMENTO DA WASHINGTON

«Se l'Italia vorrà restare protagonista dovrà integrare il nucleare nel proprio mix»

ne diventi un fattore di isolamento rispetto agli Stati Uniti: «L'Italia deve sapersi muovere non solo in funzione degli obiettivi nazionali, ma come parte di un sistema energetico globale».

Una risorsa strategica, come emerso dai colloqui di Washington del presidente di Arera, può essere il nucleare, come la fusione o i piccoli reattori modulari (Smr) al centro dell'accordo fra Danieli e Newcleo: «Negli Stati Uniti – ha specificato Besseghini – sulla fusione si sta investendo con convinzione e si sta cercando una risposta di alta ingegneristica coinvolgendo il settore privato». Se l'Italia e l'Europa vorranno restare protagoniste, «dovranno sapere integrare questa nuova frontiera energetica nel pro-

prio mix».

Per centrare gli obiettivi della riconversione energetica anche in Europa «serve tempo e credibilità dei progetti. Occorre che le autorizzazioni seguano tempi certi e trasparenti». Il capo di Arera ha parlato anche di finanza e investimenti: «L'energia oggi è anche finanza. Serve capitale capace di reggere la transizione». Besseghini non nasconde però un certo ottimismo: la disponibilità di energia, la diversificazione, l'autoconsumo, la finanza dedicata, tutto questo può fare la differenza. Ma avverte: «La stagione dell'emergenza è finita ma ora è necessario costruire un sistema più semplice sul piano burocratico ed efficiente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ex ad di Snam avverte sul rischio di legarsi alla Cina per le batterie

Venier: «Stiamo passando da una dipendenza a un'altra»

L'INTERVENTO

Giulia Basso

L'Europa rischia di sostituire una catena con un'altra. Stefano Venier, ex ad di Snam e del Gruppo Hera, non usa giri di parole nel suo intervento conclusivo al Forum

sulla transizione energetica: «Ci stiamo muovendo da una dipendenza a un'altra dipendenza. Una nel momento dell'acquisto, l'altra ricorrente». Il paradosso è nitido. L'Europa importa il 90% del suo gas e petrolio. Ma le batterie necessarie alla transizione green sono cinesi, come i materiali critici per produrle: l'85-90% del mercato mondia-

le è controllato da Pechino. «La differenza cruciale sta nella natura della dipendenza», spiega Venier. «Con il gas paghi quando acquisti. Con le batterie e le terre rare dipendi continuamente dalla stessa fonte per mantenere operativo il sistema». Intanto il gas è diventato arma geopolitica. Gli Stati Uniti sono tornati a essere il maggiore esportatore mondia-



Stefano Venier e Luca Pagni

le di Lng. La Cina ha risposto ai dazi americani minacciando di non importare più gas dagli States. Quanto all'Italia, ha reagito alla crisi del gas russo con rapidità: in sei mesi ha attivato la nave rigassificatrice di Piom-

bino. Nei primi nove mesi del 2025 sono arrivate 180 navi di Lng che coprono quasi il 35% del fabbisogno nazionale, destinato a salire al 40%, con il 45-50% proveniente dagli Stati Uniti. «Non esiste la pallotto-

la d'argento», avverte Venier quando gli chiedono quale sarà il mix energetico dei prossimi anni. «Avremo bisogno di tutte le tecnologie disponibili». Rinnovabili tradizionali, cicli combinati a gas, batterie e, dopo il 2030, nucleare: piccoli reattori modulari o la fusione. «Quasi il 15% dell'energia impiegata in Italia proviene dal nucleare, ma la produciamo a casa d'altri». Il problema dell'Europa, secondo Venier, è la narrazione. «La stessa leadership di quattro anni fa ha disegnato il Green Deal raccontando un futuro così disastroso che la gente ha detto: se devo morire, mi godo gli ultimi giorni». Serve coinvolgere imprese e cittadini con un messaggio diverso. Altrimenti la transizione energetica resterà ferma. —

Le crisi internazionali

Fra Trump e Xi tempo di tregua

Dazi-terre rare c'è un accordo

Il tycoon, soddisfatto, riduce le tariffe alla Cina al 47%
Poi ufficializza la visita: «Ad aprile andrò a Pechino»

Serena Di Ronza / NEW YORK

«Da uno a dieci» l'incontro con Xi Jinping «è andato bene 12». Donald Trump emerge dal suo primo faccia a faccia in sei anni con il presidente cinese più che soddisfatto. I due leader hanno deposto, almeno temporaneamente, l'ascia di guerra e raggiunto una tregua commerciale che prevede una riduzione dei dazi americani sul Made in China del 10% e lo slittamento di un anno della stretta sulle terre rare da parte di Pechino.

«Xi è un grande leader di un grande Paese», ha detto Trump al termine dei 90 minuti di colloqui. Più cauti i toni del presidente cinese: paragonando i rapporti fra Stati Uniti e Cina a una «nave gigante» che richiede una leadership congiunta, Xi ha notato che con Trump «non sempre può andare d'accordo» e che «è normale per le due maggiori economie al mondo avere di tanto in tanto degli attriti». Il leader cinese ha quindi lasciato intendere che Pechino non ha intenzione di piegarsi all'America First del tycoon: «Credo che lo sviluppo della Cina vada di pari passo con la vostra visione di rendere l'America di nuovo grande».

MANCA IL DOCUMENTO CONGIUNTO

L'intesa raggiunta fra Trump e Xi non è risultata in alcuna dichiarazione congiunta. I contenuti sono stati per lo più annunciati dal presidente americano: l'accordo - ha riferito -

prevede l'impegno della Cina a contrastare il fentanyl in cambio di una riduzione dei dazi al 47% e ad acquistare «sostanziali» quantità di soia e energia americana, oltre alla sospensione per un anno delle restrizioni all'export di terre rare e delle speciali tasse portuali destinate alle navi statunitensi. Pechino si è anche impegnata a lavorare con Washington per risolvere i nodi legati a TikTok, l'app che Trump vuole salvare negli Stati Uniti dal blocco deciso dal Congresso. Nel suo resoconto dell'incontro la Cina non ha affrontato direttamente gli accordi raggiunti, ma è sembrata fare riferimento indiretto alla sua decisione sulle terre rare: i recenti

Il Dragone intanto resta cauto e non si piega all'America first

«colpi di scena» nei rapporti fra Stati Uniti e Cina dovrebbero essere una lezione per evitare il «circolo vizioso delle ritorsioni reciproche». Definendo gli scambi commerciali come la «zavorra e il propulsore» delle relazioni fra i due paesi, Pechino ha quindi esortato Washington a cooperare sulla malattia infettiva, l'immigrazione illegale e l'intelligenza artificiale. «Entrambi le parti dovrebbero concentrarsi sul quadro generale e sui benefici a lungo termine della coopera-

zione», ha aggiunto Pechino.

LE RIPERCUSSIONI INTERNAZIONALI

L'intesa è una buona notizia per l'economia mondiale, ma gli osservatori e i mercati sono scettici. Le Borse mondiali procedono in ordine sparso e non leggono nell'accordo la svolta sperata. A preoccupare è il fatto che l'accordo si limita a stabilizzare i rapporti fra Stati Uniti e Cina senza risolvere le differenze fondamentali che le hanno spinte sull'orlo di una guerra commerciale. La tregua - secondo alcuni analisti - è solo una modalità per guadagnare tempo e consentire a Washington e Pechino di rendersi più indipendenti una dall'altra nella aree chiave.

Altri osservatori mettono in evidenza come l'accordo punta a evitare la distruzione reciproca più che a trovare nuove strade per l'integrazione dei due Paesi tramite l'abolizione di restrizioni per motivi di sicurezza nazionale. Nel braccio di ferro con Trump - aggiungono gli analisti - Xi è il chiaro vincitore: facendo leva sull'arma delle terre rare è riuscito a ottenere un calo dei dazi e la sospensione delle regole per ampliare le restrizioni sulle aziende cinesi nella lista nera americana. Trump, dal canto suo, può cantare vittoria nel breve termine con i maggiori acquisti di soia da parte di Pechino. Nel lungo periodo però la tregua non affronta né gli squilibri commerciali fra i due Paesi né i timori sui sussidi industriali elargiti dalla Cina. —



GAZA

Da Hamas altri due corpi Israele attacca ancora

La tregua resta fragile

ROMA

In un clima di attesa e grande commozione Israele ha ricevuto i corpi di altri due presunti ostaggi da parte del movimento palestinese Hamas. Ma la tregua resta fragile e al Jazeera parla di due nuovi raid aerei israeliani nel sud della Striscia, malgrado il ripristino del cessate il fuoco seguito alla notte di sangue fra martedì e mercoledì con un tragico bilancio di oltre cento morti, fra cui decine di bambi-



Una famiglia di palestinese a Gaza

ni. L'ennesimo attacco da parte delle forze armate dello Stato ebraico questa volta avrebbe colpito le città di Abasan al-Kabira e Bani Suheila, a est

di Khan Younis nell'area meridionale dell'enclave palestinese. Un'incursione che lascerebbe sgomenta la comunità internazionale e avvenuta ore dopo che la Croce Rossa aveva consegnato all'Idf le due bare contenenti alcuni resti umani poi scortate, in una sorta di processione, fino all'istituto forense Abu Kabir di Tel Aviv che si occuperà della procedura di identificazione. Si tratta di un procedimento che potrebbe durare anche due giorni. Se le loro identità venissero confermate, rimarrebbero nella Striscia i corpi di 11 ostaggi israeliani deceduti. Nelle pomeriggio, fra dolore e rabbia, la famiglia di Ofir Tzarfati, il giovane israeliano rapito da Hamas il 7 ottobre 2023, poi portato a Gaza ed infine ucciso, ha sepolto il suo caro per la terza volta. —

È stata riabilitata anche tutta la classe politica serbo-bosniaca

Potrebbe essere per le sue rinunce o per una pressione lobbistica

Dodik fuori dalla black list Usa

Ritirate le sanzioni al leader Rs

IL FOCUS

Stefano Giantin / BELGRADO

Una marcia indietro destinata a far a lungo discutere, perché sembra premiare il protagonista di quella che è stata la più grave crisi politica e

istituzionale della storia della Bosnia dal dopoguerra. L'inversione a U è stata compiuta dagli Stati Uniti, che hanno annullato a sorpresa le sanzioni imposte contro Milorad Dodik, ormai deposto presidente della Republika Srpska, leader nazionalista, filorusso e filo-Trump, che era stato in precedenza punito da Washing-

ton per le sue politiche incostituzionali e contrarie agli accordi di pace di Dayton.

«Le seguenti cancellazioni sono state compiute sulla lista delle persone designate», ossia sulla black list Usa, si legge su un documento dello United States' Office of Foreign Assets Control (Ofac), l'istituzione che si occupa di gestire le san-

zioni americane. E il primo nome dei «redenti» è proprio quello di Dodik, «nato a Banja Luka, il 12 marzo 1959, maschio». Subito dopo, un lungo elenco di altre imprese, tra cui la Tv Alternativa e di altri cittadini serbo-bosniaci. Tra questi, Igor e Gorica Dodik, figlio e figlia del leader serbo-bosniaco, ma anche Željka Cvijanović, oggi membro serbo della presidenza tripartita, ma anche l'ex premier di Banja Luka, Radovan Višковиć e Nenad Stevandić, presidente del Parlamento serbo-bosniaco. In pratica sono state tolte sanzioni all'intera classe politica serbo-bosniaca.

Le ragioni dietro la mossa dell'amministrazione Trump? Nessun commento e nessuna giustificazione sono arrivati

dagli Usa - ma dietro potrebbero esserci i passi indietro di Dodik, che ha di fatto accettato la deposizione dalla carica di presidente, con la poltrona temporaneamente occupata, fino alle presidenziali di novembre, da Ana Trišić Babić. E in sordina è saltato anche il referendum ad personam su Dodik del 25 ottobre.

Ma potrebbe esserci anche un'altra ragione: il lavoro dietro le quinte di politici, consiglieri di Trump e lobbisti, tra cui «Rudolph Giuliani, Michael T. Flynn e Laura Loomer», nell'ambito di una campagna di lobby pro-Dodik, iniziata con l'insediamento di Trump alla Casa Bianca. Che sarebbe costata centinaia di migliaia di dollari, ha sostenuto il New York Times. —

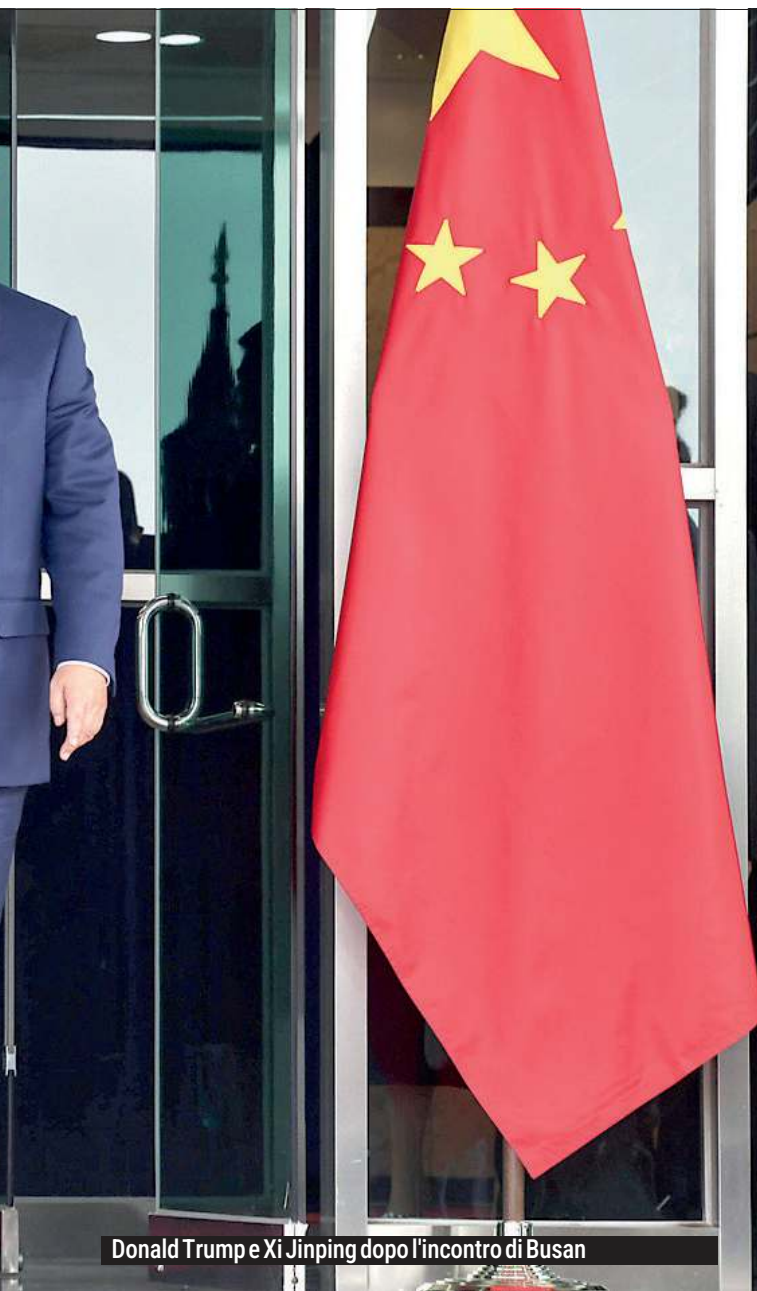
ROMANIA

Rassicurazioni da Trump

«La riduzione di truppe? Non molto significativa»

La riduzione del numero dei soldati americani in Romania? Non sarà «molto significativa». Lo ha assicurato il presidente americano Donald Trump, commentando le indiscrezioni su un disimpegno militare Usa dall'Europa. La notizia era stata lanciata dal portale romeno G4media, che aveva svelato presunti piani Usa per il ritiro di truppe da Romania, ma anche da Bulgaria, Ungheria e Slovacchia. A stretto giro era arrivata la conferma da Bucarest, dove il ministero della Difesa aveva spiegato di aver informazioni sullo stop «alla rotazione di una brigata» Usa.

Le crisi internazionali



Donald Trump e Xi Jinping dopo l'incontro di Busan

LA DECISIONE

The Donald ordina la ripresa dei test sulle armi atomiche «Non possiamo restare indietro»



Un missile nucleare pronto al test in una base militare in Florida

ti, perché il numero esatto di testate nucleari detenute da ciascun Paese è tenuto segreto. Ma la Federation of American Scientists stima che la Russia ne abbia un totale di circa 5.459, mentre gli Stati Uniti circa 5.177, quindi meno di Mosca, nonostante quello che ha scritto Trump. La Cina è la terza potenza nucleare con circa 600 testate, ma secondo il think tank americano Center for Strategic and International Studies negli ultimi cinque anni ha quasi raddoppiato il suo arsenale e si prevede che supererà le 1.000 armi atomiche entro il 2030. Le implicazioni della decisione del presidente americano sono diverse e, perlopiù, inquietanti.

LE REAZIONI

La reazione della Russia alle parole di Trump non si è fatta attendere. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha detto di non ritenere che l'annuncio della ripresa dei test Usa inneschi una nuova corsa agli armamenti, ma che Mosca si riserva di agire «in base alla situazione». Il funzionario ha anche smentito che i test del Poseidon e, qualche giorno prima, del Burevestnik siano nucleari.

Oltre tutto tra quattro mesi, a febbraio 2026, scadrà il New Start: l'ultimo trattato sulle armi nucleari tra Stati Uniti e Russia.

Anche la Cina ha risposto al tycoon, chiedendogli di «rispettare scrupolosamente» la moratoria globale e «il loro impegno a vietare i test nucleari, intraprendano azioni concrete per salvaguardare il sistema globale di disarmo nucleare». Mentre l'Onu ha condannato senza mezzi termini l'ipotesi di una ripresa dei test: «Non devono mai essere consentiti». —

IL TRATTATO

Nel 1996 Clinton vietò gli esperimenti nucleari Ma il Senato non ratificò

ROMA

Il ritorno dei test sulle armi nucleari negli Stati Uniti, annunciato dal presidente Donald Trump, apre una nuova fase a ottant'anni dall'esplosione della bomba di Hiroshima e fa vacillare il Trattato per la messa al bando completa degli esperimenti, firmato da Clinton nel 1996 ma mai approvato dal Senato Usa. Il Trattato Ctbdt (Comprehensive nuclear-test-ban treaty) è stato adottato dall'assemblea generale delle Nazio-



L'ex presidente Usa, Bill Clinton

ni unite nel 1996. Non è mai entrato in vigore perché non è stato ratificato da 9 Paesi, tra cui gli Stati Uniti, e la Russia ha ritirato la propria adesione nel

2023. È stato tuttavia rispettato da Washington e ha funzionato, almeno in parte, come deterrente internazionale.

Il Ctbdt vieta tutte le esplosioni di prova nucleari, sia a scopo militare sia a scopo civile, e prevede un sistema di monitoraggio di cui si occupa un segretariato tecnico provvisorio che ha sede a Vienna e conta 300 dipendenti da 93 Paesi. Punta così - si legge nell'ultimo rapporto annuale - «a limitare il miglioramento qualitativo delle armi nucleari e a porre fine allo sviluppo di nuove tipologie». La strada verso un divieto totale - sempre più lontano dopo l'annuncio di Trump - parte da lontano. Un primo accordo risale al 1963, in piena Guerra fredda, con il «trattato parziale» per bandire gli esperimenti nello spazio e nelle profondità marine, firmato da Usa, Urss e Gran Bretagna. —

L'annuncio sul social Truth
Il Cremlino frena su una corsa agli armamenti e resta in attesa
Pechino chiede di vietare i test
Arriva la condanna dell'Onu

Benedetta Guerrera

Donald Trump ha spazzato via tre decenni di storia in un solo post. A pochi minuti dall'incontro con Xi Jinping ha annunciato su Truth di aver dato ordine al Pentagono di riprendere i test delle armi atomiche. Una mossa che ha spiazzato il mondo e irritato Cina e Russia, arrivata proprio il giorno dopo l'annuncio di Vladimir Putin del test della super arma Poseidon. Il commander-in-chief è stato esplicito: gli Stati Uniti non possono rimanere indietro rispetto alle altre due super potenze.

L'ANNUNCIO

«Noi possediamo più armi nucleari di qualsiasi altro Paese. Questo obiettivo è stato raggiunto, incluso un completo ammodernamento e rinnovamento delle armi esistenti, durante il mio primo mandato», ha scritto il presidente americano. «A causa dell'enorme potere distruttivo, odiavo farlo, ma non avevo scelta! La Russia è seconda e la Cina è terza, a distanza ma sarà come noi entro 5 anni», ha sottolineato. «Visti i test di altri Paesi, ho incaricato il dipartimento della Guerra di iniziare a testare le nostre armi nucleari su base paritaria. Questo processo inizierà immediatamente», ha concluso il tycoon, precisando di aver già dato ordini al Pentagono di procedere.

I dati forniti da Trump non possono essere verifica-

IL COMMENTO

COSÌ SI STRINGE LA TENAGLIA DEI DUE COLOSSI

MARCO ZATTERIN

«Il voto è 12 su base 10», se la ride l'Imprevedibile dopo aver incontrato l'Assertivo. Donald Trump e Xi Jinping si sono intesi su alcuni punti cruciali, dal flusso delle terre rare alla compravendita dei chip, e hanno siglato una tregua che non è una pace, ma che rappresenta il primo stadio di una più ampia collaborazione di largo respiro fra Usa e Cina che può riscrivere gli equilibri geopolitici planetari.

Per l'Unione europea la mezza buona notizia è che la prospettiva di una guerra commerciale globale sembra venir meno. Tuttavia, più Washington e Pechino si avvicineranno a un G2, più i Ventisette rischieranno di essere tagliati fuori dai grandi assetti, così non c'è scelta: bisogna cavalcare la ti-

gre e impegnarsi con serietà per l'autonomia strategica, cominciando dal sostenere l'industria innovativa continentale per ridurre il più possibile la dipendenza dalle materie prime del lontano Oriente.

Il contatto fra il presidente Usa e quello dell'ex celeste impero, il primo dal 2019, «ha raggiunto un consenso di base sulle nostre principali preoccupazioni», assicura Xi, persuaso di essersi focalizzato, insieme col vecchio amico Donald, «sui benefici della cooperazione senza cadere nel circolo vizioso del batti e ribatti».

I due leader sono apparsi consapevoli che litigare non genera benefici, soprattutto per due potenze che hanno bisogno di mercati sui quali far correre le merci per continuare a essere ricche. Così il blocco di Pechino sull'export delle materie rare - i minerali necessari per la tecnologia e l'elettronica di consumo (come lantanio, cerio e ittrio) - pare superato da un patto annuale che per gli States è rinnovabile.

Analogo lo scavalamento graduale della pressione dogana-

nale. Trump ha comunicato il dimezzamento (da 20 a 10%) della componente di scambi congelata in nome alla lotta al fentanyl, la cosiddetta «droga degli zombie», oppioide sintetico 50 volte più micidiale dell'eroina. In parallelo, si è discussa l'apertura dell'acquisto dei chip di Nvidia da parte cinese, ed è ripresa la vendita di soia americana dopo due mesi.

Secondo The Donald «si è parlato a lungo» di Ucraina, dossier sul quale il ruolo di Xi potrebbe essere cruciale. «Dob-

biamo assumerci le nostre responsabilità», ha ammiccato Xi. Tuttavia, non c'è conferma che si sia disquisito delle mire di Pechino su Taiwan, silenzio che alimenta l'inquietante timore che la Casa Bianca possa in futuro tollerare un attacco a Taipei.

È evidente che la lunga marcia dei due presidenti, che si riveleranno in primavera, ha come traguardo la creazione di un sistema in prevalenza bilaterale per la governance del Pianeta. Ci vorrà tempo, non sarà semplice. Molto dipende dall'India, mentre l'Europa de-

ve mettersi al vento e vedere dove può arrivare. La natura di piazza da 300 milioni di consumatori la tiene al tavolo nonostante la debolezza politica dovuta alla polarizzazione delle relazioni fra le capitali.

Non è la stagione del muso duro, bensì di diplomazia e capacità commerciale. Il mondo sta cambiando. Chiudere intese sulle materie prime con altri Paesi sarebbe un segnale di resistenza. Arrendersi a una manifesta debolezza relativa condurrebbe alla sconfitta. L'Ue ha ancora un pezzo di destino nelle sue mani, anche se ogni nuovo litigio nel condominio di Bruxelles intacca le possibilità di restare in gioco. Chiaro che il momento della reazione è subito. Perché quello dell'influenza a dodici stelle si avvicina a grandi passi. —

IL GRANDE CRAC BANCARIO

I liquidatori di Popolare Vicenza «Niente soldi a 28 mila creditori»

La relazione alla Commissione parlamentare: «Non c'è attivo sufficiente». Mancano 2,8 miliardi

Riccardo Sandre / VICENZA

Sono oltre 28 mila complessivamente gli azionisti, gli obbligazionisti subordinati e gli altri creditori che rischiano di trovarsi con un pugno di mosche in mano a seguito della procedura di liquidazione della Banca Popolare di Vicenza. A comunicarlo ieri alla Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario, finanziario e assicurativo i tre liquidatori Giustino Di Cecco, Claudio Ferrario e Francesco Schiavone Panni. «Nel passivo ci sono 6,3 milioni di euro di crediti privilegiati che sono i prossimi che dovranno essere pagati quando avremo finito il livello pre-deducibile, che include 3,3 miliardi a Intesa Sanpaolo che finiremo di fare il 31 dicembre 2025», hanno spiegato. «Dal 1° gennaio 2026 passeremo al livello successivo: sono i creditori privilegiati (tra cui ex dipendenti e professionisti). Toccherà poi al credito dello Stato per contributi a Intesa Sanpaolo da 2,4 miliardi. Poi



La vecchia sede della Banca Popolare di Vicenza in via Battaglione Framarin e, a destra, l'ex presidente dell'istituto, Gianni Zonin



ci sarebbero i chirografari ma non reputiamo di avere attivo sufficiente per pagare tutti questi crediti e poi anche i chirografari».

In ballo, secondo una comunicazione dei Commissari Liquidatori datata 30 marzo 2025, ci sono crediti chirografari per 2,8 miliardi di euro la cui restituzione ora risulta im-

possibile. «Se è vero» spiega Giovanna Capuzzo, presidente di Federconsumatori Veneto «che alcuni degli azionisti, in sostanza quelli che le cui sottoscrizioni sono state effettuate tra il 2013 e 2014, chi ha acquistato direttamente dalla banca tra 2013 e 2015 e coloro per i quali risulta violata la Direttiva Mifid, hanno ricevuto

dal Fondo Indennizzo Risparmiatori una cifra pari al 40% dell'investimento effettuato, sono tantissimi coloro che hanno scelto la via dell'insinuazione a passivo nella procedura di liquidazione per tentare di ottenere anche solo qualcosa».

E le associazioni dei consumatori non si danno per vinte. «Nel corso dell'audizione» si

legge in una nota inviata dal presidente del Comitato Patrio Miatello – Ezzelino Tasca Mia, «particolare attenzione è stata dedicata alla richiesta di chiarimenti avanzata dalla senatrice Erika Stefani riguardo ai 334 conti dormienti individuati e segnalati, a partire da marzo 2023 proprio da noi. La risposta dei commissari però

non è stata adeguata: è stato risposto che c'era un equivoco e che era stato risposto a chi segnalava il fatto che questi conti non sono della banca».

Una risposta che non è piaciuta al presidente del Comitato che difende gli azionisti di Popolare di Vicenza. «Questi conti ci sono, sono della Popolare di Vicenza e sono depositati presso il Mef» ha aggiunto Miatello. «E siamo disponibili a presentare in Commissione il verbale di ritrovamento. Non abbiamo idea di quanto denaro sia presente in questi 334 conti ma è certo che alle nostre segnalazioni non è stata data alcuna risposta. Non abbiamo intenzione di fermarci e sabato 8 novembre 2025 a Curtarolo (Pd), durante l'evento da noi organizzato, chiederemo con forza ai rappresentanti politici presenti di impegnarsi concretamente a sostenere i nostri 13 punti per il ristoro integrale al 100%».

Anche Luigi Ugone dell'associazione Noi Credevamo si ripromette di procedere con una valutazione degli asset messi in vendita per capire, come nel caso di Veneto Banca, se possano emergere incongruenze tra le valutazioni delle perizie e i prezzi di vendita.

Un capitolo finale amaro. Come ha ribadito il presidente della commissione Banche del Senato, il forzista Pierantonio Zanettin, «la liquidazione delle popolari venere, che erano il salvadanaio di un'intera comunità, è stato un dramma sociale che le nostre province non hanno ancora superato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di Simone De Luca

SVD
LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN
MP

LO SCRIGNO DEL DOGE IN VILLA MANIN

Mercatino dell'Antiquariato e del Modernariato

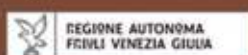
1° novembre 2025, dalle 09.00 alle 17.00

Passariano - Udine

Scopri il programma e tutte le iniziative della giornata

www.scrignodeldogemanin.it

Organizzato da



Realizzato da



Con il patroncinio della Città di Codroipo



DELITTO DI GARLASCO

Il padre di Sempio indagato dai pm per corruzione

Avrebbe versato soldi a Venditti per favorire l'archiviazione del figlio Andrea, come scritto nel pizzino trovato in rubrica

Andrea Cittadini / BRESCIA

Dal fine settembre scorso c'era solo un presunto corrotto. Da ieri c'è anche un presunto corruttore. La Procura di Brescia ipotizza infatti che sia stato Giuseppe Sempio a versare quella «somma indebita di denaro nell'ordine di 20-30mila euro» all'ex procuratore aggiunto di Pavia Mario Venditti «per favorire l'archiviazione di Andrea Sempio» come scritto nel famoso pizzino trovato in un quaderno rubrica a casa della famiglia Sempio.

COLPO DI SCENA

La svolta è arrivata con l'iscrizione nel registro degli indagati del 72enne che, con la moglie, due sorelle e un fratello, era stato perquisito e interrogato il 26 settembre dal-

la Guardia di Finanza. La Procura di Brescia ha nominato un consulente tecnico torinese, Matteo Ghigo, al quale viene chiesto di estrarre, a partire da lunedì ed entro 45 giorni, copia forense «dei dispositivi e dei supporti in sequestro, estesa sia ai dati presenti che a quelli eventualmente cancellati». Proprio dall'atto di nomina del consulente tecnico, Giuseppe Sempio ha saputo di essere indagato dalla Procura di Brescia. Una svolta arrivata 34 giorni dopo le sue parole verbalizzate dagli inquirenti. «È in grado di riferire il senso di quanto manoscritto sulle pagine corrispondenti alle lettere Q e R del quaderno rubrica in sequestro?», chiedono i finanzieri a Giuseppe Sempio il 26 settembre scorso durante l'interrogatorio



Il padre di Andrea Sempio ANSA

come persona informata sui fatti negli uffici del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Pavia. «Gip Venditti archivia per 20-30 euro» dovrebbe essere una previsione di spesa che

avevamo fatto noi in casa, su quanto avremmo dovuto pagare agli avvocati alla fine della faccenda», la risposta messa a verbale da Giuseppe Sempio ora indagato per corruzione.

I DIALOGHI

I finanzieri gli ricordano però di aver scritto quella frase «sicuramente prima del quattro febbraio 2017» quando aveva già fatto prelievi in contanti per almeno 15mila euro, e che ha dichiarato di non avere idea di quanto avrebbe potuto spendere di spese legali: «come faceva allora a prevedere di spendere una cifra di venti o trenta mila euro per arrivare all'archiviazione?», chiedono. «In realtà avevamo stimato di fare questa spesa se si fosse arrivati all'archiviazione», la replica del padre di Andrea Sempio. «Però – fanno presente gli investigatori – lei non scrive «se si arriva all'archiviazione», ma scrive «Venditti archivia»». Risposta di Sempio padre: «Noi pensavamo comunque di arrivare all'archiviazione». L'iscrizione di Giuseppe Sempio è «un atto dovuto, ma se la questione del pizzino fosse l'unico elemento a suo carico, sarebbe poco probante. Quel pizzino è poco più del nulla, io invito alla prudenza quando si parla di corruzione», ha commentato l'avvocato Liborio Cataliotti, legale di Andrea Sempio. Ma le dichiarazioni del 72enne non hanno evidentemente convinto il sostituto procuratore. —

IL CASO

Webcam per spiare i suoi condomini Denunciato 56enne

L'uomo, proprietario di un esercizio commerciale, aveva anche 80mila euro in contanti. Una studentessa ha trovato una telecamera in un vaso

PESCARA

e microcamere erano sparse ovunque, nei ventilatori dei bagni, sotto le lampade degli specchi, ma anche nelle camere da letto e persino nelle lavatrici. Avevano tutte memorie di archiviazione e collegamenti wireless. L'intimità delle persone scorreva in diretta, fotogramma dopo fotogramma, sul cellulare del proprietario di casa, di quella persona con cui i malcapitati avevano sottoscritto un contratto d'affitto.

Studenti e studentesse, ma anche sportivi e allievi della Guardia di Finanza sono finiti nell'inquietante rete tramata da un 56enne aquilano, denunciato per interferenza illecita nella vita privata. A far scattare le indagini della polizia, lunedì scorso, è stata una studentessa fuorisede insospettata da uno strano riflesso sullo specchio del bagno.

Solo da un'analisi più attenta è riuscita a scorgere il minuscolo obiettivo di una webcam nascosta dietro il vaso di una piantina. Una delle tante che erano state piazzate non solo nel suo appartamento ma anche in quello di quasi tutti gli altri affittuari.

Al momento sono quindi le persone che si sono rivolte alla Questura dell'Aquila, che sta conducendo le indagini coordinate dalla Procura della Repubblica. Gli uomini della Squadra Volante hanno passato al setaccio tutte le case, riuscendo a rintracciare i dispositivi, celati nei posti più improbabili, persino all'interno di una lavatrice o di un lampadario. Immediatamente i sospetti sono ricaduti sul proprietario dell'immobile, che aveva sottoscritto i contratti di affitto con tutti gli inquilini. Gli agenti sono riusciti non solo a scovare le microcamere ma anche a incastrare il presunto responsabile. In casa aveva numerosi altri dispositivi ancora imballati ma anche 80 mila euro in contanti che si presume possano essere il frutto di attività illecite. —

PARIGI

Furto al Louvre, nuova retata Presi tre dei quattro ladri

PARIGI

Nuova retata dei poliziotti nella caccia ai ladri del Louvre. Della banda che ha scalato il museo usando il montacarichi sono finiti in manette tre su quattro. Ne manca un altro che era alla guida di uno dei due scooter usati per la fuga. Ma manca anche il committente del clamoroso furto, che potrebbe essere l'unico personaggio della grossa malavita in un

gruppo di ladri che non sembrano essere i grandi specialisti che hanno ricordato a qualcuno Brad Pitt o George Clooney nel film «Ocean's Eleven». Ancora nessuna traccia, poi, del bottino: il tesoro da 88 milioni di euro composto dagli otto gioielli della corona francese portati via la mattina del 19 ottobre dalla Galleria di Apollo. L'inchiesta della procuratrice della Repubblica di Parigi, Laure Beccau, sembra progredire

a grandi passi. E quando in conferenza stampa ha finito di parlare, il giudice ha formalizzato le accuse per i due ladri fermati sabato scorso, l'algerino e il francese della banlieue di Parigi che stavano per fuggire all'estero. Nelle ore immediatamente seguenti sono state fermate altre cinque persone, che portano a sette il numero di sospetti finiti in manette. Uno di loro è il terzo del gruppo di quattro che ha svaligiato

in piena mattinata di domenica il museo più grande del mondo, uno della coppia che aspettava sul Lungosenna i complici con i gioielli per fuggire in scooter. Manca all'appello il quarto, alla guida del secondo scooter. Il terzo della banda è stato fermato due sere fa nell'elegante e ricco XVI arrondissement parigino mentre si trovava con tre persone. Lui era «un obiettivo», come lo ha descritto Beccau, mentre gli altri tre sono stati tratti in arresto e interrogati come possibili complici e testimoni. Il quinto è stato ammanettato e portato via nella Seine-Saint-Denis, a nord di Parigi. Né lui, né i tre che erano con «l'obiettivo» hanno partecipato al colpo, ha detto la procuratrice, ma possono essere di aiuto nelle indagini. —

AL SANT'ANDREA DI ROMA

Primo trapianto di arteria polmonare

Un tumore inoperabile al polmone sinistro, arrivato a coinvolgere l'arteria polmonare fino al cuore. L'intuito di due giovani chirurghi toraciche, che hanno immaginato qualcosa di mai realizzato prima.

Un team multidisciplinare di altissimo livello, composto da chirurghi toracici, cardiocirurghi, anestesisti, rianimatori, ma anche perfusionisti e infermieri. Così è avvenuto il primo trapianto al mondo di arteria polmonare

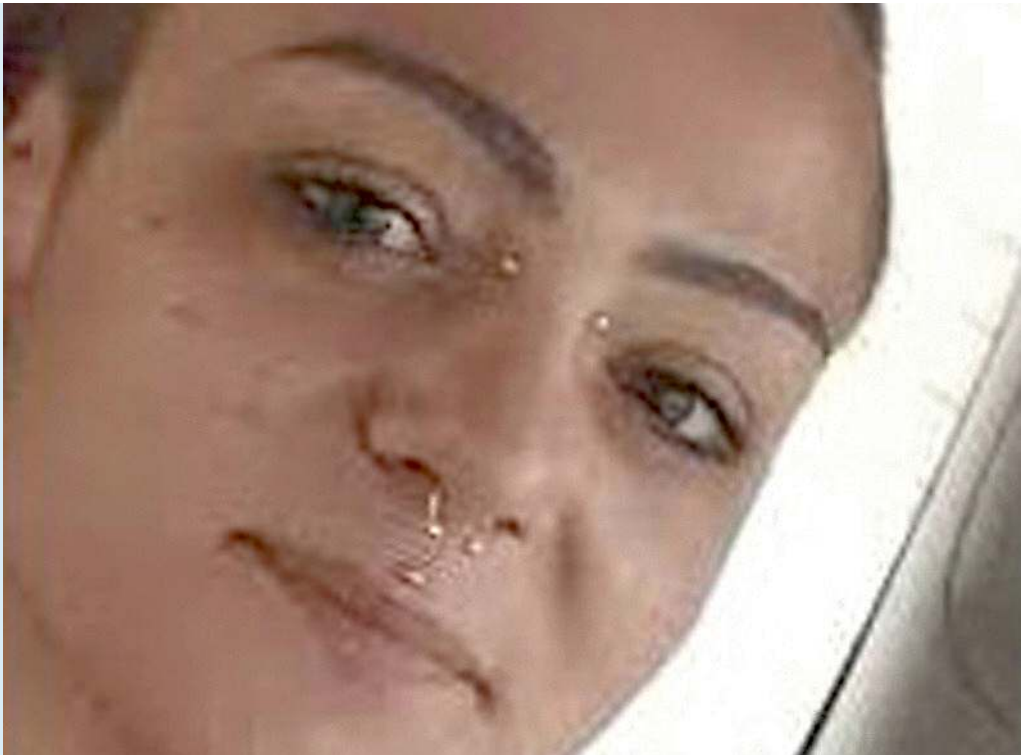
per un caso di cancro al polmone, effettuato su una paziente over 70 presso la Chirurgia toracica dell'Aou Sant'Andrea di Roma, policlinico universitario della rete Sapienza Università di Roma e azienda di alta specializzazione della Regione Lazio.

Iniziato alle 12, l'intervento si è concluso alle 16.30 ed è stato effettuato in circolazione extracorporea. La donna non necessita di terapia immunosoppressiva. —

Il giallo a Siena

Miriam è scomparsa L'appello dei genitori

Le ricerche di Miriam Oliviero, la 24enne residente a Monteroni d'Arbia scomparsa da casa da martedì, sono tutte concentrate nel centro storico di Siena: da lì la giovane ha chiamato la madre poco prima delle ore 14 di martedì, chiedendole come fare in caso di ritardo al lavoro. L'accorato appello dei genitori: «Qualunque sia la tua volontà, a noi va bene, facci sapere come stai».



CASO CHIUSO

«Non c'è stata violenza» Scagionato La Russa jr

Non «vi è motivo di dubitare» della «buona fede» e «credibilità» della ragazza che ha denunciato Leonardo Apache La Russa e Tommaso Giliardoni, ma non ci sono né elementi specifici né prove che i due giovani «si fossero avveduti» o «comunque avessero percepito» che la quantità di alcol e sostanze stupefacenti da lei assunti fosse «tale da incidere» sulla sua incapacità di prestare consenso.

Si chiude con l'archiviazione l'indagine in cui il figlio terzogenito del presidente del Senato e l'amico dj rispon-

devano di violenza sessuale. La gip di Milano Rossana Mongiardo li ha scagionati da un'accusa pesante e ha messo fine a una vicenda giudiziaria nata dopo che la 22enne, ex compagna di liceo di Apache, ha raccontato di essere stata violentata nella notte tra il 18 e il 19 maggio 2023. I due restano, però, imputati in udienza preliminare per revenge porn: un paio di episodi di «diffusione illecita» ossia senza il consenso di lei, «di immagini o video ritenuti sessualmente espliciti». —

Le nostre iniziative

LA DICOTTENNE

Marianna Cendron



Marianna Cendron è una diciottenne inquieta. È stata adottata da piccola, da adolescente inizia a soffrire di problemi alimentari, è in rotta con i genitori. Poche settimane prima di sparire, il 27 febbraio 2013, lascia la casa di famiglia a Paese, nel Trevigiano, per trasferirsi da un vicino molto più grande di lei. Scompare al termine del turno di lavoro al ristorante del Golf Club di Castelfranco. La attendeva il fidanzato, lei non è mai arrivata.

ZIA E NIPOTE

Le Buranelle



Rosalia Molin (foto sopra) e Paola Costantini hanno 25 e 29 anni quando spariscono il 27 ottobre 1991. Sono zia e nipote e vivono a Burano. Di loro non si sa più nulla dopo che un pomeriggio prendono la moto-nave per andare in terraferma al cinema. Unica traccia, da allora, la patente di Paola, restituita dalla laguna nel 1992. La giustizia si è arresa all'incapacità di risolvere il mistero: caso archiviato nel 2021.

IL PENSIONATO

Mario Bonduan



È il 30 dicembre 2009 quando Mario Bonduan, pensionato di Casier (Trevise), scompare all'ora dell'aperitivo da San Candido in Val Pusteria. Con un amico era entrato in un bar e aveva riferito di dover andare in bagno. Da qualche tempo Bonduan soffriva di un principio di malattia degenerativa per cui era in cura. Negli anni varie segnalazioni da diverse località del Nordest, almeno un paio potenzialmente valide ma maledettamente tardive.



«Fantasmi», il volume che racconta il dramma di troppe vite sospese

In edicola il quarto libro della collana «True Crime a Nordest», sugli scomparsi. Racconta anche storie giudiziarie senza finale, senza colpevoli o senza corpi

RUBINABON

Un limbo fatto di vite sospese in un tempo indefinibile. Esistenze che si affollano nella terra degli scomparsi e, dall'altro capo, famiglie strette in un'angoscia che dura giorni, mesi, a volte anni o anche per sempre, senza nemmeno una tomba dove poter portare un fiore e sancire così la chiusura del cerchio del dramma.

Sono i fantasmi.

A loro è dedicato il quarto volume «Fantasmi - Vite sospese, persone scomparse» della collana «True Crime a Nordest» edita da Nord Est Multimedia, in edicola da ieri al prezzo di 8,90 euro più il quotidiano.

STORIE DIVERSE DI INSOSPETTIBILI

Lo scomparso non risponde ad un identikit: sono donne e uomini dalle esistenze più variegate, giovani e anziani, professionisti e pensionati, laici e religiosi. Spesso insospettabili. Persone che all'improvviso fanno perdere le proprie tracce a volte volontariamente, altre per mano di qualcun altro.

I fantasmi a Nordest nascon-

dono storie che hanno dell'incredibile. Come quella di Mario Bonduan, pensionato trevigiano che scompare alla vigilia di Capodanno in una San Candido che brulica di turisti e luci-ne di Natale: entra in un bar con un amico, dice di andare al bagno e da allora nulla si sa più di lui. Le segnalazioni del tutto verosimili anche a distanza di anni riaccendono la fiammella della speranza della famiglia, in una tensione che finora è sempre sfociata in nulla.

Oppure la storia di Marianna Cendron, diciottenne trevigiana che finisce di lavorare nella cucina del ristorante al Golf Club di Castelfranco, saluta i colleghi, inforca la bici per andare dal fidanzato nel convitto dove lui vive. In quel periodo Marianna ha lasciato casa in rotta con i genitori per trasferirsi da un vicino molto più grande di lei. Sparirà lungo il tragitto.

E ancora padre Michele Bottacin, frate cappuccino inghiottito dai boschi del passo Cibiana sulle Dolomiti Bellunesi durante un'escursione. Rossella Corazzin, diciassettenne di San Vito al Tagliamento (Por-

denone), anche lei sparita sulle Dolomiti durante una vacanza in famiglia. Quarant'anni dopo, la rivelazione che pareva essere la chiave di volta del caso: Angelo Izzo, uno dei mostri del Circeo, scriverà in una lettera inviata ai pm di Belluno che Rossella sarebbe stata uccisa dal suo branco in una villa in Umbria dopo un rito iniziatico e uno stupro di gruppo. Una ricostruzione che aveva fatto riaprire il caso nel 2016. Poi il nulla di fatto: archiviazione. Ma anche qui, il drammatico saliscendi di emozioni per chi resta, e cerca la verità.

Nella terra degli scomparsi anche Sara Pedri, ginecologa in servizio all'ospedale di Trento: si era licenziata il giorno prima dall'azienda sanitaria. La sua auto ritrovata vicino al lago di Santa Giustina, di lei nessuna notizia. Un caso giudiziario complicato e che ha diviso la popolazione. C'è poi Irida Prantner, bolzanina che scompare alla vigilia delle vacanze. Dopo un furioso litigio con il marito Massimo Mirandola, lui parte in crociera con l'amante sostituendo la consorte all'ultimo minuto: sarà indagato per

omicidio volontario e occultamento di cadavere, ma poi proscioltto da ogni accusa.

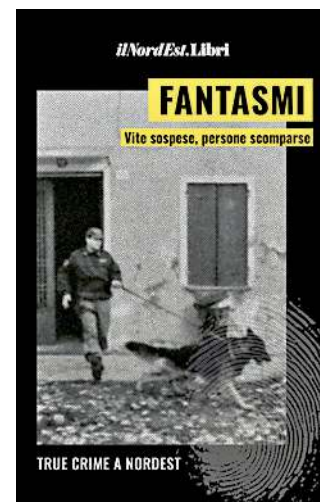
FANTASMI E TRIBUNALI

Ci sono fantasmi capaci di generare procedimenti giudiziari che sfociano in condanne, pur in mancanza del corpo, prova regina nelle inchieste.

È il caso di Isabella Noventa, segretaria padovana scomparsa dopo una cena con il fidanzato Freddy Sorgato. I tre gradi di giudizio confermeranno la colpevolezza di Freddy e della sorella Debora con la complicità di Manuela Cacco. Ma dalla notte tra il 15 e il 16 gennaio 2016, quando si consumò il delitto, nessuno sa dove sia la salma di Isabella. Così come manca il corpo di Samira El Attar e l'arma con cui è stata uccisa la mamma di 43 anni della Bassa Padovana. In carcere, condannato all'ergastolo, c'è il marito Mohamed Barbri: non accettava la voglia di emancipazione della consorte.

Queste e altre storie di cronaca sono raccolte in «Fantasmi - Vite sospese, persone scomparse». Raccontare per non dimenticare, per tenere viva la memoria, per dare testimonianza di vicinanza ai familiari che vivono l'angoscia dell'assenza e della mancanza di notizie. Un tempo di silenzio che lacera tra mille interrogativi, possibili avvistamenti che riaccendono la speranza, a volte dubbi sulla tempestività delle ricerche e sulle procedure operative.

«Bisogna sempre tenere accesa la memoria e la speranza per i familiari di poter chiudere il cerchio», le parole dell'avvocato Nicodemo Gentile, presidente nazionale di Penelope, «Il nostro motto è «Chi dimentica cancella. E noi non dimentichiamo». La scomparsa di una persona non è solo una tragedia privata, ma un dramma della collettività».



La copertina del volume

Uomini e donne semplicemente svaniti nel nulla, in circostanze a volte banali, a volte davvero incredibili

Le nostre iniziative

Il fondatore dell'associazione «Penelope» e fratello di Elisa Claps firma la prefazione come invito alla responsabilità collettiva

«Questo libro, tributo alla memoria: nessuna assenza diventi mai silenzio»

LA PREFAZIONE

Gildo Claps firma la prefazione del volume «Fantasmi - Vite sospese, persone scomparse» della collana «True Crime a Nordest».

Fratello di Elisa, studentessa sedicenne di Potenza sparita nel 1993 e ritrovata senza vita 17 anni dopo nel sottotetto di una chiesa della città, nel 2002 Gildo Claps ha fondato Penelope, associazione nazionale dei familiari e amici delle persone scomparse che funge da ponte tra i cittadini e le autorità, promuovendo informazione, sensibilizzazione e tutela dei diritti.

E' noto il suo coraggio civile e il suo impegno contro l'oblio delle istituzioni e della società nel suo insieme. Ecco il suo testo introduttivo al volume.

GILDO CLAPS*

Ogni persona scomparsa è una storia che si interrompe troppo presto, lasciando dietro di sé un'eco che non si spegne. In Italia, ogni anno centinaia di persone svaniscono senza lasciare traccia.

Alcune riappaiono dopo giorni, mesi o anni. Altre sembrano dissolversi, lasciando ai familiari un vuoto fatto di domande senza risposta, speranze che si affievoliscono, e una verità che sembra non voler emergere.

In questo libro si cerca di dar voce ad alcune di queste assenze. Marianna Cendron, scomparsa nel febbraio

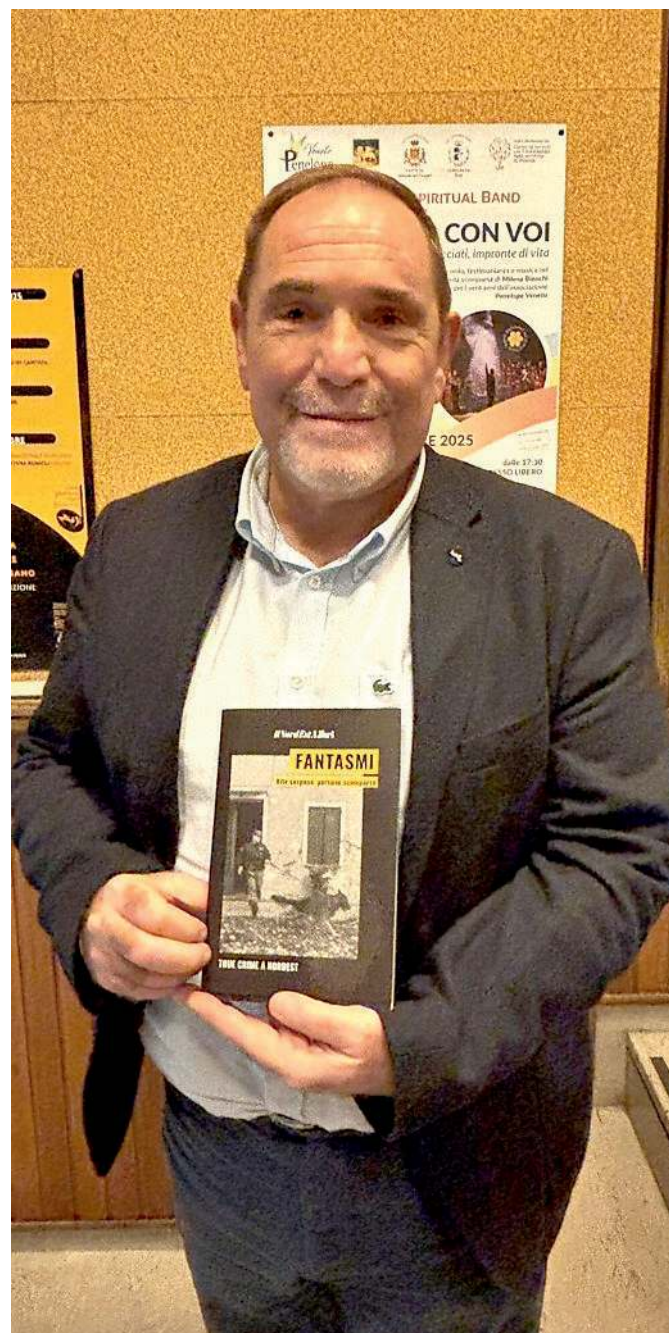
«I media giocano molto spesso un ruolo essenziale, talvolta controverso, nell'amplificare o spegnere i riflettori»

«Le forze dell'ordine si trovano spesso davanti a casi difficili, senza testimoni, senza prove, senza piste da seguire»

per contesto, età, provenienza – hanno in comune un sentimento profondo di sospensione: la sensazione che qualcosa sia rimasto incompiuto. E insieme, raccontano di come le istituzioni, le famiglie e i mezzi di comunicazione abbiano cercato, ognuno con i propri strumenti, di tenere accesa la fiaccola dell'attenzione. A volte, purtroppo, troppo tardi.

I media giocano un ruolo essenziale, talvolta controverso, nell'amplificare o spegnere i riflettori. Le forze dell'ordine, con risorse limitate e sotto la pressione del tempo, si trovano spesso davanti a casi difficili, senza testimoni, senza prove, senza piste; altre volte la verità è davanti agli occhi ma si preferisce non vederla, nella speranza che nei familiari subentri la rassegnazione e che la memoria svanisca inghiottita dalle pieghe del tempo. Con Elisa non è successo, non ci siamo mai arresi davanti a chi ha cercato di cancellare anche solo il ricordo di lei. Ci siamo opposti ai silenzi, alle colpevoli omissioni, ai depistaggi e abbiamo sempre fermamente creduto nel nostro diritto a conoscere la verità a dispetto di tutto e di tutti.

È questo il messaggio che vorrei arrivasse a quanti hanno vissuto e stanno ancora vivendo il lungo calvario di una scomparsa. Nessuno ha il diritto di chiedervi la resa, il nostro cuore non conosce archiviazioni e meno che mai dimentica. La mia famiglia ha avuto la fortuna di un



Gildo Claps con il nostro volume di cui firma la prefazione (foto Bon)

lascito straordinario, pagine e pagine riempite dall'armoniosa scrittura di Elisa conservate gelosamente da mamma Filomena e che sono poi diventate un libro. Vorrei regalarvi un brevissimo estratto, poche parole che da sole bastano a spiegare perché un ricordo non scompare ma è luce che illumina le lunghe notti di chi aspetta.

«Dio, sono la persona più felice e fortunata dell'intero Universo! Ho una famiglia eccezionale, un padre ed una madre fantastici che mi fanno crescere in un ambiente sano e spensierato, degli amici insuperabili e della salute da vendere e potrei continuare così all'infinito! Obiettiva-

mente chi potrebbe desiderare di più?! Con i miei fratelli vado super d'accordo, ridiamo come pazzi dalla mattina alla sera e voglio loro un casinod di bene.»

Raccontare le storie delle persone scomparse non significa inseguire semplicemente un mistero. Significa rifiutare l'indifferenza. Significa tendere un filo tra il presente e ciò che è stato, tra chi resta e chi – forse – non potrà più tornare. Questo libro è un piccolo contributo alla memoria, ma anche un invito alla responsabilità collettiva: affinché nessuna assenza diventi silenzio.

*Fondatore dell'Associazione Penelope

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STUDENTESSA

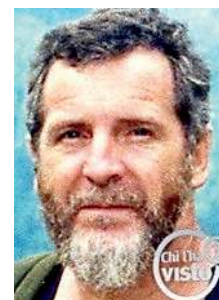
Rossella Corazzin



Di Rossella Corazzin, studentessa 17enne di San Vito al Tagliamento (Pordenone), non si sa nulla dal 21 agosto 1975. Era in vacanza a Tai di Cadore con la famiglia quando scompare durante una passeggiata. Dopo quarant'anni, Angelo Izzo, uno dei mostri del Circeo, attribui al suo branco l'uccisione di Rossella dopo un rito iniziatico e uno stupro di gruppo in Umbria. Ma la sua ricostruzione non trovò riscontri: inchiesta archiviata.

IL RELIGIOSO

Padre Bottacin



Padre Michele Bottacin, cappuccino di 52 anni, scompare da passo Cibiana sulle Dolomiti Bellunesi il 23 luglio 2002. L'imponente macchina dei soccorsi non trova nulla: né tracce, né testimonianze attendibili, né segni di una possibile disgrazia. Il frate aveva prestato a lungo servizio in Angola. Nel 2023 la possibile svolta: viene trovato un uomo smemorato somigliante a Bottacin. Era però un agricoltore di Teramo.

LA MAMMA

Samira El Attar



Samira El Attar, mamma 43enne della Bassa Padovana, il 21 ottobre 2019 esce di casa per accompagnare la figlia a scuola in bici. Di lei nulla si sa più, di lei nemmeno c'è il corpo. A ucciderla - all'esito dei tre gradi di giudizio - è stato il marito Mohamed Barbri, condannato all'ergastolo. Si sarebbe disfatto del corpo lanciandolo nel canale Gorzone: non sopportava il desiderio di emancipazione di Samira.

La serie di cinque libri edita da Nem

I grandi delitti, i cold case e la prossima uscita dedicata ai serial killer

Sessantacinque episodi, trentasei tra autrici e autori, cinque volumi: sono i numeri della collana «True Crime a Nordest», edita da Nord Est Multimedia (NEM) in sinergia con Editoriale Programma. Un'imponente antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Veneto al Friuli Venezia Giulia sino al Trentino-Alto Adige, ripercorrendo una serie di storie che si sono fissate nella memoria collettiva. I cinque volumi se-

guono un piano di pubblicazioni partito lo scorso 20 settembre, con cadenza quindicinale, fino a metà novembre, con diffusione iniziale in edicole e successivo allargamento alle librerie.

Ogni episodio contiene una scheda riassuntiva e un virgolettato che riattualizza la vicenda, si tratti di un vecchio investigatore o di un parente della vittima. È, questa, un'opera antologica forte delle memorie, delle competen-



L'ultimo dei cinque volumi sarà dedicato ai serial killer

ze, delle esperienze dei cronisti che nel corso degli anni e dei decenni hanno scritto sui nostri giornali.

Il primo dei cinque volumi racconta i cosiddetti grandi

delitti. Sono storie che si sono sedimentate nella nostra memoria: per come sono accadute, per quando sono accadute. Per le emozioni che hanno suscitato: orrore, sgo-

mento, pena, immedesimazione. Seguono poi due volumi interamente dedicati ai delitti insoliti, messi a segno perlopiù in epoche in cui le scienze investigative e la genetica forense erano molto meno avanzate di quanto lo siano ora. Il quarto volume della collana si intitola «Fantasmi» e ne parliamo qui a sinistra; il quinto volume si concentra sui serial killer. Alcuni sono tristemente noti; altri invece non hanno «goduto» della luce dei riflettori alla quale probabilmente aspiravano. E c'è anche una donna, caso più unico che raro.

I volumi saranno in edicola al prezzo di 8,90 euro più il quotidiano di riferimento. Per informazioni potete scrivere alla mail truecrime@grupponem.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE DELLA PROCURA DI PISINO

Picchiato a Parenzo: chiesto il processo per i sei buttafuori

Un 19enne sloveno era stato pestato all'esterno di un locale. L'accusa è di lesioni gravi. Irregolari le posizioni lavorative

Valmer Cusma / PISINO

A conclusione delle indagini la Procura comunale di Pisino ha presentato al Tribunale della stessa località la richiesta di rinvio a giudizio dei sei buttafuori che alla fine del luglio scorso avevano selvaggiamente picchiato un 19enne sloveno della località di Vrhnika, dinanzi a un locale notturno a Parenzo.

Il reato ipotizzato nei loro confronti è di lesioni personali gravi, in violazione dell'articolo 118 comma 1, del Codice penale. Stando all'atto d'accusa il 25 luglio scorso dinanzi al locale Saints&Sinner sulla riva di Parenzo, i sei buttafuori nati nel 1996, 1985, 1978, 2004, 1998 e 2001 avevano agito congiuntamente con l'intento di provocare lesioni gravi al ragazzo, colpendolo ripetutamente con pu-



Un frame del video che aveva registrato il pestaggio ai danni del 19enne

gni e calci in diverse parti del corpo fino a farlo cadere a terra privo di senso.

Successivamente – sempre secondo l'atto d'accusa – lo avevano trascinato in una strada vicina e abbandonato sull'asfalto. Qualcuno poi

aveva chiamato l'autoambulanza che quindi lo aveva trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Pola. Qui i medici gli avevano riscontrato lesioni gravi estese su tutto il corpo tra cui trauma cranico e la rottura di un timpano.

Per alcune ore si era temuto che non sarebbe sopravvissuto al bestiale pestaggio. Poi il trasferimento all'ospedale di Lubiana dove ben presto era stato dichiarato fuori pericolo.

Stando alla madre del ragazzo subito accorsa in Istria, il figlio era stato picchiato senza motivo apparente, parole confermate da alcuni testimoni oculari e da un video inequivocabile che aveva fatto il giro del web. Stando a qualche racconto, la grande colpa del ragazzo sarebbe stata quella di aver sfilato un coltello a serramanico all'interno del locale, dalla tasca di uno dei buttafuori che non avrebbe gradito quel gesto. E quindi, tutti a picchiarlo selvaggiamente per punizione. Nel corso delle indagini era emerso che i buttafuori erano sprovvisti della regolare licenza per lo svolgimento di tali mansioni.

Dal canto suo il sindaco di Parenzo Loris Peršurić aveva condannato l'atto di violenza, definendolo ancora più grave se commesso da persone preposte alla sicurezza. L'episodio ampiamente riportato dalla stampa croata, non aveva sicuramente giovato all'immagine turistica di Parenzo e dell'Istria in generale, tra l'altro poco tempo dopo un episodio analogo si era verificato a Umago, anche in quel caso a danno di un turista sloveno. Si attende ora la decisione del tribunale sull'avvio o meno del processo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



I componenti del consiglio direttivo con Tremul e Grubelić

Comunità degli italiani ricostituita a Zara: l'attività in partenza

ZARA

Sarà inviata a breve la richiesta di associazione all'Unione italiana da parte della nuova Comunità italiana Girolamo Luxardo di Zara. La richiesta è stata formalizzata ufficialmente l'altro pomeriggio nel corso della prima riunione del Consiglio direttivo.

Alla riunione erano presenti tutti i membri del direttivo, composto dal presidente Senol Selimović, dal vice Robert Pinto e poi da Mauro Fabrizio Madonia, Josip Matassi e Marijan Ko-

cijan. Erano presenti anche Adriana Grubelić, corrispondente consolare a Zara, e Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana.

Sono state analizzate le prime proposte per l'attività del sodalizio per i primi mesi di novembre e dicembre di quest'anno e per il 2026. Le proposte saranno inviate all'Ui. La Comunità intende partire sin da subito con i corsi di lingua italiana e con alcune attività culturali e artistiche che siano di richiamo per i connazionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NOME DELLA CITTÀ INDICATO SOLO IN CROATO

Moneta di 2 euro per l'Arena Radin: «Violato il bilinguismo»

ZAGABRIA

Dura critica del deputato italiano e vicepresidente del Sabor Furio Radin all'indirizzo della Banca centrale croata (Hnb) per l'assenza del nome ufficiale bilingue Pula-Pola sulla moneta commemorativa di 2 euro dedicata all'anfiteatro romano, già messa in circolazione.

Intervenendo in aula a nome del Gruppo dei parlamentari delle minoranze nazionali, ha puntato l'indice contro l'Hnb per non aver rispettato

le precise disposizioni di legge in materia.

«Sono convinto – ha affermato Radin – che la Hnb abbia interpretato in maniera errata le indicazioni del Ministero competente, che evidentemente ha tenuto conto della Legge sull'uso delle lingue e delle scritture delle minoranze nazionali del 2001». «E invece – ha aggiunto – si doveva agire nel rispetto della normativa varata alcuni anni dopo per la precisione nel 2006 che definisce i nomi ufficiali delle città, tra cui quello

bilingue di Pula-Pola». Ha proseguito Radin, «a questo punto ci daranno le solite spiegazioni che non c'era cattiva intenzione ma solo una svista o distrazione o si tireranno in ballo altre giustificazioni. Però non c'è scusa che tenga per la mancata applicazione di quanto sancito dalle leggi della Repubblica di Croazia».

Purtroppo non si può tornare indietro e riparare all'omissione in quanto la tiratura della moneta pari a 7.500 esemplari è già esaurita. «Pe-



La moneta commemorativa da 2 euro. FOTO BANCA CENTRALE CROATA

rò si può trarre una lezione e un insegnamento da questa spiacevole situazione – ha spiegato Radin – vale a dire il bilinguismo non è né simbolico né facoltativo, ma un preci-

so dovere di legge nello stato di diritto in cui viviamo».

L'intervento di Radin ha incontrato l'appoggio del deputato regionalista istriano Dalibor Paus, per il quale quello

dell'Hnb non sarebbe un errore casuale ma una scelta consapevole e ponderata tesa a sminuire il valore del bilinguismo, definito un valore fondamentale per la terra istriana. A proposito della moneta emessa il 24 ottobre scorso per commemorare Pola e la sua Arena, al suo centro è raffigurato l'anfiteatro romano. In basso il mare Adriatico, a destra la Chiesa di Sant'Antonio adiacente all'Arena e in alto la scritta "Grad Pula – Arena". Il bordo esterno reca le 12 stelle, simbolo dell'Unione europea.

L'autore è l'artista dalmata Duje Botteri. La moneta è inclusa in una Coincard Fdc e in un Cofanetto Fs. Al momento non si registrano altre prese di posizione sul problema sollevato da Furio Radin. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCOPERTA ARCHEOLOGICA

Rinvenuto a Pola un Cupido dormiente di epoca romana

POLA

«Uno dei tre più importanti ritrovamenti mai avvenuti in Istria». Così l'ha presentato il direttore del Museo Archeologico dell'Istria Darko Komso alla conferenza stampa di ieri per la presentazione della scultura di Cupido venuta alla luce durante gli scavi edilizi in via Castropola non lontano dal Foro romano, nel nucleo storico



Il cupido dormiente. GLASISTRE.HR

cittadino. Lo stesso Komso ha affibbiato l'attributo di dormiente alla scultura, che ricorda il Cupido dormiente che Michelangelo Buonarroti realizzò facendola invecchiare in maniera artificiale per venderla al cardinale Raffaele Riario come reperto archeologico originale.

In quest'area della città a ogni colpo di piccone si trovano reperti archeologici risalenti all'epoca romana. L'archeologa e scopritrice della scultura Aleksandra Paic, ha raccontato che il ritrovamento è avvenuto quasi per caso, alla fine di una giornata di scavo sotto la pioggia: «È un momento – ha detto – che ogni archeologo sogna: trovare un'opera simile dopo duemila anni di silenzio». Come spiegato, la scultu-

ra è stata rinvenuta all'interno di una ricca domus romana situato tra i clivi Cvecic e Glavinic, dove sono stati trovati numerosi frammenti di marmo.

Per la responsabile del Dipartimento di storia antica Silvana Petesic la statua scolpita in marmo bianco forse proveniente da Carrara o dall'Attica, raffigura un giovane Eros disteso disteso su una pelle di leone, con la testa poggiata sulla testa dell'animale, un piccolo capolavoro di fine e raffinata lavorazione. Accanto a lui compare un lucertola, simbolo del rinnovarsi della vita. Opere simili sono documentate in circa 180 esemplari in Europa, spesso con valore votivo. La datazione colloca il Cupido al II secolo d. C. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addolorati per l'incoltabile scomparsa di

Karim Aoudia

LUISELLA e LUCA si stringono con affetto alle famiglie di FRANCESCA e ADA.
Trieste, 31 ottobre 2025

Profondamente addolorati partecipiamo con affetto. Anna e Tolga, Roberta e Carlo
Trieste, 31 ottobre 2025

XV ANNIVERSARIO

Oliva Cerna in Sain

Con l'amore di sempre.
Tuo figlio
Trieste, 31 ottobre 2025

Numero Verde

800-504940**ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE**

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI**nord/est multimedia**

Nei primi nove mesi del 2025 risultato di 1,188 miliardi di euro nonostante il calo dei tassi. Spicca la crescita dei mutui residenziali che nel periodo hanno raggiunto 3 miliardi di euro.

Il Crédit non vende l'Italia «Partner stabili del Banco»

LO SCENARIO

Luigi dell'Olio / MILANO

Crédit Agricole Italia resiste al calo dei tassi e chiude i primi nove mesi del 2025 con un risultato netto aggregato di 1,188 miliardi di euro, un dato sostanzialmente in linea con quanto registrato un anno fa e che conferma la Penisola come secondo mercato, grazie al lavoro di 16.100 collaboratori e alla presenza di 6 milioni di clienti, attraverso un'offerta integrata che spazia dal retail banking al corporate e investment banking, passando per servizi finanziari speciali-

La Penisola è il secondo mercato con 16 mila dipendenti e 6 milioni di clienti

stici, leasing, factoring, asset management, assicurazioni e wealth management. Tra gennaio e settembre, i proventi della banca guidata dall'ad Hugues Brasseur, si sono attestati poco sotto i valori dello scorso anno (-1,0% nel confronto a dodici mesi), penalizzati da una contrazione del margine d'interesse (-5,6%), ma in parte compensati dall'aumento delle commissioni nette (+2,8%), sostenute dall'attività di gestione, consulenza e intermediazione (+5,3%). Nella Penisola, il gruppo ha erogato finanziamenti per 7,5 miliardi di euro, destinati in particolare a sostenere la transizione energetica, le filiere agroalimentari e il tessuto imprenditoriale italiano.



La sede di Crédit Agricole Italia a Pordenone, già sede di FriulAdria



Hugues Brasseur

Spicca la crescita dei mutui residenziali, che hanno raggiunto 3 miliardi di euro nei primi nove mesi, con un incremento del 21% tra il secondo e il terzo trimestre del 2025. Le

richieste di mutui sono aumentate del 17% su base annua, confermando una quota di mercato del 6,2%, in crescita rispetto al 5,9% di fine 2024. Nei primi nove mesi del 2025 sono stati acquisiti 155 mila nuovi clienti, vale a dire il 10% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica di acquisizione è supportata dalla spinta digitale, con il 40% dei nuovi clienti provenienti da canali online e un elevato grado di digitalizzazione complessiva (87% della clientela utilizza i canali digitali, con il 65% di utenti attivi).

Il Nord Est è il cuore del gruppo transalpino in Italia, soprattutto alla luce dell'eredità di FriulAdria, nonché per il

ruolo di primo azionista (con una quota prossima al 20%) in Banco Bpm, nato dalla fusione tra Popolare di Milano e Banco Popolare. A proposito dell'istituto guidato da Giuseppe Castagna, la vicedirettrice generale di Credit Agricole, Clotilde L'Angevin, ha spiegato: «La nostra strategia in Italia rimane invariata». Per poi aggiungere: «Ci stiamo concentrando su ciò che possiamo controllare, ovvero instaurare una partnership a lungo termine con Banco Bpm». Il gruppo francese è molto attivo anche sul fronte dell'innovazione, con Le Village by CA Triveneto, inaugurato nel 2022 a Padova e partecipato da Crédit Agricole Italia, Parco scientifico e tecnologico Galileo, Confindustria Veneto Est e Unismart-Fondazione Università degli studi di Padova, che supporta 20 aziende partner e 50 startup emergenti. Tra le iniziative attivate, figura iANG, pensata per avvicinare il mondo delle imprese all'adozione concreta delle soluzioni di intelligenza artificiale. Il progetto ha coinvolto 12 aziende partner e 19 startup, generando 72 occasioni di matching che hanno dato vita a confronti, sperimentazioni e prime applicazioni pratiche. Tornando ai numeri di bilancio, l'attenzione alla solidità patrimoniale e alla qualità degli attivi si riflette in una significativa riduzione dei crediti deteriorati netti (-14,3% rispetto a dicembre 2024), a un ritmo doppio rispetto al mercato di riferimento (-6,3%). Il tasso di insolvenza è contenuto sotto lo 0,7%, mentre le rettifiche nette su crediti si sono ridotte del 12,6% su base annua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ad di Fincantieri Folgiero (a sinistra al tavolo) mentre firma l'intesa

ACCORDO SIGLATO A RIYADH

Navi e opere marittime Fincantieri firma patto con l'Arabia Saudita

RIYADH

Fincantieri e il ministero dell'Industria e delle Risorse minerarie del Regno dell'Arabia Saudita hanno firmato un'intesa per la progettazione, costruzione e manutenzione di unità navali, nonché per lo sviluppo di piattaforme offshore dual-use e progetti integrati nel settore marittimo e infrastrutturale.

L'accordo, siglato a Riyadh dall'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero e dall'amministratore delegato dell'Industrial Center del ministero saudita Saleh Shabab Al-Solami, è volto a «promuovere lo sviluppo di un ecosistema marittimo avanzato, sostenibile e ad alto contenuto tecnologico, in linea con gli obiettivi della Saudi Vision 2030». L'accordo viene considerato di elevata importanza strategica nel quartier generale del colosso navalmeccanico di Trieste. «Rappresenta un passo significativo nel rafforzamento della cooperazione tra Italia e Arabia Saudita in ambito industriale e tecnologico, - sot-

tolinea Fincantieri in una nota - promuovendo il trasferimento di competenze e know-how a supporto del processo di trasformazione e diversificazione industriale del Regno nel lungo periodo». La partnership prevede anche uno stretto coordinamento con aziende specializzate, istituzioni accademiche e centri di ricerca, sotto l'egida del Saudi Industrial Center.

«L'accordo rappresenta una tappa fondamentale nella nostra strategia di lungo termine in Arabia Saudita - spiega Folgiero -. Unendo l'expertise globale di Fincantieri alla visione industriale del Regno, siamo pronti a costruire un ecosistema marittimo avanzato e sostenibile, in linea con gli obiettivi della Vision 2030. Vogliamo continuare a essere protagonisti della trasformazione industriale dell'Arabia Saudita, investendo nello sviluppo delle competenze locali e nella creazione di una filiera innovativa e autonoma. Vogliamo generare valore duraturo per le future generazioni e per le economie di entrambi i Paesi». —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

IL NUOVO LABORATORIO DI TEC4I FVG

Come fare di un'idea un progetto d'impresa

UDINE

Anche la migliore idea ha bisogno di metodo, visione e competenze per diventare un progetto capace di attrarre finanziamenti. È partendo da questa consapevolezza che TEC4I FVG, hub regionale per l'innovazione, propone "Fund Your Idea", un nuovo laboratorio pensato per imprese e startup del Friuli Venezia Giulia che vogliono imparare a leg-

gere i bandi, strutturare una proposta e migliorare la propria capacità di accesso alla finanza pubblica e privata.

Il percorso – in programma tra fine novembre e inizio dicembre – si inserisce nell'ambito delle attività che TEC4I FVG sviluppa sul tema della finanza per l'innovazione, riconosciuto sempre più come leva strategica per la competitività del territorio regionale. —



CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

**Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia**

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della




CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-10-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	2.651	-776	2.68	2.748	-10,31	-
A						
AZA	2.513	2,57	2.426	2.519	14,47	7.682,64
Abb Ltd	64,26	-	61,98	67,6	26,33	-
Abercrombie & Fitch Co-ClA	65,8	1,25	64,72	66,82	-0,21	-
Abitare in	2,71	-4,24	2,71	2,87	-32,86	75,18
Accenture Plc	217,45	-0,16	216,65	218,3	-15,29	-
Acea	21,28	-1,12	21,26	21,5	16,05	4.597,32
Acinque	2,3	0,88	2,3	2,3	12,26	449,45
Addtech	30,2	-	31,46	31,46	-3,50	-
Adidas	167	-9,61	164,8	185,95	-24,62	-
Adobe	293,6	-5,47	291	310,6	-26,97	-
Advanced Micro Devic	223,1	-0,84	220,8	229,3	87,53	-
Aedes	0,203	-0,49	0,201	0,206	23,85	6,51
Aeffe	0,283	0,89	0,279	0,2865	-67,19	30,42
Aeroporto di Bologna	9,1	-0,22	9,04	9,24	23,08	329,43
Aerovironment Inc	331,4	0,49	327,8	331,7	150,57	-
Ageas	58	-0,51	58,25	58,25	24,70	-
Ahold Kon	36,07	-	36,1	36,2	16,89	-
Avio	38,25	-6,93	39,2	42,45	208,22	1.168,43
Avis Budget Group Inc	110,65	-6,46	119,65	119,65	60,16	-
Axa	39,22	-1,06	39,24	39,53	16,32	-
Azimut H.	34,23	-0,49	33,92	34,37	42,71	4.890,04
B						
B&C Speakers	15,45	1,31	15,25	15,45	-8,58	169,20
B. Cucinelli	88,64	-2,40	88,58	91,3	-14,11	6.176,34
B. Desio	7,89	0,90	7,78	7,94	16,07	10,43,69
B. Generali	32,2	0,04	48,71	49,32	9,37	5.734,04
B. Ifis	22,36	-0,18	22,32	22,5	5,38	1.371,63
B. Profilo	0,16	-0,62	0,16	0,162	-13,06	109,71
B.Co Santander	8,956	3,97	8,666	8,98	95,14	137,404,51
B.F.	4,3	-1,15	4,3	4,35	-1,32	1.124,63
B.P. Sondrio	14,355	2,76	13,965	14,395	72,41	6.346,39
Banca Mediolanum	17,27	0,70	17,06	17,34	49,12	12.741,40
Banca Sistema	156	-0,64	156	1.602	24,28	125,34
Banco BPM	12,61	1,20	12,425	12,61	58,23	18.807,96
Banco De Sabadell	3,195	-	3,171	3,206	66,68	-
Bank Of America	45,295	0,76	45,23	45,365	7,04	-
Banque Scientific	86,4	-0,69	86,4	86,4	-0,68	-
Bgr Banca	10,24	2,63	9,98	10,25	63,82	19.582,80
Brembo	9,44	1,40	9,265	9,48	196	3.099,84
Brioschi	0,065	-0,61	0,0624	0,065	13,31	50,39
Bristol-Myers Squibb	36,84	-0,29	36,675	37,095	-35,54	-
Broadcom	325,8	3,28	318,4	329,2	36,75	-
Builders Fs	101,8	-	101,75	101,75	1,75	-
Buzzi	51,85	2,37	50,35	52,35	41,81	9.725,81
C						
C&I Ai Inc	15,434	-	15,23	15,34	-53,37	-
Cadence Design	12,954	0,51	287,4	295,65	18,89	-
Cairo Comm.	2,84	-0,35	2,83	2,89	17,09	383,44
Caizabank	9,064	-	8,9	8,9	77,59	-
Calfeff	0,842	1,45	0,83	0,876	14,91	12,95
Cal-Maine Foods Inc	74,5	-0,48	74,76	75,12	-3,00	-
Callagione	9	-0,66	8,9	9,12	40,20	1.089,45
Callagione Ed.	1,88	0,80	1,865	1,905	36,05	235,33
Campani	5,44	-1,98	5,426	5,562	-7,48	6.862,26
Capital One Fin	189	-	189	189	22,36	-
Carel Industries	22,75	-0,87	22,6	22,95	23,86	2.577,66
Clariant N	7,7	-	7,7	7,75	-18,37	-
Class	0,142	-0,70	0,14	0,1425	69,10	45,54
Cleannesspark Inc	16,54	-6,24	16,51	17,27	125,74	-
Cleveland-Cliffs	12,342	-	12,188	12,25	21,27	-
Cnh Industrial	9,27	0,43	9,03	9,31	-13,76	12.541,98
Crowdstrike Hold	470,2	0,58	465,2	468,25	37,82	-
Cvs Int.	-	-	-	-	-	-
Cvs Health	70,18	-0,31	68,77	73,34	64,21	-
Cy4Gate	6,33	2,76	6,1	6,52	25,82	146,34
Cyknetics Inc	53,5	-	53,5	53,5	37,71	-
D						
Daimler Truck Hd	34,89	-	35,06	35,23	-5,59	-
Daimlerchrysler	57,05	4,11	54,82	58,85	1,06	-
D'Amico	4,348	1,68	4,264	4,4	6,09	529,48
Danieli	47,1	-1,46	47	48,4	98,06	1.949,95
Danieli r nc	33,28	-0,54	33,28	33,76	75,60	1.355,27
Datadog Inc	134,48	-	136,26	136,26	56,58	-
Datalogic	4,63	0,33	4,58	4,66	-9,73	269,35
De Longhi	31,34	-0,51	31,2	31,58	5,35	4.747,73
Deckers Outdoor	73,64	-1,47	73,72	75,66	-21,65	-
Delivery Hero	23,2	-0,47	23,48	23,48	-14,74	-
Dell Technologies	141,4	0,67	140,48	144,46	25,25	-
Delta Air Lines	50,67	-	50	50	43,33	-
Deutsche Bank	31,12	6,61	29,835	31,695	78,07	-
Deutsche Boerse	219,7	-1,57	219,5	219,7	3,47	-
Deutsche Lufthansa	6,922	-0,20	6,954	7,02	11,22	-
Deutsche Post	39,82	-1,24	39,7	40,16	18,25	-
Deutsche Telekom	28,21	-3,29	28,16	28,9	1,46	-
Devon Energy	27,74	-	27,87	27,87	-2,45	-
Dexelance	6,12	-0,97	6,1	6,24	-30,20	167,62
Diasorin	76,44	-1,04	76,1	77,32	-21,98	4.344,78
Digital Bros	12	-1,32	11,9	12,6	7,40	174,57
Digital Value	28,55	-1,04	28,55	28,9	14,96	294,56
Dollar General	86,16	-1,58	86,62	86,72	21,64	-
Dollar Tree Inc	88,08	-	86,81	87,32	20,30	-
doValue	2,67	-1,33	2,646	2,706	88,06	515,68
Dow	21,9	0,92	21,7	21,8	-43,31	-
DraftKings Inc-ClA	27,31	1,90	26,8	26,895	-10,30	-
D-Wave Quantum Inc	29	-6,75	27,53	28,5	365,46	-
E						
E.On	16,27	-	16,22	16,31	46,67	-
E.P.H.	0,25	51,52	0,25	0,25	20,53	0,63
Eaton Corp Plc	632,15	1,66	324	330,77	30,95	-
Ebay	86,24	0,87	84,64	86,24	41,79	-
Edison Intern	47,94	-1,05	46,83	46,83	-3,71	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Edison r nc	2.585	0,19	2.575	2.615	39,94	282,50
Ems	0,1605	0,31	0,1595	0,163	-13,47	2,02
ELEn	11,42	-0,17	11,33	11,53	0,05	931,69
Electronic Arts	171,86	-	171,48	171,48	10,82	-
Elevance Health	288,4	-1,67	295,3	295,3	-24,16	-
Eli Lilly & Company	710,2	0,84	703,9	715	-4,91	-
Elica	1,825	4,58	1,73	1,835	3,38	110,31
Emak	1,008	-2,14	1,008	1,04	15,10	167,67
Emerson Electric	117,68	1,94	119,9	121,42	-3,30	-
Enav	4,528	-1,89	4,52	4,614	13,05	2.500,80
Endesa	30,6	1,39	30,62	30,65	47,53	-
Enel	8,71	0,52	8,604	8,718	25,40	87.720,45
Enervit	4,66	-2,82	4,66	4,74	47,07	84,54
Eni	15,962	0,48	15,874	16,03	21,37	49.829,69
Exxon Mobil	99,88	0,99	98,62	99,74	-3,09	-
F						
fabrinet	383,2	3,99	376,9	376,9	115,89	-
Facebook	643,4	-0,29	640,8	651	13,35	-
Factset Research	232,3	-	236	236	-34,33	-
faurecia	11,725	1,08	11,625	11,89	34,44	-
Fedex	215,85	0,37	215,5	215,5	-18,51	-
Ferrari	33,6	-2,15	33,53	347,2	-16,19	66.984,82
Ferretti	2,84	-1,59	2,84	2,9	3,53	984,51
Fidelity National	52	-	53,91	53,91	-19,93	-
Fidia	0,2398	-1,52	0,2324	0,2432	-94,67	3,67
Fiera Milano	7,91	-0,50	7,83	7,97	76,68	568,32
Fila	9,48	-1,35	9,48	9,63	-5,97	416,06
Fincantieri	22,3	-1,50	21,86	22,8	230,09	7.357,65
Fine Foods & Ph.Ntm	9,38	1,74	9,22	9,4	24,08	203,92
FinecoBank	19,91	3,54	19,525	20,04	14,54	11.751,73
First Solar	207,8	-1,40	204,35	204,35	24,28	-
Fiserv	64,78	-4,02	58,94	112,06	-42,57	-
Fluence Energy Inc	17,75	10,25	16,2	16,2	39,01	-
FNM	0,464	1,31	0,454	0,464	5,89	200,50
Fortinet Inc	72,79	-2,15	72,1	74,56	-15,35	-
Fortum	18,6	-	18,43	18,43	30,69	-
Freemont Ag	27,92	2,57	26,3	26,3	-21,84	-
Freeport-Memoran	37,135	-	36,875	37,085	-4,25	-
Fresenius	50,54	1,87	50,6	50,6	55,02	-
Freshpet Inc	45,47	-6,03	45,45	45,45	-25,45	-
Fuelcell Energy	7,174	6,11	6,787	7,174	-31,50	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,666	-0,60	0,656	0,668	18,96	39,96
Garmin Ltd	193	-	187	206	25,29	-
Garofalo Health Care	5,23	-0,95	5,22	5,26	-2,33	480,00
Gartner Inc	217	-0,96	216,4	216,4	-39,91	-
Gasplus	7,04	-	6,86	7,04	130,81	310,52
Gaz De France	20,04	1,31	19,89	20,13	30,43	-
Geberit Ag	645	-	650	650	9,92	-
Gefran	12,85	-0,39	12,8	12,75	38,31	183,04
Gen Digital	22,6	-	22,8	22,8	-16,44	-
General Dynamics	283,85	-1,95	286,95	286,95	18,96	-
General Electric	268,5	0,37	267	268,5	63,24	-
General Mills Inc	40,3	-	40,42	41,18	-17,83	-
General Motors	59,72	-0,56	59,61	59,97	14,41	-
Generalliance	19,35	-0,51	19,35	19,45	54,77	245,75
Generall	33,23	-0,33	32,94	33,35	22,01	61.573,03
Geox	0,3485	1,98	0,342	0,35	-32,07	125,45
Gilead Sciences	101,4	-0,20	100,58	101,5	13,39	-
Givaudan Sa	3620	-	3700	3700	-9,43	-
Goldman Sachs Group	68,74	0,99	68,68	686	24,21	-
Gopro - Classe A	1,749	-2,07	1,753	1,769	63,35	-
GPI	17,18	1,06	16,94	17,28	61,63	491,46
Grandi Viaggi	2,23	1,36	2,2	2,27	98,55	105,16
GVX	4,295	-0,58	4,29	4,39	-11,57	816,22
H						
Halliburton	23,405	2,38	23,665	23,665	-11,96	-
Hapag-Lloyd	124,1	-	124,2	124,5	-21,67	-
Hca-Healthcare	405,1	-	404,7	406	29,41	-
Hecia Mining	11,11	2,97	11,25	11,5	123,28	-
Heidelberg Cement	203,6	0,99	204,3	205	67,46	-
Hellofresh	7,34	-6,47	7,324	7,836	-34,63	-
Henkel	65,15	-0,69	65,4	65,65	-10,39	-
Henkel Vz	70,9	-0,48	71,2	71,2	-14,52	-
Hensoldt	94,6	-1,56	94,6	97,1	185,90	-
Hera	3,974	0,10	3,944	3,99	15,88	5.909,00
Hewlett Packard Enterprise	20,905	1,11	21,08	21,13	-2,60	-
Hilton Worldwide Holdings	225,6	-	221,2	225,4	-5,58	-
Holcim Ag	77,5	-	78	78,5	3,59	-
Honeywell International	189,14	8,63	185	183,52	-12,34	-
Hormel Foods Corp	16,79	-	18,585	18,18	-23,80	-
Hovmatt Aerospace	7					

TRIESTE

Recupero salme 365 giorni l'anno
24 ore su 24

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

Cerimonie funebri

NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 h 24
365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it

LA DENUNCIA E I TIMORI DEGLI OPERATORI

Ancora un'aggressione ai sanitari Colpite due infermiere del Csm

Dopo i fatti di piazza Goldoni e Cattinara altro episodio al Centro di salute mentale della Maddalena
I sindacati: «Servono più tutele». Poggiana: «È stata la stessa persona che danneggia anche le auto»

Laura Tonerò

Un'altra aggressione, nuovamente ai danni di operatori sanitari. Le ultime ad aver pagato per la violenza di un utente sono due infermiere del Centro di salute mentale della Maddalena, quello che, è inutile negarlo, risulta essere il più esposto a questi episodi.

I fatti risalgono a mercoledì scorso. Responsabile dell'aggressione un assistito di lunga data, conosciuto dal personale. La stessa persona che, stando anche alle immagini raccolte dal servizio di videosorveglianza della struttura, nei mesi ha ripetutamente danneggiato le automobili in dotazione al personale. L'uomo mercoledì ha dato in escandescenza, distruggendo attrezzature, suppellettili, arredi, gettandoli anche contro il personale e colpendo così due infermiere, che hanno poi dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso. La prognosi è di tre giorni per una delle operatrici, di cinque per l'altra. «Sono stati aperti due casi di infortunio – precisa il segretario della Fials Fabio Pototschnig – con ripercussioni sulle attività e l'assistenza agli altri utenti». Il sindacalista fa presente come «oltre alle lesioni fisiche riportate, gravi o non gravi che siano, ma che non dovrebbero assolutamente accadere, va considerato anche il lato psicologico che influisce sulla serenità dei professionisti impegnati in quel servizio, che non si sentono più sicuri sul posto di lavoro e quindi sono più vulnerabili». Senza contare i dan-



Sopra i danneggiamenti causati mercoledì da un utente alla Maddalena, in alto un'auto di Asugi vandalizzata, sotto Pototschnig e Poggiana

ni alla struttura, che poi Asugi deve riparare, in molti casi acquistando nuovi arredi e dispositivi informatici.

L'aggressione di mercoledì al Csm della Maddalena fa seguito come dicevano a una lunga scia di aggressioni nei centri di salute menatele e anche all'episodio accaduto martedì scorso. In quel caso, un richiedente asilo ha aggredito a più riprese i sanitari intervenuti per calmarlo. Prima scagliandosi contro un

soccorritore della Sogit durante il tragitto in ambulanza, minacciando di morte lui e il resto dell'equipaggio. E poi ha seminato il caos al Pronto soccorso di Cattinara, prendendosi con un'infermiera, altri operatori e pazienti.

Tornando al caso accaduto invece al Csm della Maddalena, la referente per l'ambito sanitario della Cgil Francesca Fratianni reputa che «in quel centro di salute mentale il ba-

cino di utenza evidenzia condizioni più delicate rispetto a quelle dei pazienti seguiti da altri centri, di conseguenza la dotazione organica dovrebbe essere adeguata anche in termini numerici». La sindacalista fa presente che «in quella struttura ci sono solo dieci persone che fanno il turno di notte, c'è carenza di personale e quindi la presa in carico non sempre riesce ad essere adeguata, non perché manchino le professionalità,

ma perché il carico di lavoro è eccessivo». La stessa Fratianni è stata testimone di un episodio: «Ero presente mesi fa quando un uomo nel parcheggio a pagamento del Burlo Garofolo, quello esterno all'istituto, ha iniziato a tirare sassi anche a mamme con bambini, mettendosi poi a saltare sui cofani delle automobili». Fratianni ha attivato in quel caso gli operatori della Maddalena, «ma mi chiedo cosa poteva succedere se non

fossero intervenuti subito», sostiene.

La questione della sicurezza degli operatori sanitari è uno dei temi di confronto, spesso di scontro, tra sindacati e Azienda sanitaria. Il direttore di Asugi, Antonio Poggiana, guardando l'aggressione di mercoledì alla Maddalena, fa presente che «si tratta di un caso particolare, di un soggetto che nei mesi ha procurato anche dei danneggiamenti alle automobili. È in trattamento». In merito alla struttura, al fine di garantire maggiore sicurezza agli operatori, «siamo intervenuti con più prescrizioni – spiega Poggiana – dotando il centro anche di sedie fissate al suolo, cosicché non si trasformino in oggetti contundenti, le entrate secondarie sono bloccate e videosorvegliate, ci sono anche accordi con la Questura». Il direttore valuta come purtroppo «il fenomeno delle aggressioni ai danni dei sanitari non si riscontri solo a Trieste o in regione. Si possono mettere in campo tutti i dispositivi possibili, ma l'imprevedibilità è difficile da prevedere».

Restando in tema, il direttore di Asugi riserva un passaggio anche ai danneggiamenti subiti da una serie di automobili a Cattinara il 21 ottobre scorso. «Per fronteggiare la persona che da quattro anni, in quella data, di notte sfascia le auto – riferisce – abbiamo allertato la Polizia. Sono stati disposti controlli tutta la notte, appostamenti, ma questa volta il vandalo, accortosi della presenza della Polizia, ha atteso il mattino, e appena gli agenti se ne sono andati ha colpito».

Asugi ha messo in campo «il servizio di Protezione e prevenzione, gli uffici tecnici, la Struttura che segue il rischio clinico, la qualità e l'accreditamento – riferisce Poggiana – per valutare tutti gli interventi che possono mettere in sicurezza gli operatori e a breve avremo un incontro con la Questura per definire un protocollo di interventi, affidandoli, ma come ho detto la straordinarietà e l'imprevedibilità delle reazioni umane è complessa da fronteggiare». —

L'ANNUNCIO SINDACALE

Mercoledì lo sciopero della medicina generale

Asugi comunica che la Snam – il sindacato nazionale autonomo Medici italiani – ha proclamato per la giornata del prossimo mercoledì 5 novembre lo sciopero nazionale dei medici di medicina generale, dalle 8 fino a mezzanotte, con garanzia delle prestazioni indispensabili.

Lo sciopero si svolgerà in modalità oraria articolata per settore (medici del ruolo unico di assistenza primaria, emergenza sanitaria ter-



Un medico a Cattinara SILVANO

ritoriale, medicina dei servizi territoriali, assistenza negli istituti penitenziari).

A tal proposito, Asugi specifica che dalle 8 alle 20 i medici a ciclo di scelta saranno comunque tenuti a garantire le seguenti attività: visite domiciliari (avuto riguardo delle condizioni cliniche e della possibilità o meno di spostamento del paziente), assistenza domiciliare integrata, assistenza domiciliare programmata a malati terminali, nonché le ulteriori prestazioni definite «indispensabili» nell'ambito degli accordi regionali. Dalle 20 a mezzanotte i medici di continuità assistenziale garantiranno le prestazioni non differibili, come di consueto. —

I NOSTRI VIAGGI SONO DIVERSI !

LUCI DEL NORD 18 - 22 GENNAIO ARABIA SAUDITA 19 - 27 FEBBRAIO	EGITTO 1 - 8 MARZO CINA 28 MARZO - 8 APRILE	GIAPPONE 13 - 23 MAGGIO ANATOLIA 29 MAGGIO - 5 GIUGNO
---	---	---

Cividin

Cividin Viaggi - Via Imbriani, 11 Trieste - 0403789382 - info@cividinviaggi.it

TorreBianca
ONORANZE FUNEBRI

Telefono
040 0646921

UFFICI
Via Filzi, 7
(angolo Via di Torrebianca 25/A)
Strada di Fiume, 332
(fronte ospedale Cattinara)
TRIESTE

Orari: lunedì - venerdì
8-13 / 14-16
sabato 8-13
lunedì 3/11 ufficio aperto

Recupero
salme h24:
Cell. 320 3425147
www.onoranzefunebritorrebiana.it

TRADIZIONI REGIONALI ► BISCOTTI E TORRONI IN ITALIA OMAGGIANO I DEFUNTI

Dolci dei morti: in cucina il ricordo è meno amaro

Unire il dolce e l'amaro: è ciò che accade nel giorno della commemorazione dei defunti, quando abbiamo bisogno di rendere più "gentile" o delicato il ricordo, che sì, a volte - anzi molto spesso - può proprio essere amaro. In diversi paesi del mondo, tra cui l'Italia, questa necessità dell'anima trova risposta nelle tradizioni popolari, come per esempio quelle che hanno per oggetto il cibo.

L'idea antichissima, che era già presente ai tempi di Greci e Romani ed è poi stata fatta propria dalla cultura cristiana, era quella di preparare dolci per poterli offrire ai defunti, quando, nella notte tra l'1 e il 2 novembre, avrebbero fatto visita ai propri cari. Nella maggior parte dei casi si tratta di biscotti, che possono ricordare la forma o la consistenza di un osso. Altro riferimento tipico è quello alle dita delle mani. Può stupire, ma è con molta probabilità legata alla leggenda di Proserpina, la figura del cavallo. Gli ingredienti sono quasi sempre molto semplici: farina, uova, zucchero e aromatizzanti, arricchiti eventualmente dalla presenza di mandorle o cioccolato, marmellata o frutta candita.

Lo Stivale vanta in tal senso diverse ricette regionali che compongono i cosiddetti "dolci dei morti": si tratta di varianti molto simili di biscotti, pasticcini o torroni, sia nell'aspetto che nella materia prima di preparazione.

Tra questi ricordiamo ovviamente il "pane dei morti": tipico del Nord e in particolare della Lombardia, viene realizzato con biscotti secchi (500 g), farina (250 g), zucchero (300 g), mandorle (100 g), fichi secchi (150 g), uva passa (100 g), cacao amaro (50 g), albume d'uovo (4) e infine un cucchiaino di lievito in polvere, uno di cannella e 100 ml di vino bianco dolce per completare. Passando al centro Ita-



Alla base ingredienti semplici: farina, zucchero e uova, arricchiti in caso da mandorle e cioccolato

radici nei riti funebri romani: quando si credeva che le fave, legume del silenzio e dell'anima, fossero il tramite con l'aldilà. Col tempo, la fava vera lasciò il posto a questi morbidi bocconcini di mandorla, nati per celebrare la vita più che la morte, il ricordo più che la mancanza.

La preparazione, come spesso accade nella tradizione triestina, è semplice e poetica insieme. Si tritano finemente le mandorle, si mescolano con zucchero, un tocco di scorza di limone e un goccio di liquore all'amaretto o grappa, che sprigiona il profumo delle feste d'autunno. Gli albumi legano il tutto in un impasto compatto e profumato, da dividere in tre parti: la bianca, pura e simbolo dell'inizio; la rosa, delicatamente colorata per la giovinezza; la marrone, con cacao, a rappresentare la maturità e il ritorno alla terra. Piccole sfere si allineano sulla teglia e, in forno tiepido, si asciugano senza scurirsi troppo, rimanendo friabili fuori e morbide dentro.

Una volta fredde, le favette si conservano a lungo in una scatola di latta, come si faceva una volta, per essere offerte a chi passa in visita o accompagnare un caffè nelle giornate di novembre. Sono dolci che non cercano perfezione ma memoria: un gesto semplice, ripetuto ogni anno, che tiene viva la voce dei ricordi e il legame con le radici triestine.

FAVETTE TRIESTINE DEI MORTI

I piccoli dolci delle anime, tra mandorle, memoria e colore

A Trieste, nei giorni tra Ognissanti e la Commemorazione dei Defunti, l'aria profuma di mandorle e zucchero tostato. È il segnale che nelle case e nelle pasticcerie stanno tornando le favette dei morti, i biscotti simbolo della memoria collettiva e della dolcezza che accompagna il ricordo. Piccole, tonde e colorate - bianche, rosa e marroni - le favette raccontano un'antica storia che affonda le



IMPRESA TRASPORTI FUNEBRI SANT'ANNA



Numero Verde
800 721172
Servizio gratuito

ITF
Sant'Anna
a Trieste dal 1908

"da 120 anni onoriamo la memoria, custodiamo il ricordo"

TRIESTE
via dell'Istria 129

AURISINA
Località Aurisina 108/a

TRIESTE
via Torrebianca 34/a

TRIESTE
via del Ghirlandaio 26

NEL MONDO ► UNA CELEBRAZIONE DI ORIGINI INDIGENE, COLORATISSIMA E AUTENTICA

Ricordare, dal latino “riportare al cuore”

Mai come nel giorno dedicato ai defunti l'etimologia di questo verbo risuona in tutta la sua verità, toccando una parte profonda di noi: quella in cui la memoria si intreccia con l'amore e la perdita, e in cui il passato sembra tornare a pulsare nel presente. Ricordare significa riportare alla luce volti, voci, gesti familiari, restituendo vita a chi non c'è più. È un atto intimo, quasi sacro, che si compie ogni volta che un nome viene pronunciato con affetto o una fotografia viene accarezzata con lo sguardo. Come se, mentre noi ricordiamo, chi amiamo davvero tornasse per un attimo a respirare accanto a noi. Lo sanno bene i messicani, che tra l'1 e il 2 novembre celebrano il legame tra

Tra le mete consigliate per vivere la festa spicca Michoacán, piccola realtà dall'atmosfera intima

i vivi e i morti con una delle feste più suggestive del mondo: il Día de los Muertos. Durante queste giornate, le case e le piazze si riempiono di “ofrendas”, altari riccamente decorati con fiori arancioni – i cempasúchil – fotografie, candele e le pietanze preferite dei defunti. Secondo la credenza popolare, proprio in quei giorni gli spi-

riti tornano a visitare le loro famiglie, attratti dai profumi e dai colori che conoscevano in vita. È una festa che unisce il ricordo alla gioia, la nostalgia al sorriso, trasformando la morte in un momento di condivisione e continuità. Per la bellezza che pervade le strade e le piazze, e per l'energia che coinvolge intere comunità, il Día de los Muertos merita senza dubbio un viaggio in Messico — magari da pianificare per il prossimo anno. Ma dove nasce questa tradizione antica, capace di emozionare ancora oggi?

A porre le basi di questa celebrazione furono probabilmente le antiche civiltà indigene come gli Aztechi e i Maya, che consideravano la morte non una fine, ma una tappa di un lungo cammino dell'anima. Nelle loro cosmologie, i defunti intraprendevano un viaggio nel Mictlán, il mondo sotterraneo, da cui potevano tornare a salutare i vivi. Quando, nel XVI secolo, giunsero i colonizzatori spagnoli, questa visione si intrecciò con la fede cattolica, dando origine a una festa unica, dove riti cristiani e credenze precolombiane convivono armoniosamente. È così che la commemorazione dei morti divenne, nel tempo, un grande atto collettivo di memoria e speranza.

Il primo giorno, l'1 novembre, è dedicato ai bambini e ai giovani defunti: le famiglie preparano per loro dolci colorati, piccoli giocattoli e figure di zucchero. Il giorno successivo, il 2 novem-

Tra memoria e festa, il Día de los Muertos intreccia il culto dei defunti con la gioia della vita, trasformando il ricordo in un gesto d'amore che attraversa il tempo

bre, è riservato agli adulti, agli anziani, a coloro che hanno lasciato un'eredità di vita e di affetti. In un'atmosfera sospesa tra festa e raccoglimento, le famiglie si ritrovano per raccontare aneddoti, pregare, cucinare insieme e condividere piatti che un tempo univano la tavola. Sulle ofrendas vengono disposti anche i celebri calaveras, teschi decorati che rappresentano la morte ma anche la rinascita, in un continuo ciclo di esistenza e memoria. Tra le mete più affascinanti dove vivere questa esperienza indimenticabile spiccano Città del Messico, con le sue sfilate spettacolari in costume tipico; Oaxaca, dove la tradizione si mantiene autentica tra danze e processioni notturne; e Michoacán, che offre un'atmosfera più intima, sospesa sulle rive del lago Pátzcuaro, illuminato da migliaia di candele. Ogni luogo racconta la stessa verità universale: ricordare è un atto d'amore che supera la morte, un modo per tenere accesa la luce di chi vive ancora nel nostro cuore.



NUMERO VERDE GRATUITO
800 991 777 **h 24**
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it



Onoranze funebri Zimolo

Dal 1876 la nostra esperienza
a vostra completa disposizione

Le sedi:

Via di Torre Bianca, 28 - Trieste - Tel. 040.630126
Corso Puccini, 22/A - Muggia - Tel. 040.9278876

LE INIZIATIVE

Visite e giochi
nei weekend

In occasione della riapertura della sezione dedicata al Lloyd, Coopculture (concessionario del servizio didattico dei musei comunali) propone una serie di approfondimenti legati ai cimeli esposti nella collezione. Domenica al-

le 11.30 è prevista una visita guidata (gratuita e aperta a tutti, senza necessità di prenotazione). Per tre domeniche - il 16 e 30 novembre e il 14 dicembre, dalle 15 alle 16.30 - spazio quindi a "Rotte da esplorare": una visita-gioco



per famiglie durante la quale i partecipanti potranno cimentarsi nella soluzione di un affascinante enigma legato alla storia e ai segreti del mare. Dopo una visita guidata interattiva ai nuovi spazi del Lloyd, i partecipanti ver-

ranno coinvolti in un gioco a squadre. L'attività è pensata per bambini dai 6 ai 12 anni e le loro famiglie, per imparare divertendosi in un contesto di suggestioni storiche e culturali. Informazioni su ticketing.coopculture.it/.

La città tra cultura e turismo



Lloyd al Museo del Mare

La mostra rinnovata riapre nel Magazzino 26

Inaugurato ieri il nuovo allestimento dedicato alla storica compagnia marittima. Con le ultime masserizie custodite in via Torino si completa l'ala nord dell'hangar

Francesco Codagnone

A un anno dalla sua chiusura, la sezione del Museo del Mare dedicata alle vicende della Compagnia del Lloyd riapre al pubblico, in vesti rinnovate. Il nuovo percorso espositivo al pianterreno dell'ala nord del Magazzino 26 - anticipato ieri mattina alla stampa e aperto ai visitatori dal pomeriggio - ac-

costa tra loro dipinti, grafiche, oggettistica e fotografie d'epoca, proponendo visivamente e attraverso approfondimenti la storia della compagnia, fondata nel 1833 e destinata a trainare la rivoluzione dei trasporti marittimi che ebbe luogo a cavallo tra Ottocento e Novecento. Quasi due secoli di storia che hanno profondamente segnato lo sviluppo della città,

oggi ripercorsi nelle collezioni ripensate grazie a un contributo regionale di 249 mila euro.

Il percorso espositivo, arricchito da memorabilia, stampe e modelli o mezzi modelli si conclude nella sala video, dove i visitatori hanno la possibilità di visionare una selezione di immagini e girati che, presto, saranno ottimizzati con la possibilità di selezione in piena au-

tonomia. A rendere interattiva la fruizione del patrimonio storico infatti non è solo la possibilità di aprire fisicamente cassette e ante per scoprirne i contenuti, ma anche la presenza di nuovi strumenti e tecnologie digitali. Il Museo del Mare è da mesi oggetto di un percorso di digitalizzazione - cofinanziato da fondi europei per circa 90 mila euro - che, per la sezione

dedicata al Lloyd, ha consentito di corredare ogni cimelio dell'esposizione con nuove didascalie digitali, più agevoli e accessibili per il pubblico.

I visitatori possono ingrandire il testo, migliorare il contrasto, selezionare un dettaglio o la lingua: attualmente si può scegliere tra italiano o inglese, ma presto saranno disponibili anche sloveno, croato, tedesco, francese e spagnolo. Nei prossimi mesi saranno implementati nuovi approfondimenti multimediali, e realizzate riproduzioni 3D di alcuni reperti per offrire un'esperienza "multisensoriale", pensata sia per i bambini che per i non vedenti, che potranno toccare a tutti gli effetti i manufatti e comprendere cosa raffigurano. Completa gli spazi del Lloyd l'area didattica per ospitare incontri, conferenze o attività formative, attrezzata con una lavagna digitale su cui verrà sviluppato un simulatore di navigazione.

A illustrare le principali novità del nuovo allestimento l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi e la responsabile dei Musei scientifici Patrizia Fasolato, affiancati dal presidente di

L'ALA NORD DEL MAGAZZINO 26
IL NUOVO ALLESTIMENTO DELLA
MOSTRA DEL LLOYD (FOTO SILVANO)

La collezione arricchita da didascalie digitali immagini e filmati. Rinnovata anche l'area dell'ingresso

L'imposta di soggiorno ha finanziato anche la nuova illuminazione. Si ultima così la prima sezione dell'edificio

Federalberghi Maurizio Giudici. Il progetto illuminotecnico è stato infatti realizzato grazie all'imposta di soggiorno (200 mila euro). In questo contesto il Magazzino 26 rinnova anche l'area accoglienza che conduce allo spazio museale, di cui richiama i materiali in una scelta di continuità architettonica. Per favorire l'accessibilità è stato realizzato un collegamento

Una settimana dedicata alle Penne nere tra eventi ed esercitazioni. Gli allievi Vfi termineranno il loro corso tra Val Rosandra e falesie

In piazza Unità 140 nuovi Alpini riceveranno il Cappello dai "veci"

L'INIZIATIVA

Stefano Bizzi

In occasione della Settimana del Cappello Alpino, in programma dall'11 al 15 novembre, insieme ai 140 militari impegnati nel corso di formazione Vfi-Volontari in

ferma iniziale, arriveranno in città anche i loro familiari.

Trieste è stata scelta come sede degli eventi culturali e formativi che culmineranno in piazza Unità con la cerimonia solenne di consegna del cappello con la penna nera agli Alpini che qui concluderanno formalmente il loro percorso di addestramento.

Gli allievi arriveranno dal Centro addestramento alpino di Aosta per l'esercitazione finale di specializzazione che, come spiegato dal capitano Alessandro Marino, comandante della 43ª Compagnia del Reggimento addestrativo, rappresenta un momento di verifica e di conferma del percorso svolto nelle undici settimane

precedenti: «Si tratta di un corso molto intenso che non tutti portano a termine. A Trieste l'addestramento proseguirà su itinerari alpinistici, principalmente sulle falesie della Val Rosandra, di San Lorenzo, sulla Napoleonica e a Sistiana. Non sarà una semplice prova di arrampicata: i nostri militari si addestreranno a superare ostacoli verticali in assetto tattico, una fase avanzata e altamente formativa del corso. Ma non possiamo in ogni caso dimenticare le tradizioni storiche e militari, a partire da quelle della regione». Per questo, tra un'esercitazione e l'altra verrà reso onore ai Caduti della Grande Guerra con visite ai Sacrari di Redipuglia e Osilava. «Da alcuni anni - ha spiegato il colonnello Mario Renna

(nella foto Silvano con il sindaco Dipiazza) - abbiamo voluto rinnovare una tradizione a noi cara: quella di consegnare il cappello alpino solo a chi lo ha davvero meritato. Alla scuola, infatti, il cappello non viene ricevuto subito, lo si conquista solo dopo aver concluso con successo l'addestramento. E invece di consegnarlo in caserma, abbiamo scelto di farlo in piazza, davanti ai cittadini, perché questo momento rappresenta non solo un traguardo personale, ma anche un legame profondo tra gli alpini e la comunità. Siamo stati in varie città d'Italia e stavolta veniamo a Trieste, perché questa città rappresenta un simbolo forte da trasmettere».

Sabato 15 novembre, alle 14.00 nuove leve verrà posato



LA CLASSIFICA DI BOOKING

Trieste tra le 10 città più ambite

Trieste raggiunge la top 10 mondiale delle destinazioni emergenti secondo la piattaforma Booking.com. Nel 2024 la città ha visto un incremento del 349% nelle richieste di soggiorno rispetto all'anno precedente.

Non solo: tra i "viaggiatori avventurosi" la crescita si è spinta fino al 404%, collocando la città al pari di mete come Okinawa, il Mar dei Caraibi e la Patagonia. Non è soltanto il turismo italiano a beneficiare



di questo slancio. La città ha registrato aumenti significativi di visitatori esteri provenienti soprattutto da Serbia (+1.630%), Croazia (+1.313%), Austria (+156%), Germania (+144%) e Australia

(+598%), evidenziando un interesse internazionale crescente. Tra i punti di forza evidenziati ci sono il basso inquinamento luminoso, il cielo limpido e la posizione strategica della città tra mare e Carso.

La città tra cultura e turismo



tra l'ascensore esterno e il punto di accoglienza; la postazione informativa è stata quindi adibita anche alla presentazione di prodotti editoriali e promozionali dei musei comunali. Allestiti anche un back-office a disposizione del personale di accoglienza e di sorveglianza, e i due locali del Convention and Visitors Bureau.

La riapertura della sezione Lloyd - visitabile gratuitamente dal mercoledì alla domenica dalle 10 alle 17 (questo weekend fino alle 18) - incassa così il penultimo tassello della riqualificazione dell'ala nord del Magazzino 26. Entro dicembre, ha anticipato Rossi, l'ultimo vano libero dell'edificio accoglierà un'appendice del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata oggi custodita in via Torino, completando così quest'ala dell'hangar. Non resta che attendere - tempi che Rossi stima però non brevissimi - il completamento degli altri tre quinti del Magazzino 26, dove un domani il Comune vorrebbe ospitare il Museo dell'Antartide e il cuore del Museo del Mare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritocco fa seguito all'aggiornamento di tutte le tariffe dei servizi. A richiederlo sono stati gli uffici dell'assessorato comunale al Bilancio.

Aumento dell'1,4% per l'ingresso ai musei e le sale conferenze
Card annuale a 15 euro

LE TARIFFE

Laura Tonerò

L'accesso ad alcuni musei, incluso quello di Lets, le tessere o le card per ingressi multipli nelle diverse sedi museali, il noleggio di sale conferenze o espositive, incluso il Salone degli Incanti, dal primo gennaio costeranno in media 1,4% in più.

Il ritocco delle tariffe in alcuni casi si traduce in un aumento di 50 centesimi, in altri di qualche euro. L'aumento è stato dettato dall'indirizzo arrivato ai diversi assessorati dal dipartimento dei Servizi finanziari del Comune, dall'assessorato al Bilancio quindi. Che ha dato quale indirizzo generale, «l'aggiornamento di tutte le tariffe applicate dai singoli servizi dell'ente utilizzando appunto la percentuale dell'1,40», si legge nella delibera che dispone di conseguenza l'aumento delle tariffe di accesso e per l'uso dei beni culturali.

I costi verranno aggiornati a partire dal 1° gennaio. Va detto che il biglietto d'ingresso ai musei civici non subisce ritocchi significativi da anni, più che altro è

Biglietto d'accesso al de Henriquez, Storia naturale, della Civiltà istriana fiumana e dalmata e Lets da 4,50 a 5 euro

Al Salone degli Incanti costi diversi se il noleggio è destinato a eventi culturali o a cene di gala

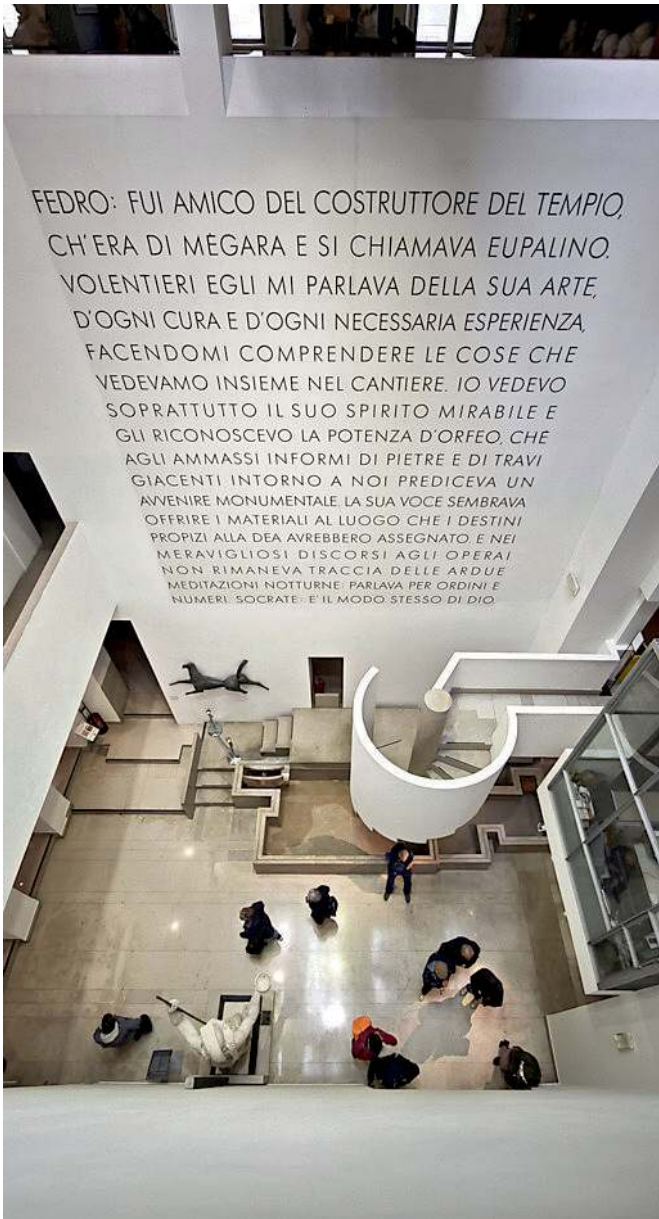
stato soggetto ad adeguamenti Istat, in un contesto che dal punto di vista turistico è decisamente cambiato.

Partiamo dalle tessere, prendendo in considerazione solo le tariffe intere, che consentono l'accesso a tutte le sedi dei musei civici. La tessera annuale, quella che consente l'accesso a tutti i musei e un biglietto ridotto per le mostre temporanee, passa da 56 a 57 euro; da 80 a 81 euro, invece, la tessera famiglia che garantisce gli stessi benefici a

un nucleo familiare composto da massimo due adulti e tre minori. La "card tre giorni", molto utilizzata dai turisti, aumenta da 34 a 35 euro. Per le feste natalizie però ci sarà un'iniziativa speciale - verrà approvata oggi dalla giunta - che dal primo dicembre al 6 gennaio 2026 darà la possibilità di acquistare la tessera annuale di ingresso ai civici musei al prezzo scontato di soli 15 euro; un abbonamento nominativo, acquistabile nei musei o online - potrebbe diventare un prezioso pensiero natalizio - che consente di accedere a ogni museo. Non sono incluse le grandi mostre del Salone degli Incanti e qualsiasi mostra temporanea che prevede un sovrapprezzo del biglietto d'ingresso.

I musei toccati invece singolarmente dagli aumenti sono il de Henriquez, quello di Storia naturale, quello della Civiltà istriana fiumana e dalmata, quello Petrarco colombarino e Lets (con museo Joyce e Svevia). In queste sedi il biglietto di ingresso oggi è di 4,50 euro, dal primo gennaio sarà di 5 euro.

Passiamo alle sale espositive e alle sale conferenze, partendo da quella prestigiosa del Salone degli In-



Il museo Revoltella da poco restaurato FOTO ANDREA LASORTE

canti, che prevede cifre completamente diverse se l'uso è destinato a un'iniziativa di tipo culturale (per l'allestimento di una mostra per capirci) o se, invece, la sala viene noleggiata per organizzare, ad esempio, una cena di gala.

Per mostre di durata inferiore ai quattro mesi, comprese le giornate di allestimento e disallestimento, la tariffa mensile sarà di 236 euro, a fronte dei 232,50 attuali. La tariffa, complessiva in questo caso, se la mostra dura più di quattro me-

si sarà di 1.061,50 euro a fronte dei 1.047 in vigore.

Se invece al Salone degli Incanti si vuole organizzare una cena per 250 persone, la tariffa giornaliera sarà di 7.670 euro (ora è di 7.564), che diventerà di 10.030 euro (oggi è di 9.891,50) se i commensali sono più di 500. Il noleggio dell'auditorium del museo Revoltella, oggi in via di riqualificazione, sarà di 147,50 euro, due euro in più rispetto alla tariffa attualmente in vigore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



simbolicamente sul capo il cappello da 140 "veci" dell'Associazione nazionale Alpini. «Sarà un gesto solenne e carico di significato che segnerà per questi giovani l'ingresso ufficiale nella grande famiglia degli alpini», ha detto Renna.

Dei 171 allievi iniziali ne sono rimasti 140. Di questi 9 vengono dal Fvg e 16 sono donne. Al termine della formazione 85 unità saranno assegnate ai reggimenti di fanteria alpina e 55 a quelli di supporto, artiglieria genio e logistica. Ad illustrare i numeri ed il programma è stato il maggiore Alberto Barberis. Tra gli appuntamenti aperti alla cittadinanza ci sono gli incontri delle 18 al Caffè Tommaseo (martedì 11) e al Caffè San Marco (mercoledì 12) per parlare di esplorazio-

ne. Venerdì 14 dalle 17.30 alle 19 è prevista l'esibizione itinerante della Fanfara della Brigata Alpina Julia per le vie del centro con concerto finale in piazza Unità. Sabato alle 14.15 ci sarà quindi l'appuntamento centrale con la parata del Reggimento di Formazione in piazza Unità.

«Sarà un momento di profonda commozione», ha sottolineato il sindaco Roberto Di Piazza ricevendo gli Alpini in municipio. Ricordando il raduno del 2005 ha poi aggiunto: «Sono certo che anche questa volta vivremo un'esperienza intensa e bellissima. A Trieste, l'alzabandiera è sempre un evento partecipato e sentito: è molto più di una cerimonia, è un sentimento condiviso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE FINO ALLA FOIBA DI BASOVIZZA

Domani la fiaccola della fraternità da Aquileia a Trieste

Torna domani, per la quarantesima volta, la Fiaccola-staffetta alpina della fraternità, manifestazione organizzata dalla sezione Ana "Guido Corsi" di Trieste. Nata nel 1957 come "Fiaccola dei cimiteri di guerra" e divenuta poi a partire dal 1986 "Fiaccola alpina della fraternità", l'iniziativa vuole essere un simbolo di pace e memoria.

«La Fiaccola, tramite il fuoco purificatore benedetto di Timau - ricorda Giampaolo Cesaratto dell'Anatristina - vuole rappresentare la speranza di un mondo senza guerre né odio, nel ricordo dei caduti delle nostre terre». Il percorso prenderà avvio domani dal Cimitero degli Eroi di Aquileia, da dove i tedofori alpini porteranno il fuoco sacro fino a

Trieste. Le soste previste sono al Cimitero di Guerra Austro-Ungarico di Prosecco (alle 16), alla Risiera di San Sabba (16.30), al Monumento ai Caduti di San Giusto (17) e infine alla Foiba di Basovizza, dove alle 17.30 si terrà l'ammainabandiera. La Fiaccola proseguirà poi il suo cammino il 4 novembre, partendo dall'Ossario di Oslavia per raggiungere numerosi monumenti ai caduti della provincia di Gorizia fra i quali l'Ara Pacis Mundi di Medea, il Monumento ai Carabinieri caduti di Peteano, il cimitero Austro-Ungarico di Fogliano per arrivare al Sacro dei centomila di Redipuglia.

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL GIUDICE PER DIFETTO DI QUERELA

Accusato di violenza sessuale Ex docente del Tartini assolto

La studentessa del Conservatorio sosteneva di essere stata baciata sulla bocca e di aver ricevuto attenzioni dell'insegnante. Il pm aveva chiesto 2 anni e 3 mesi

Gianpaolo Sarti

L'ex docente del Conservatorio Tartini accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti di una sua studentessa è stato assolto. La sentenza è stata pronunciata nel tardo pomeriggio di ieri dal giudice Enzo Truncellito che ha presieduto il tribunale collegiale (a latere i giudici Luca Carboni e Alessio Tassan).

Il pubblico ministero Cristina Bacer ha chiesto una condanna di due anni e tre mesi.

Sono due i capi di imputazione da cui ha dovuto difendersi il professore: un bacio e altri comportamenti ritenuti «ambigui», sempre nei confronti della ragazza.

Per il primo aspetto, nello specifico quel presunto bacio appunto, il giudice ha ravvisato la mancanza di una condizione di procedibilità del reato: la querela infatti non era stata sporta personalmente dalla giovane, all'epoca dei fatti già maggiorenne (questo episodio discusso nel



Gli interni del palazzo che ospita il Conservatorio Tartini FOTOLASORTE

processo risalirebbe al 2017), bensì dalla dirigenza del Conservatorio con cui l'ex studentessa si era confidata anni dopo, cioè nel 2024. E il reato, per chi ha raggiunto la maggiore età, è perseguibile su querela della vittima.

Per le condotte «ambigue», invece, l'imputato è stato assolto per non aver commesso il fatto: questa la formula usata dal giudice. Di fatto per insufficienza di prove.

Durante il processo, celebrato a porte chiuse, l'imputato è stato assistito dagli avvocati Alessandro Giadrossi e Nicola Canestrini. La ragazza è stata invece difesa dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano (ieri sostituita in aula dall'avvocato Emanuele Izzotti).

Il reato di cui è stato chiamato a rispondere il professore è quello della violenza sessuale «aggravata». Dove l'aggravante consiste nel fatto che il bacio (a tutti gli effetti una violenza che riguarda la sfera sessuale) si sarebbe verificata «all'interno di un istitu-

to d'istruzione o di formazione frequentato dalla persona offesa», così recita il codice penale. Concretamente in un'aula del Tartini durante una lezione di musica. L'uomo, nella sua qualità di insegnante, all'epoca a cui fanno riferimento i fatti contestati, avrebbe abusato «della propria autorità» o comunque avrebbe compiuto un atto di «violenza» consistita nel porre in essere una mossa repentina alla quale la persona offesa non poteva opporsi». Cioè «costringeva» l'allieva minore a subire atti sessuali consistiti nel darle un bacio in bocca». Questo perlomeno l'impianto accusatorio. Che però a dibattimento non ha retto.

La dirigenza del Tartini era stata messa al corrente della presunta molestia, che sarebbe appunto avvenuta nel 2017, solo l'anno scorso: la giovane si era recata al Tartini e si era confidata con il direttore, il professor Sandro Torlontano, e la presidente, il notaio Daniela Dado. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN STRADA DELLA ROSANDRA

Automobilista travolge una coppia di pedoni

Prognosi riservata a Cattinara per l'uomo intubato sul posto
La donna ha invece riportato ferite alle gambe e al bacino

Stavano attraversando, ma senza usare le strisce pedonali e perlopiù in una zona non illuminata benissimo. E un'automobile li ha travolti insieme: si tratta di un settantenne, che ora versa in gravi condizioni, e una sessantaquattrenne. L'incidente si è verificato in strada della Rosandra nel tardo pomeriggio di ieri, attorno alle 18.

È successo nei pressi del supermercato Conad e del Centro di salute mentale di Domo. Alla guida della vettura c'era un anziano, rimasto profondamente provato per l'incidente in cui è stato coinvolto.

Sul posto, oltre alle pattuglie della Polizia locale, sono intervenute le ambulanze e l'automedica del 118.

Come detto, tra i due feriti è il settantenne ad aver riportato i traumi ritenuti più critici. Da quanto risulta l'uomo è stato centrato in pieno dell'automobile e ha subito un violento trauma cranico. Deve aver sbattuto contro il parabrezza del veicolo, visto che era sfondato. Il pedone è stato quindi immediatamente intubato e stabilizzato dai sanitari dell'automedica e dell'ambulanza del 118. Poi la corsa al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice rosso, cioè con la massima urgenza.

Sono ritenute decisamente meno gravi, invece, le condizioni della sessantaquattrenne: alla signora per il momento sono stati riscontrati alcuni traumi alle gambe e al bacino. La donna è stata trasportata a Cattinara con il codice giallo.



Strada della Rosandra teatro dell'incidente FOTOMASSIMO SILVANO

I medici hanno sottoposto anche lei, comunque, a vari accertamenti diagnostici per escludere eventuali altre lesioni non visibili in un primo momento.

Le pattuglie della Polizia locale si sono occupate dei rilievi e della gestione del traffico, che ha subito inevitabili contraccolpi per circa tre quarti d'ora.

Gli agenti, dopo aver verbalizzato sul posto la dinamica dell'incidente, si sono poi recati all'ospedale di Cattinara.

L'automobilista, come detto, è una persona anziana: fortunatamente non ha riporta-

to ferite e non ha avuto bisogno delle cure del personale del 118, ma era sotto choc. «Era disperato», riferisce un testimone.

L'anziano non si è accorto minimamente della presenza della coppia sulla carreggiata di marcia. Si è ritrovato le due persone davanti, così all'improvviso, è non riuscito né a frenare in tempo né a evitarle.

Come appurato, il settantenne e la sessantaquattrenne hanno attraversato in un punto abbastanza distante dalle strisce pedonali. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

Schianto contro il palo In coma la scooterista

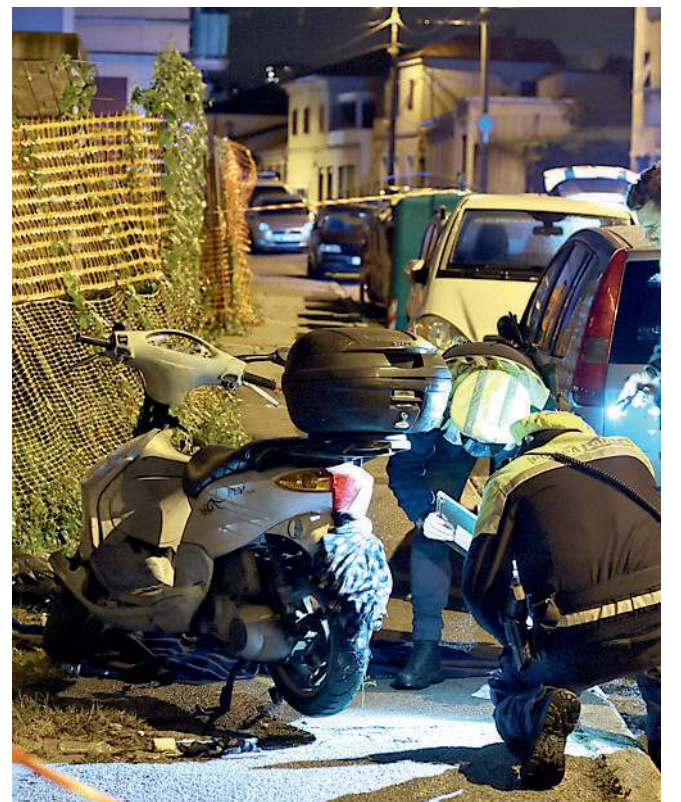
La donna di 63 anni ricoverata in gravissime condizioni
Oltre al trauma cranico operata per le lesioni alla milza

È in coma la sessantatreenne che nel tardo pomeriggio di mercoledì, attorno alle 18, si era schiantata contro un palo mentre stava percorrendo Strada Vecchia dell'Istria in sella al suo scooter in direzione di Valmaura. Le condizioni della signora, ora ricoverata nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, purtroppo sono ritenute ancora molto gravi.

La paziente, subito dopo essere stata rianimata, intubata e stabilizzata dai sanitari dell'ambulanza e dell'automedica del 118 (sul posto anche le pattuglie della Polizia locale per i rilievi), era stata trasportata con urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale Cattinara. I medici avevano poi deciso di portarla immediatamente in sala operatoria per sottoporla a un intervento chirurgico, da quanto risulta alla milza. Gli accertamenti diagnostici, infatti, avevano diagnosticato una lesione importante con una seguente emorragia dovuta al violento impatto contro il palo.

La donna, però, aveva subito anche un violento trauma cranico e la frattura del bacino. Ora è intubata in un letto del reparto di Rianimazione. Come detto è in coma.

La sessantatreenne (M.G. le sue iniziali), stava viaggiando lungo Strada Vecchia dell'Istria con un Fly 150 Piaggio. Procedeva verso via Fianona. Poco dopo l'incrocio con via Zandonai. e superato il ricreatorio comunale "Nicolò Cobolli",



I rilievi della Polizia locale davanti allo scooter FOTOANDREA LASORTE

non era riuscita a mantenere la curva a destra perdendo il controllo del mezzo. La via, in quel punto, è in leggera discesa. L'asfalto bagnato, con ogni probabilità, non deve aver giovato.

La signora aveva invaso la corsia opposta finendo tra una Renault Clio bianca, parcheggiata a bordo strada, e la recinzione di un terreno abbandonato situato sul versante sinistro che dà su via Flavia.

Stando alle ricostruzioni sulla dinamica, la ruota del motociclo ha urtato il cordolo del marciapiede e la sessantatreenne è andata a

sbattere dritta contro il montante del cancello di accesso del campo non edificato, collocato alcuni metri davanti. Un palo, in sostanza.

La parte anteriore dello scooter si è completamente distrutta, mentre la signora è finita a terra.

All'arrivo dei sanitari del 118 la donna era già incosciente e in arresto cardiaco. Ma gli operatori sono riusciti a rianimarla e a stabilizzarla. La paziente è stata portata a Cattinara con il codice rosso, in condizioni disperate. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA PIRANO

La Beccheria chiude a Chiarbola Bosco rileva il personale e i muri

Ultimo giorno con il fuori tutto per lo storico marchio che resta in via Settefontane

 Assorbiti pure i dipendenti del market di via Salata, fra una settimana la riapertura

Micol Brusafferro

Ultimo giorno per il supermercato La Beccheria di via Pirano 25, conosciuto per tanti anni come Conca d'Oro, che vede il fuori tutto dei prodotti negli scaffali. Sel'attività proseguirà nella sede stroica di via Settefontane 22, l'attività nel rione di Chiarbola non chiuderà i battenti. Giorgio e Fabio Bosco, attraverso la società Corona srl, lo hanno acquistato riassorbendo il personale. Non solo. I due imprenditori, venuti a conoscenza della chiusura del market di via Salata, poco distante, hanno deciso di assumere anche il personale al lavoro in quell'attività.

Il punto vendita di via Pirano resterà chiuso per una settimana, per consentire alcuni piccoli interventi di adeguamento, quindi riaprirà con il marchio Bosco Maxi, mentre una ristrutturazione più consistente è prevista nel 2026. L'operazione, sulla car-



Il supermercato di via Pirano, oggi ultimo giorno poi una nuova realtà nel rione di Chiarbola

 TFOTOLASORTE

ta, si è conclusa solo qualche giorno fa con tutti i passaggi burocratici. «Abbiamo deciso di puntare sullo spazio di via Pirano con un nuovo importante investimento» spiega Fabio Bosco – valorizzando un punto vendita storico per la zona e molto conosciuto, e comprando anche i mu-

ri, che comprendono un ampio magazzino, fondamentale per le nostre attività. In questi giorni è in atto una vendita promozionale da parte de La Beccheria, poi terremo chiuso per sistemare alcune cose, e dopo una settimana circa tutto tornerà operativo, con la nostra insegna». Il pros-

simo anno, spiega ancora Bosco, «l'idea è di procedere con una ristrutturazione, consistente, ma prima dobbiamo capire i bisogni della clientela, per venire incontro al meglio alle esigenze dei residenti e di chi abitualmente fa la spesa qui. E, di conseguenza, come gestire al me-

glio tutti gli spazi presenti».

Il supermercato La Beccheria aveva rilevato l'ex Coopca di via Pirano nel 2016. Ancora prima, per tanti anni, il negozio era conosciuto con il brand Conca d'Oro, nome con cui per molto tempo tanti abitanti della zona hanno chiamato ancora quello spazio commerciale, nonostante il cambio di proprietà avvenuto più volte. Adesso si apre un nuovo capitolo. Bosco ci tiene a sottolineare in particolare l'impegno sul fronte dei lavoratori: «Assumiamo tutti i dipendenti che lavorano qui in questo momento ma – aggiunge – sapendo che chiuderà il supermercato di via Salata, abbiamo deciso di prendere anche loro. Si tratta, complessivamente, di una decina di persone, alle quali si aggiungeranno altri nostri dipendenti». Il negozio è quello presente nel grande condominio della zona, davanti all'area dove sorgerà il nuovo Aldi.

L'immobile di via Pirano conta su una superficie di quasi 2 mila metri quadrati: 850 circa sono dedicati alla vendita e il resto è composto da uffici e magazzini. Proprio la presenza di ampi spazi per il deposito della merce risulta utile all'attività di Bosco. L'ingresso è collocato sul piano strada, mentre per raggiungere il negozio c'è una piccola discesa che porta fino al grande spazio dedicato ai prodotti. Ci sono poi alcuni parcheggi esterni e un'ulteriore entrata nella vicina via Capodistria. Per ora, come

detto, tutto verrà mantenuto allo stato attuale, mentre nel corso del 2026 verranno effettuati interventi di sistemazione e riqualificazione, calibrati a seconda delle necessità che emergeranno nei prossimi mesi. Quanto al marchio La Beccheria, come detto, l'azienda continuerà a portare avanti il supermercato che si affaccia su piazza Perugini, da sempre molto frequentato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMMOBILE DI OPICINA

Gli imprenditori: «Ora l'ex cinema torna sul mercato»

Qualche mese fa i Bosco, sempre con la società Corona srl, hanno acquistato dal Demanio l'ex cinema-teatro Belvedere di Opicina, il maxi edificio dismesso da decenni in via Fiordalisi. Tra le ipotesi di riutilizzo c'era quella di un magazzino, funzionale alle necessità dei supermercati del gruppo. Ma ora, con lo spazio di via Pirano a disposizione, che conta anche su un grande deposito, l'immobile di Opicina non serve più, «Pensiamo di rimetterlo in vendita – dice Fabio Bosco – fermo restando che non vogliamo assolutamente che all'interno venga realizzato un supermercato. Speriamo si possa pensare, ad esempio, ad un uso abitativo, visto che si trova in una zona verde e residenziale».

 MI. B.



Alcune immagini della nuova palestra McFit inaugurata ieri all'interno del centro commerciale Il Giulia. In alto, al centro, l'ad Frosio, la campionessa Fahr, il governatore Fedriga e la vicesindaco Tonel

 FOTOLASORTE

Il gruppo Rsg che ha investito è lo stesso che ha aperto la John Reed

 Per testare la struttura, fino al 4 novembre è possibile allenarsi gratis

McFit apre a Il Giulia Palestra da duemila metri per il rilancio del centro

L'INAUGURAZIONE

Laura Tonerò

La palestra da oltre duemila metri quadrati che il gruppo Rsg, con l'insegna McFit, ha inaugurato ieri all'interno de Il Giulia rappresenta una delle colonne por-

tanti sulle quali si fonda il rilancio del centro commerciale. «Una palestra per tutti – ha precisato ieri l'amministratore unico di Rsg Group Italia, Samuele Frosio – che mette al centro del progetto la persona, che in questo spazio troverà non solo una struttura dove allenarsi, ma anche dove socializzare e curare in generale la propria salu-

te». Per chi volesse testare la nuova palestra, da oggi e fino al 4 novembre è possibile allenarsi senza limiti gratuitamente.

«Trieste continua ad attrarre investimenti legati allo sport – ha constatato ieri visitando la nuova McFit il governatore Massimiliano Fedriga – e questo è positivo non soltanto per l'investimento in

sé, ma è anche un termometro della qualità della vita: come ente che gestisce la sanità, ritengo sia fondamentale anche in termini di prevenzione». La scelta del gruppo «di investire a Il Giulia, tra l'altro – ha aggiunto Fedriga – contribuisce al rilancio della struttura commerciale, ma contemporaneamente a quello dell'intera zona».

Per Rsg non è il primo investimento in città. Lo stesso gruppo, infatti, in corso Italia ha ridato vita all'ex Banco di Napoli con la palestra a insegna John Reed, inaugurata ormai quasi tre anni fa. L'assessore allo Sport Elisa Lodi, guardando a questi investimenti, ha evidenziato come la città «continui ad avere una forte vocazione sportiva».

Madrina ieri della nuova struttura è stata Sarah Fahr, campionessa olimpica e mondiale di pallavolo. L'apertura

in via Giulia rappresenta la 40esima del marchio McFit in Italia, la 44esima considerando anche gli altri marchi del gruppo.

La posizione della nuova palestra è «strategica – così il vicesindaco con delega alle Politiche economiche Serena Tonel – e potrà, trovandosi Il Giulia alla fine di viale XX Settembre, contribuire alla sua vivacità generata oggi dalle attività commerciali, dai pubblici esercizi e dalla presenza di un teatro come il Rossetti». La nuova palestra si inserisce in un più ampio progetto che va a ridisegnare la vocazione di quel centro commerciale, inaugurato nell'ottobre del 1991 sulle ceneri dell'ex fabbrica della birra Dreher. Una vocazione che punta molto proprio sul mondo del benessere, dello svago, del fitness in generale.

Nello stesso contesto, infatti, poco più di un mese fa è sta-

ta inaugurata una delle palestre di arrampicata indoor tra le più ampie d'Italia, DolomYTE, che conta mille metri quadrati, 500 di parete tra le volte dell'ex maltificio.

Non è finita qui. Il gruppo Tree, al quale fa già riferimento il negozio TreeSport, mecca degli appassionati di ciclismo e di sport in generale, sta avviando nella stessa area un'officina meccanica con un centro indoor di cycling che a breve verrà accreditato dalla Federazione ciclismo, oltre a un laboratorio di medicina del lavoro, con ortopedico e fisioterapista.

Ricordiamo che Il Giulia, quando venne inaugurato, segnò una vera rivoluzione, anche dal punto di vista dell'aggregazione sociale, essendo allora il primo centro commerciale a sorgere non solo a Trieste ma nell'intero Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi il 70% dei 500 lotti proposti dalla Stadion è stato aggiudicato. Princivalli: «Vanno molto bene gli oggetti di design»

Invenduto il quadro di David all'asta ma si tratta con un compratore francese

IL BILANCIO

Stefano Bizzi

Il "Ritratto d'uomo" attribuito a Jacques-Louis David è rimasto invenduto, ma per l'olio su tela la partita non è ancora chiusa perché c'è l'interesse di un compratore francese e ci sarà quindi una trattativa fuori asta con la proprietà del quadro.

L'opera, valutata tra i 230 e i 330 mila euro, era il pezzo più pregiato dei 500 lotti che componevano le tornate di lunedì e martedì dell'asta a tempo della Stadion. David a parte, le vendite sono andate in ogni caso «discretamente bene». La casa d'aste di Riva Gulli evidenzia che quasi il 70% dei lotti è stato aggiudicato: «Molti mobili, parecchi quadri, ma non quelli antichi, e poi le pipe e i bastoni. Molto è andato fuori Trieste: è il vantaggio della modalità telematica che annulla le distanze. C'è in ogni caso molto movimento nel fuori asta», evidenzia Furio Princivalli che,

a tal proposito, per il quadro attribuito al pittore neoclassico della Rivoluzione francese e di Napoleone, aggiunge: «Siamo in contatto con un cliente da Parigi, però non posso dire nulla di più».

Come il "Ritratto d'uomo", non è stato aggiudicato neppure l'altro quadro di pregio del catalogo, il lotto 22, l'olio su tela "Un ritratto di bambina" (55x46 cm) dello statunitense John Singer Sargent, pittore protagonista fino all'11 gennaio della mostra "Abbagliare Parigi" in corso al Museo d'Orsay. Il dipinto partiva da una base di 150 mila euro.

Tra i quadri - ma non solo - si potevano trovare opere per ogni tasca. Alcuni lavori sono stati aggiudicati al prezzo base, ma altri hanno ottenuto risultati inaspettati. È il caso del lotto 93 attribuito a un anonimo maestro del XIX secolo. I due dipinti "Milano" e "Lago di Como", stimati tra i 300 e i 500 euro, sono stati aggiudicati a 1.100 euro. Tra i dipinti più recenti, invece, l'olio su tela "Al Caffè san Marco" di Livio Rosignano (lotto 435)



Qui sopra Princivalli mostra i quadri di David e Sargent. In alto la Stadion e il mobile Freemont FOTO LASORTE

stimato 100/200 euro ha chiuso a 900 euro.

Non sono dipinti, ma sono a loro modo opere d'arte anche le mappe che grazie alle cifre contenute e alla loro estetica sono molto apprezzate anche da chi non è un collezionista, ma è semplicemente un amante del bello.

Scorrendo il catalogo, salta poi all'occhio come siano andati bene gli oggetti in argento e i gioielli. Il lotto 43 ("Oggetti in argento"), ad esempio, stimato tra i 250 e i 350 euro, ha chiuso con un risultato di 710 euro. Il lotto 206 ("Bracciale in oro giallo 18 Kt con sei medaglioni ovali decorati"), stimato tra i 1.500 e i 2 mila euro è stato aggiudicato a 4.800 euro.

«I mobili antichi - ricorda Princivalli - sono andati in gran parte venduti, anche se non hanno fatto numeri pazzeschi. Un salotto decorato andrà a Roma. Quello che però va molto bene è il design di fine anni Settanta/primi anni Ottanta. La credenza-libreria modello "Freemont" della Memphis firmata da Ettore Sottsass partiva da 3 mila euro e ne ha fatti quasi 7 mila. Una poltrona da 300 euro, ne ha fatti invece 1.500».

La prossima asta della Stadion è in programma nelle giornate dell'1 e del 2 dicembre e sarà dedicata ai dipinti del XIX e XX secolo, agli arredi, ai gioielli e all'oggettistica. Poi sarà la volta delle stampe dedicate a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ITALIA NOSTRA

Le visite guidate alla Centrale idrodinamica

Nell'ambito della convenzione tra il Comune e Italia Nostra per lo svolgimento di attività di volontariato per la valorizzazione del Porto Vecchio - Porto Vivo di Trieste e del relativo patrimonio culturale, la sezione di Trieste di Italia Nostra offre la possibilità di effettuare visite guidate gratuite (durata di circa un'ora e mezza) alla Sottostazione Elettrica e alla Centrale Idrodinamica.

Il ritrovo per le visite è previsto alle ore 9.45 (per le visite mattutine) e alle ore 14.45 (per la visita pomeridiana) davanti alla Sottostazione Elettrica sita in viale Miramare 24/4, nelle seguenti date: 5, 12, 19, 26 novembre (al mattino).

Quelle promosse da Italia Nostra sono visite guidate gratuite con prenotazione obbligatoria almeno cinque giorni prima della visita scrivendo a trieste@italianostra.org.

Italia Nostra è inoltre disponibile ad effettuare visite guidate per gruppi, in date e orari da concordare, da prenotare con le medesime modalità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due pezzi della mostra: il calendario 1926 di Giulio Toffoli, Mode Perini negli anni venti di Umberto Schiavon

Oggi alle 17.30 al Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata inaugurazione della mostra "Modernismi" con focus sulla Venezia Giulia

Dipinti, sculture, porcellane Al museo di via Torino in scena Liberty e Art déco

LA RASSEGNA

Inaugura oggi alle 17.30, al Civico museo della civiltà istriana, fiumana, dalmata di via Torino, la mostra "Modernismi, la Venezia Giulia fra Liberty e Art déco". La rassegna sarà visitabile fino al primo febbraio 2026, ogni giorno dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30, con ingresso libero. La mostra, come

spiegano il presidente dell'Irci Franco Degrossi e il direttore Piero Delbello, vuole essere uno sguardo d'insieme nelle arti della Venezia Giulia, con l'occhio rivolto anche a Fiume e alla Dalmazia, dall'inizio del Novecento fino agli anni Trenta del secolo trascorso. Una visione a 360 gradi fra architettura, scultura, decorazione, pittura, illustrazione, arti applicate, artigianato, "costume".

Ma da dove nasce questa mo-

stra? La Venezia Giulia, spiegano dall'Irci, vivrà i tempi fra il Liberty e il Déco celando e scoprendo dietro le occhieie liberty dei palazzi, oltre quei muri che poi si squadreranno più secchi quando il decoro floreale lascerà spazio alle semplificazioni, mille sorprese nell'arredo e nell'oggetto che fa bella la casa. Porcellane, ceramiche, bronzi, vasi, vetri, pannelli che in trenta-quarant'anni ci mostreranno quanto questa

terra sia stata capace di accogliere e apprezzare il meglio che il mercato poteva offrire. A Trieste, ma anche a Pola, a Fiume, a Gorizia, non sarà difficile ritrovare oggetti di grandi firme, il servizio di bicchieri che esce dal disegno di Hoffmann, il piatto della Wiener Werkstätte, la donnina in bronzo di Chiparus, il vaso di Gallé o la ciotola di Lalique. Fino a scoprire che anche in case non ricchissime poteva trovare spazio una ceramica della Lenci, una testa femminile inventata da Sandro Vacchetti, una piastrina di Gio Ponti, un pochoir di Brunelleschi o un bucchero, se non un bronzo, di Cambellotti. Anche questa sarà la Venezia Giulia fra Liberty e Déco, quella che in questa rassegna cercheremo di mostrare.

Liberty. Alzi gli occhi, giri per Trieste, trovi facciate, strutture, decorazioni, portoni e portali. A Fiume la stessa cosa. Architetti, alcuni grandi, una manciata grandissimi, alcuni poco noti. Pure l'impronta secessionista, il colpo di frusta da japonisme o la razionalizzazione di cerchi e linee rette da Wiener Werkstätte, offrono toni e colpi da maestro. Decoratori, gli uomini che servono per condire la scena delle scelte dell'architetto, se non scultori per dare un profumo ancora più forte. Fiori stilizzati, la rosa di Mackintosh, ripresa e perpetuata sulle facciate delle case.

Déco. Nelle cose, più che nelle case. A volte, sulle case; sicuramente, dentro le case. Scultori. Da Ruggero Rovani sino a Ivan Rendici, poi Giovanni Marin che liberteggia e, dopo un attimo, Attilio Selva. Poi c'è Franco Atschko-Asco, ci sono i suoi allievi, si trasfigura: Déco? Qui il pensiero va verso

due scultori giovanissimi, Marcello Mascherini e Ugo Carà.

Naturalmente, pittura e illustrazione poiché sovente il pittore è anche illustratore. E viceversa. Nella Venezia Giulia individuare un pittore che sia squisitamente liberty oppure definibile déco non è cosa facile. Rudolf Kalvach, viennese/triestino, cos'è? Come definire, dove inserire le xilografie del porto di Trieste? Ma, poi, nella sua esperienza alla Wiener Werkstätte, quelle cartoline con gli esseri grotteschi, in colori forti e, soprattutto, netti sono Secessione? Argio Orell, con studi monacensi, allievo

Ingresso libero fino al 1 febbraio, ogni giorno 10.30-12.30 e 16.30-18.30

di von Stuck, può essere inserito nella dimensione secessionista, per un periodo e per parte della sua produzione. Così Vito Timmel, che fu a Vienna e avrebbe voluto essere, senza riuscirci, allievo di Klimt. E di chiara e squisita ispirazione klimtiana restano alcune sue opere superbe. Poi, però, tanto quanto Orell, in pittura, si avvicinerà ai canoni novecentisti, altrimenti i modi di Timmel potranno essere inseriti in una dimensione déco, anche qui, però, per un periodo e per parte della sua produzione. Liberty, senz'altro, sarà il poco noto, eppure formidabile, allievo di Orell, Umberto Schiavon, che ci ha lasciato alcune opere di rara efficacia e di eccelsa capacità decorativa. Egli esemplificherà in maniera suggestiva il passaggio dal Liberty al Déco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DEL TRALICCIO ALTO 24 METRI IN MEZZO ALLE ABITAZIONI

Visogliano si ribella all'antenna «Uno scempio che va fermato»

La presidente Perna del Comitato di residenti: «Il Comune è rimasto in silenzio, Rfi usi una casa cantoniera». La replica: «Emissioni a 136 metri, sopra le case»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

A Visogliano è già incubo antenna. I residenti della frazione di Duino Aurisina, venuti a conoscenza del progetto di Rete ferroviaria italiana, che intende alzare un manufatto di 24 metri fra le case dell'abitato, destinato a garantire una maggiore sicurezza del traffico ferroviario in zona, sono molto preoccupati. «E delusi – aggiunge Manuela Perna, presidente del Comitato di quartiere di Sistiana e Visogliano –

perché avremmo voluto essere informati per tempo dall'amministrazione comunale che, ci risulta, fosse al corrente dell'avvio dell'iter fin dallo scorso maggio». Perna si batte da anni, assieme agli altri componenti del Comitato, per l'installazione delle barriere anti rumore provocato dai treni che passano molto vicino alle loro case. Ma ora il problema è un altro: «Ci chiediamo come mai l'assessore Lorenzo Celic, che da sempre si professa difensore dell'ambiente ed è un



Il basamento per la maxi antenna a Visogliano FOTO ANDREA LASORTE

esponente dei Verdi, non abbia fatto un solo passo per impedire questo scempio. Ci sentiamo abbandonati – dice la presidente – perché, se si fosse agito tempestivamente, forse qualcosa si sarebbe potuto fare, mentre oggi vediamo già avviata la costruzione delle basi dell'antenna».

Il Comitato dei residenti propone un'alternativa. Sulla Trieste-Venezia ci sono alcune case cantoniere inutilizzate, poste lontano dai centri abitati. «Proponiamo sia utilizzata una di queste per fare spazio a un'antenna di quella dimensione. Realizzarla a pochi passi da una località come Sistiana, sarebbe inoltre drammatico anche sotto il profilo turistico», è la sfida di Perna.

Chiamato in causa, Celic replica così. «Il Comune non ha competenze dirette – premette l'assessore della giunta Gabrovéc – in materia autorizzativa. Ma ha deciso di seguire con la massima attenzione ogni passaggio, a tutela della salute dei cittadini e della trasparenza amministrativa. Rfi pur esonerata dalle procedure di autoriz-

zazione paesaggistica, ha richiesto ad Arpa una valutazione tecnica preventiva e l'Agenzia ha espresso parere favorevole, come risulta dalla documentazione trasmessa al Comune, dalla quale emerge anche che il punto di massima emissione è situato a 136,5 metri sul livello del mare, mentre gli edifici circostanti non superano i 120 metri, rendendo l'impianto a bassa potenza e di limitato impatto elettromagnetico». Nel mirino ci sono, come evidenziato anche dall'opposizione, i silenzi su quest'opera. L'assessore ricorda come «già a luglio la giunta avesse deliberato il proprio dissenso rispetto all'aumento dei valori di attenzione per le emissioni elettromagnetiche. Parte dell'opposizione invece – evidenzia Celic – aveva presentato una mozione volta ad annullare questa misura preventiva. Insieme al sindaco abbiamo poi chiesto modifiche all'impianto e contattato l'Arpa affinché predisponga verifiche cautelative una volta che l'antenna entrerà in funzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani le cerimonie con i sindaci sui luoghi della memoria dell'intero Carso

Gli austroungarici, le vittime delle foibe e i partigiani fucilati nel rito per i Caduti

IL PERCORSO

DUINO AURISINA

Prenderà il via oggi alle 9, dal municipio di Duino Aurisina, il percorso che i sindaci della ex provincia di Trieste completeranno in occasione della deposizione delle corone ai piedi dei monumenti ai Caduti del territorio. Esaurita la cerimonia davanti al monumento della piazza di Aurisina Cave, i sindaci raggiungeranno nell'ordine il Municipio di Sgonico, poi la frazione di Col che ricorda le vittime del fascismo, poi la Foiba 149 sempre di Monrupino, il cippo commemorativo alzato nel poligono di tiro di Opicina, dove furono fucilati i condannati dal tribunale speciale, la Foiba di Basovizza simbolo assieme a quella di Monrupino degli infoibamenti dei partigiani jugoslavi, il monumento di Basovizza che ricorda i 4 sloveni fucilati nel 1930, la Risiera di San Sabba, il parco della Memoria a San Dorligo della Valle, piazza Marconi a Muggia.

Oggi si svolgeranno anche cerimonie parallele nel Comune di Sgonico. Questo l'itinerario: alle 9 si comincerà con il monumento davanti alla lapide commemorativa Furlan di Gabrovizza, poi a seguire si raggiungeranno la Stazione e il cimitero di Prosecco, la lapide di Santa Croce accanto al campo di calcio e il cimitero di Samatorza. Nel pomeriggio, alle

17.40 si ripartirà dalla lapide di Rupinpiccolo, per arrivare alle 17.50 alla casa monumento di Borgo Grotta Gigante, i monumenti di Gabrovizza, Samatorza, Sales e Sgonico.

Domani sarà invece il turno di Duino Aurisina e Monrupino. Nel primo sarà questo il programma: alle 8.30 davanti al Municipio, poi 8.40 Slivia, 8.50 Medeazza, 9 San Giovanni di Duino, 9.15 Duino, 9.30 Sistiana, 9.35 Visogliano, 9.40 Cerglie, 9.45 Malchina, 9.50 Precenico, 10 Ternova Picco-

La partenza stamane sotto il municipio di Duino Aurisina toccherà i comuni

la, 10.10 Prepotto, 10.15 San Pelagio, 10.35 Santa Croce, 10.45 Cimitero militare di Aurisina, 11.15 Aurisina. La novità è rappresentata dalla tappa introdotta dal sindaco Igor Gabrovéc, che ha voluto aggiungere anche la cerimonia nel cimitero austro ungarico di Aurisina. Questo invece il programma a Monrupino: alle 14.15 la deposizione delle corone sarà fatta alla base del monumento ai Caduti nella guerra di Liberazione nella frazione di Repen, seguito da varie tappe fino, alle 14.35, al cimitero della frazione di Col, sulla tomba di Franc Nemgar. —

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO È CONCLUDERE I DUE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENTRO IL 2026



L'edificio in centro a Muggia del museo archeologico e la terrazza del Carà che un domani potrà essere utilizzato per eventi FOTO ANDREA LASORTE



Musei accessibili a Muggia Al Carà e all'Archeologico lavori a misura di disabile

Luigi Putignano / MUGGIA

Un museo, come una piazza, che si affaccia sui tetti della città e sulle prospicienti mura e bastioni. Ma, soprattutto, un museo accessibile a tutti. È quanto previsto dal progetto esecutivo per i lavori al museo di arte moderna "Ugo Carà" di Muggia, che porteranno a una serie di manutenzioni e, in particolare, all'abbattimento delle barriere architettoniche e al rifacimento della terrazza della struttura, di fatto mai utilizzata.

Ma anche quel piccolo scrigno prezioso che è il civico museo archeologico sarà reso fruibile a tutti, con diversi interventi, tra i quali la modifica dell'ingresso e un nuovo

ascensore, anche in questo caso per un accesso senza barriere architettoniche.

Ad annunciare i lavori è stato ieri il vicesindaco e assessore alla Cultura Nicola Delconte. Lo ha fatto partendo dal museo Carà. «Grazie a un contributo della Regione di 250 mila euro, sarà rifatta la pavimentazione della terrazza, attualmente in pregio legno di larice, un punto molto suggestivo e affascinante, rimasto sempre chiuso finora, perché mai sistemato adeguatamente, e dove sono presenti anche alcune opere di Carà. Si provvederà anche alla riparazione di una perdita d'acqua, a interventi di impermeabilizzazione e alla posa di due can-

celli dietro al museo, per una maggior tutela e protezione della palazzina. Ma soprattutto – sottolinea l'assessore Delconte – sarà sostituito e attivato l'ascensore, che di fatto non ha funzionato quasi mai».

Il curatore del museo, Massimo Premuda, ha spiegato inoltre: «Una delle due sculture di Carà presenti sulla terrazza, quella più grande, verrà spostata, in seguito, nello spazio retrostante al museo, sempre all'aperto, vicino alla scala e all'ascensore, mentre quella inserita a parete presente e altre quattro opere di Carà oggi all'interno saranno portate sulla terrazza. Un prolungamento *open air*, possiamo dire così, del mu-

seo».

Per quel che concerne il museo archeologico, Delconte spiega: «Con un contributo della Regione di 200 mila euro saranno ristrutturati i servizi igienici del piano terra e si provvederà a modificare l'ingresso, con un accesso aggiuntivo dalla parte opposta rispetto a quello attuale, privo di barriere architettoniche e verrà aggiunto un ascensore».

Entrambi i cantieri, una volta affidati a lavori, avranno una durata di pochi mesi «L'obiettivo – conclude Delconte – è quello di concludere auspicabilmente tutto entro la fine del 2026, al massimo nei primi mesi del 2027».

Presente ieri anche l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Elisabetta Steffe: «Come previsto dal Peba del 2022, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, stiamo rendendo le strutture comunali principali accessibili al pubblico. Abbiamo cominciato dal municipio e ora ci stiamo occupando dei musei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA FINO AL 31 GENNAIO

Una città che “vive” nelle fotografie di Riccesi



Segni e sovrapposizioni generati in apparente disordine animano luoghi nascosti nelle città, tracce temporanee che vivono di vita propria e di una propria, inattesa dimensione artistica. È stata inaugurata ieri, nella palestra John Reed di corso Italia, la mostra “Urban Patchworks”, con cui il fotografo Donato Riccesi invita a indagare la città come “organismo vivo, mosaico di segni che riflette la vitalità segmentata e dissonante dello spazio urbano contemporaneo”. Visitabile fino al 31 gennaio 2026 (Foto Silvano)

LA TAPPA AL FAMEDIO DEL DANTE

Novembre 1953 e le cerimonie per i Caduti



Ieri al Famedio del Liceo Dante Alighieri di via Giustiniano 3 è stata deposta una corona d'alloro in ricordo di tutti i Caduti per l'Italianità di Trieste. È l'inizio delle celebrazioni, da parte della Lega Nazionale, per i moti del novembre 1953. Mercoledì 5 novembre alle 17 sarà celebrata una messa nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in piazza Sant'Antonio, promossa in collaborazione con il Comune di Trieste. A seguire la deposizione di corone alla targa che ricorda i Caduti, posta nel pronao.

LE LETTERE

**Nomignoli triestini
I nostri “cerini”
trasformati in “tubi”**

I nostri cerini, “vulgo” tubi. Va ricordato che questo nomignolo in triestin venne coniato perché la divisa era comprensiva dell'elmetto a punta. La forma nel suo complesso si presentava come un cerino usato per accendere la sigaretta. Però venne anche adottato l'altro nomignolo: “tubo” perché le divise erano strette e con l'elmetto davano l'idea del camino sui tetti. Tubi di metallo col copricapo. Da cui questa trasposizione dialettale che a piacere trasformava i cerini in tubi.

Sergio Lorenzutti

**Tram
Serve un serio piano
di ammodernamento**

Concordo con le considerazioni del signor Cavicchioli pubblicate in data 25 ottobre. È veramente lunare che si debba sospendere il servizio per la sostituzione del cavo traente nel tratto tra piazza Scorcola.

la e vetta Scorcola. Il servizio tranviario è ripreso da poco e già si deve sostituire il cavo? Il tram è rimasto fermo per otto anni. Non si potevano eseguire in questo lunghissimo periodo di inattività le verifiche tecniche opportune e programmare per tempo gli eventuali interventi necessari sulle attrezzature che costituiscono il tratto funicolare, cavo compreso? Sinceramente, per il cittadino è difficile capire le motivazioni di questo improvviso stop. Non resta che dare ulteriore credito alla celebre canzone che vuole il nostro tram *nato disgrazia*. Altro incomprensibile discorso riguarda il poco interesse, se non un vero e proprio fastidio, dei politici locali nei confronti di una doverosa valorizzazione del tram (l'impianto funicolare è unico al mondo nel suo genere). È una storia lunga che non nasce oggi ma acuita attualmente dall'infatuazione della maggioranza comunale per altri improbabili mezzi di collegamento tra città e altipiano. E non occorre fare paragoni con l'estero (come del resto bene ha fatto il signor Cavicchioli ricordando impianti austriaci simili al nostro tram) ma basta riferirsi al panorama italiano (Genova con la funicolare dal centro cittadino alla zona collinare del Righi, o Torino con la tranvia di Su-

perga, o ancora Napoli con le sue quattro funicolari, eccetera). Certo bisogna pensare seriamente ad un piano di ammodernamento e potenziamento (e non limitarsi a registrare i periodici guasti quale giustificazione per la chiusura definitiva del servizio) come hanno correttamente fatto le amministrazioni delle città citate. Si dirà che costa, ma, se si vuole, i soldi si trovano.

Mario Ravalico

**Disservizio postale
Aspetto da mesi
una raccomandata**

Al momento in cui scrivo, domenica 26 ottobre 2025, Poste Italiane non ci ha ancora recapitato una raccomandata RKE dell'Agenzia delle Entrate che un postino, nel biglietto inserito nella nostra cassetta delle lettere, ha scritto di aver provato a consegnarci una prima volta giovedì 25 settembre 2025 sostenendo che non eravamo in casa. Invece c'eravamo! Bastava ci suonasse e saremmo scesi a ritirare. Dopo i vani tentativi per avere una seconda consegna fatti da mio figlio telefonando al numero 06 45263160 e rivolgendosi all'assistente digitale nel sito dell'azienda, lunedì

13 ottobre mi sono recata all'ufficio postale di via Pascoli 16, il più vicino alla nostra abitazione. Una sportellista mi ha detto che la raccomandata si trova in deposito, che ci arriverà e che non mi devo preoccupare per il contenuto di una raccomandata RKE. Io invece mi preoccupo molto! E se richiedesse adempimenti fiscali da effettuare entro una scadenza ormai già superata? Dovremmo anche pagare l'eventuale multa per il ritardo? Digitando il codice 527685466858 della raccomandata, il sito di Poste Italiane continua a dirci che la spedizione è stata presa in carico il 23 settembre, che era in transito il 24 settembre e che era in lavorazione per la consegna il 25 settembre, senza però essere stata ancora consegnata. Quando lo sarà? Nel frattempo qualcuno di noi è rimasto invano a casa ogni giorno lavorativo dalle 8 alle 20. Per quanto tempo ancora saremo costretti a farlo? Intanto è passato un mese! Eppure almeno due volte dal 25 settembre un postino ci ha recapitato altra corrispondenza. Come mai non anche quella benedetta raccomandata? Perché Poste Italiane fa pagare a noi utenti la sua clamorosa disorganizzazione e i suoi tagli al personale, causandoci disservizi facilmente evitabili?

Elida Ferletta

**Tra Grignano e il bivio
Insultato in bicicletta
dall'autista del bus**

Lunedì 6 ottobre verso le 17 stavo percorrendo la costiera tra Grignano e il bivio di Miramare in sella alla mia bici, quando, all'altezza della Sissa, sono stato superato da un autobus della linea 6. L'autobus è passato suonando a mezzo metro dal mio manubrio, in un tratto dove esiste la doppia linea continua, mettendomi in pericolo, nonostante la sua prossima fermata fosse circa cento metri più avanti di fronte alla Sissa ed io stessi procedendo ad una velocità di circa 40 km/ora, vicino al marciapiede. Quando il bus si è fermato per caricare passeggeri, mi sono affiancato dalla parte destra (vicino al marciapiede) nell'intento di chiedere spiegazioni, ma prima che potessi aprire bocca, il conducente mi ha mostrato il dito medio nel classico gesto del “vaffa” ed è ripartito. L'ho ritrovato dopo una ventina di minuti ad una fermata di viale Sanzio e sono riuscito a scambiare due parole dall'altra parte della strada: confermo di non aver usato un linguaggio volgare, ma le uniche risposte che ho avuto sono state: «Usa la pista ciclabile» (che non esiste nel tratto

di strada dove sono stato sorpassato) ed alla fine «Aammazzati!» per due volte. Mi riesce difficile capire come un guidatore professionista possa mettere a repentaglio la vita altrui ed il proprio posto di lavoro solo per il fastidio che prova a trovarsi davanti una bicicletta sul lato destro della carreggiata, vicino al marciapiede, con la luce posteriore lampeggiante, ben visibile: ricordo che il codice della strada prevede una distanza di sicurezza di 1,5 metri per il sorpasso di un ciclista da parte di un veicolo a motore. La strada è di tutti, bisogna avere pazienza e rispetto reciproco e rispetto del codice della strada, altrimenti non si fa altro che aumentare le statistiche di incidenti e morti sulla strada.

Guido Blason

**Porto e dintorni
Serve un discorso
organico**

La stazione marittima è nata per le navi passeggeri tanti anni fa ma supporta l'aumento di persone con “dignità”. Porta inquinamento? Tanto quanto lo portano le auto e il riscaldamento ma non possiamo cancellare né l'uno né l'altro. Si sta lavorando per eliminare quello delle navi con l'e-

GLI AUGURI DI OGGI



CLAUDIO
85 Giri di vita, avanti così, come fosse la prima gara e la prima vittoria...Auguri da Vilma ed Andrea



MARINA
Buon compleanno alla neo pensionata mama.

LA FOTO DEL GIORNO

Il tramonto sul mare a Barcola



Nello scatto di Valentina Irrera il tramonto del 28 ottobre a Barcola. Uno spettacolo unico con i colori del sole e del mare, sullo sfondo le petroliere che “riposano”.

GIOCO DEL		Estrazione del		SuperEnalotto	
LOTTO		30/10/2025		15-30-37-39-56-74	
BARI		53 7 12 77 21		Jolly 43 Superstar 47	
CAGLIARI		17 74 24 69 44		JACKPOT 71.600.000,00 €	
FIRENZE		8 47 25 83 33		QUOTE SUPERENALOTTO	
GENOVA		2 68 29 43 67		Nessun +6 - €	
MILANO		84 90 75 45 72		Nessun 5+1 - €	
NAPOLI		49 6 9 12 20		All'unico 5 163.114,53 €	
PALERMO		13 65 34 86 7		Ai 394 4 420,73 €	
ROMA		15 2 10 13 83		Ai 15.021 3 33,27 €	
TORINO		59 67 80 35 26		Ai 255.408 2 6,08 €	
VENEZIA		73 4 6 74 27		QUOTE SUPERSTAR	
NAZIONALE		62 79 38 36 48		Nessun +6 - €	
10 LOTTO		2 4 6 7 8		Nessun 5+1 - €	
COMBINAZIONE VINCENTE		12 13 15 17 47		Nessun 5 - €	
		49 53 59 65 67		Nessun 4 - €	
		68 73 74 84 90		Ai 95 3 3.327,00 €	
		Numero Oro 53 Doppio Oro 53-7		Ai 1.420 2 100,00 €	
				Ai 10.007 1 10,00 €	
				Ai 23.761 0 5,00 €	

L'OMAGGIO

Ricordata la figura della guardia di Ps Aliano Bracci



L'appuntato delle Guardie di P.S. Aliano Bracci, a cui è intitolata la sezione Anps di Trieste, è stato ricordato ieri mattina in Questura alla presenza del nipote Stefano, del prefetto Giuseppe Petronzi, dei questori di Trieste e Mantova (dove vivono la vedova e la figlia e riposa) Lilia Fredella e Annarita Santantonio e di alcune delle associazioni d'arma e combattentistiche facenti parte la Federazione Grigioverde. La figura di Bracci, ucciso 50 anni fa a Milano da alcuni rapinatori all'età di 40 anni, è stata ricordata dal presidente sezione Maurizio Iannarelli. Commozione e condivisione anche alla Scuola Allievi Agenti di Polizia. Foto Massimo Silvano

lettrificazione delle banchine decisa dell'Autorità portuale sotto la presidenza D'Agostino in collaborazione con Acegas: non da altri. Nessuno ha fatto una cosa simile né in Italia né all'estero. Chiaro? Vorrei anche ricordare che esiste un "green agreement" un accordo fra le compagnie delle crociere e quelle dei traghetti di cambiare l'alimentazione a 8 miglia dalla costa, con il controllo della Capitaneria. Rimane in piedi il discorso sul nuovo terminal. Il porto nuovo è escluso, l'ormeggio 57, quello sotto la Torre del Lloyd, serve solo in casi estreme e allora ritorna il porto vecchio. Davanti all'Adria terminal (che presto si sposterà verso il canale navigabile) la diga non intralcia le navi; sarà da eliminare solo il dente. Prove sono già state fatte. E poi il terminal sarebbe vicino alla stazione ferroviaria quindi arrivi in aereo a Ronchi, treno e nave. Perfetto ma nel grande progetto di riqualificazione non si parla di questo. Care istituzioni, anche se qualcuno parla a titolo personale, sarebbe il caso di fare un discorso organico che comprenda la stazione marittima, la nuova stazione marittima, la paventata officina Rfi, e l'eliminazione totale dei parcheggi sulle rive. Praticamente cosa fare in Porto Vecchio. **Gabrio Dilissano**

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Cherubino Caffou dalla figlia Eliana 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Lucilla di Roma (martire)
Il giorno è il 304°, ne restano 61
Il sole sorge alle 6.43 tramonta alle 16.53
La luna sorge alle 14.31 e cala alle 1.18
Il proverbio La paglia vicino al fuoco brucia.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
31 ottobre	8	47
1 novembre	13	62
2 novembre	9	68
3 novembre	6	51

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040638118
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

STILE

Il genio di Burberry e il lusso nascosto



ROSSANA BETTINI

Nella puntata di oggi torniamo su due interessanti fenomeni sociali, il "luxury shame" (vergogna del lusso) e il "quiet luxury" (lusso silenzioso). Mentre il luxury shame induce anche i più benestanti a evitare – non senza un filo d'ipocrisia – l'ostentazione di oggetti di lusso per evitare giudizi negativi della collettività, nel quiet luxury si privilegiano la qualità dei materiali e la finezza artigianale, rifiutando dettagli appariscenti, loghi vistosi. Come dimenticare Elisabetta II, anche regina di "understatement", affrontare scampagnate e picnic nel suo trench Burberry? L'apoteosi della sobrietà, della discrezione, incarnati nell'iconica sovrana dai capelli nascosti fra le pieghe di un (ordinario?) foulard. È il 1856 quando il ventunenne Thomas Burberry, nel suo negozio di tessuti, nota che i capi pensati per il freddo e umido clima inglese non soltanto sono pesanti e scomodi, ma costringono le persone a muoversi goffamente. Da questa riflessione nasce l'idea di un tessuto traspirante e più fluido che, una ventina d'anni dopo, si concretizza nell'invenzione rivoluzionaria della gabardine, tessuto misto a trama aperta e reticolare che consente al corpo di respirare svolgendo anche azione idrorepellente. Il modello di trench Burberry preferito da Sua Maestà era il "Camden Car Coat", monopetto corto e asciutto realizzato in spessa gabardine, e probabilmente fu proprio l'Elisabetta amazzone a ispirare Burberry la linea "Equestrian Knight Design" dove, sullo stendardo che riporta l'iscrizione "Prorsum", in latino "Avanti", il cavaliere rappresenta l'onore, mentre la lancia e lo scudo simboleggiano la riforma e la protezione. Grazie alla preferenza sia da parte della sovrana, sia dell'allora Principe Carlo, Burberry ha avuto il privilegio di ricevere il Royal Warrant, ambito sigillo di approvazione rilasciato esclusivamente da membri della famiglia reale ai loro fornitori. I trench coat Burberry sono realizzati in uno stabilimento tessile nello Yorkshire e si distinguono per alcuni sobrii dettagli come la cintura, le spalline e l'iconica fodera scozzese che tutti conosciamo. Da Greta Garbo a Marlene Dietrich, da Humphrey Bogart ad Alain Delon, da Audrey Hepburn, Brigitte Bardot, Meryl Streep, fino a Melania Trump e alla regina Camilla, nessuna parigina si è sottratta al fascino discreto del trench dall'interno in tartan abbracciando – forse inconsapevolmente – la tendenza al quiet luxury. È datata 1967 l'estensione del Burberry Check agli accessori, grazie a una commessa nella boutique Burberry di Parigi che, allestendo una sfilata per l'ambasciatore inglese, pensò di scucire la fodera scozzese da un cappotto e utilizzarla per rivestire alcune borse, valigie e custodie per ombrelli. Anni fa, in una solleggiata giornata d'ottobre, incontrato l'amico ahimè scomparso Manuel e indicando il Burberry che perennemente indossava, ho scherzato "Pensi che piovierà?" Secca la risposta "L'impermeabile è un capo d'obbligo durante l'autunno ed è parte integrante della cultura di un signore". ...questione di Stile

IL RICONOSCIMENTO

Riccardo Celeghin, della brigata di Scarelo, premiato come miglior pastry chef under 35 d'Italia

È Riccardo Celeghin, ex allievo delle sedi Ial Fvg di Aviano, Magnano in Riviera e Monfalcone, il miglior pastry chef under 35 d'Italia secondo Food&Wine Italia. Il riconoscimento è arrivato nel corso della sesta edizione dei Food&Wine Italia Awards 2025, la cui premiazione si è svolta a Roma, nella sala affrescata di Palazzo Ripetta, durante una serata dedicata ai talenti emergenti dell'enogastronomia italiana. Organizzata con il patrocinio dell'assessorato all'Agricoltura e all'Ambiente di Roma, la serata è stata condotta da Francesca Romana Barberi-

ni e dal direttore di Food&Wine Italia, Federico De Cesare Viola. Udinese, oggi impegnato nella brigata del ristorante Agli Amici di Emanuele Scarelo a Godia (Udine), Celeghin è stato premiato «per la sua capacità di coniugare tecnica, eleganza e sensibilità, rendendo ogni dessert un'esperienza di equilibrio e memoria». «È stato un onore ricevere da Food & Wine un premio che valorizza ricerca, formazione e impegno quotidiano – commenta il premiato –; un ringraziamento speciale a tutta la squadra di Agli Amici 1887,

dove questa passione può crescere ogni giorno, con l'auspicio che il mio percorso possa ispirare i giovani di oggi che iniziano la loro strada nel mondo della pasticceria». Per Ial Fvg, la vittoria di Riccardo Celeghin (nella foto di Fabrice Gallina) rappresenta una «conferma della qualità formativa dei propri percorsi professionali nel settore ristorativo, dove competenza e passione si intrecciano per costruire carriere di successo. È l'ennesimo esempio di come il talento, se valorizzato e formato con sapienza, riesce a ottenere grandi risultati», afferma il presi-

dente di Ial Fvg Giulio Arbanasi. «Nelle nostre scuole alberghiere – aggiunge – sviluppiamo sempre progetti ambiziosi e puntiamo a una formazione di altissimo livello». Nel corso della cerimonia, in collaborazione con Marlene, il giovane pastry chef ha presentato una creazione che ha conquistato pubblico e giuria: crema al cioccolato bianco e rosmarino, purea di mele cotte, gelato alla ricotta e cialdina di mandorla. Un dolce raffinato e armonico, che riflette la sua idea di pasticceria come chiusura emozionale e gentile del pasto.



CULTURA & SPETTACOLI

Un libro lungo un giorno



Il presidente del Cepell sarà oggi a Trieste per inaugurare la giornata regionale e una mostra «È strumento di dialogo, inclusione sociale, ma anche di partecipazione civile e crescita»

La Giornata della lettura Iannaccone: «Il libro deve tornare di moda»

L'INTERVISTA

GIULIA BASSO

«Il libro deve tornare di moda. Chi inizia a leggere, soprattutto tra i ragazzi, sviluppa una bella dipendenza da cui è difficile gua-

rire». Giuseppe Iannaccone, presidente del Cepell (Centro per il libro e la lettura) sintetizza così la sua missione. Nominato lo scorso luglio, oggi è a Trieste per inaugurare due momenti della Giornata regionale della Lettura «Un libro lungo un giorno», iniziativa pilota che abbraccia il Friuli Venezia Giulia con oltre 100 eventi.

Alle 10, nella Sala Tessitori del Consiglio regionale, dialoga con gli studenti dell'Istituto Roli per lanciare LeggiAmo a scuola 2025-2026, progetto che coinvolge 60.000 studenti e 6.000 tra docenti e bibliotecari. Alle 12, al Magazzino delle Idee, inaugura con il vicepresidente regionale Mario Anzil la mostra «LeggiAmo! Ritratti di

una regione che cresce leggendo». La giornata celebra il decennale del progetto LeggiAmo 0-18 Fvg con «ambasciatori della lettura» come Federica Manzoni, Gian Mario Villalta ed Enrico Galiano e iniziative come la biblioteca itinerante inclusiva «Tactile Go».

Presidente Iannaccone, come si rende attraente la lettura nell'epoca degli schermi?

«Dobbiamo scardinare un pregiudizio: gli adulti hanno spesso un atteggiamento recriminatorio secondo cui i giovani sarebbero refrattari alla lettura. Ma dati alla mano, i giovani leggono più degli adulti. Nei primi anni Sessanta solo il 15-16% dei ragazzi leggeva regolarmente. Oggi i ragazzi hanno un contatto più diretto con il libro, grazie a un'editoria che ha saputo utilizzare linguaggi nuovi. La lettura è più diffusa di quanto si pensi».

Eppure crescendo qualcosa si incrina. Cosa accade?

«Il problema emerge attorno ai 15-16 anni, soprattutto tra i maschi. Qui entrano in gioco anche le responsabilità della scuola. L'idea dei 15 minuti quotidiani di lettura a scuola che inauguriamo oggi è straordinaria: il libro è strumento di dialogo, inclusione sociale, ma anche di partecipazione civile e crescita. Nulla come un libro sa accendere passioni, dialogo e confronto. Il libro diventa una palestra dove alleniamo le emozioni e troviamo il nostro posto nel mondo».

Da ex insegnante, quali errori vede nella didattica della lettura?

«Vedo un approccio troppo specialistico. Se una ragazza arriva al primo anno di superiori e la si invita solo a possedere gli attrezzi del mestiere, la si immerge nelle analisi testuali, nel riconoscimento delle figure retoriche, non facciamo un buon servizio. Non dobbiamo allenare scrittori in erba, ma crescere lettori. E il lettore cosa chiede? L'immedesimazione. Occorre un cambiamento di paradigma. Dobbiamo accendere la curiosità prima di addestrare a una lettura tecnicamente avvertita. Oggi con i ragazzi parleremo dei libri che ci hanno cambiato la vita: situazioni avvincenti, spaventose, sentimentali».

«Un libro lungo un giorno» è definita esperienza pilota nazionale. Cosa la rende innovativa?

«Coglie la potenzialità del libro come occasione di condivisione. Siamo abituati a pensare alla lettura come pratica privata, domestica. Ma sempre più si sta sviluppando una di-

LA RASSEGNA A MONFALCONE, UNA PUBBLICAZIONE DI MIMESIS

Filosofo, scrittore e pure pittore: mostra e saggio su Michelstaedter

ISABELLA REALE

«Era filosofo, era pittore, era un formidabile caricaturista, era poeta, fu un grandissimo scrittore; era buono ad ogni cosa, era artiere d'ogni arte. Che cosa gli mancava?». Così ancora si interrogava nel 1922 Vladimir Arangio-Ruiz, in un appassionato e commosso ricordo di Carlo Michelstaedter

illustrato da una selezione di immagini di sue opere sulla rivista «Il Convegno». Compagno di studi negli intensi anni fiorentini e suo amico intimo, per primo curò, e promosse, insieme alla famiglia Michelstaedter, i suoi scritti, a partire dall'edizione del 1912 del Dialogo della salute - Poesie, e nel 1913 della tesi La persuasione e la retorica, un trattato filosofico che partendo da Platone e Aristotele, è mosso

dall'anelito a impossessarsi del presente.

Il suicidio di Carlo, il 17 ottobre del 1910 a Gorizia, dove era nato nel 1887, subito dopo aver spedito la tesi di laurea a Firenze, città che lo aveva attratto fin dagli anni giovanili e dove poté studiare l'arte e soprattutto i classici, era stato commentato a caldo dallo scrittore Giovanni Papini come un «suicidio metafisico». Da allora lo studio intor-



Uno dei disegni che si possono ammirare alla mostra di Monfalcone

no all'opera di Michelstaedter trova sempre nuovi spunti, e in tutte le università del mondo, ma non va dimenticato che la prima mostra dei suoi disegni, e di fatto il primo

omaggio alla sua figura di artista, si tenne a Udine, nelle sale della Biennale Friulana allestita nel 1926, al liceo classico, e fu ordinata da Sofronio Pocarini, esponente di

punta del futurismo giuliano.

A Monfalcone, la Galleria d'arte Contemporanea fino al 2 novembre ricorda questa eccezionale voce dell'anima multiculturale isontina, e la sua tensione verso l'arte, presentandone la produzione grafica e pittorica, salvata dalla distruzione delle SS, e donata insieme ai suoi scritti dalla sorella di Carlo, scampata dall'olocausto, alla città di Gorizia. Ora è affidata alla Biblioteca Statale Isontina, mentre una parte importante di queste stesse collezioni attende ancora di essere esposta al pubblico in un nuovo allestimento presso la Sinagoga goriziana. L'apporto prezioso della collezione Massa dà il via alla mostra, con studi giovanili di mani ed esercizi

EVENTI IN FVG

"Dolcetto o scherzetto", Halloween al teatro dei Fabbri

Il Teatro La Contrada festeggia Halloween insieme a tutti i bambini e le famiglie con un evento dolcissimo: nella serata di oggi, al Teatro dei Fabbri alle 17.30, appuntamento con "Dol-

cetto o scherzetto", la festa teatrale dove i bambini possono venire in teatro in costume a tema, tra zucche, fantasmini e streghe. Ci saranno storie, giochi, musica, la lotteria delle



zucche e tanti dolcetti o scherzetti per tutti!

Lo spettacolo "Dolcetto o Scherzetto" è firmato e interpretato da Daniela Gattorno nei panni della strega Cratera che dopo i racconti a tema invita i bambini a sfilare sul palco! Bi-

glietti in vendita alla biglietteria del Teatro (Via del Ghirlandaio, 12 • tel. 040.390613/948471), sulla App gratuita della Contrada, on line sul sito contrada.it, oppure da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla cassa del Teatro dei Fabbri.



mentione preziosa: la lettura come pratica sociale. Penso ai gruppi di lettura che si stanno affermando, sodalizi che trovano nel libro l'occasione per confrontarsi. Oggi è un'esperienza affascinante per la sua capillarità. Il libro è elemento di coesione, crea quella complicità che nella nostra società turbolenta è spesso dispersa.

La mostra include anche i volti della Giunta regionale. Quanto conta l'esempio delle istituzioni?

«È fondamentale. Il nostro Paese sconta un ritardo atavico nell'abitudine alla lettura, anche per una storica disaffezione della classe politica. Vedere oggi insegnanti, educatori, studenti ma anche istituzioni impegnate è un segnale in controtendenza. Dimostra che quel sentimento di inclusione generato dalla lettura non ha frontiere».

L'iniziativa include Tattile Go!, libri tattili itineranti. Quanto è centrale il tema dell'accessibilità e dell'inclusione per il Cepell?

«Tra gli obiettivi del Centro c'è la creazione di un ecosiste-



Tanti gli eventi in Fvg. A Udine oggi dalle 16 la Staffetta di letture davanti alla Chiesa di San Francesco. E a Tolmezzo dalle 10 alle 12 è di scena La Biblioteca dei libri viventi. Nell'isontino c'è la biblioteca itinerante Tattile Go!. A Grado dalle 16.30 nella Biblioteca Civica Buon compleanno Pimpa!, ospite d'onore il disegnatore Francesco Tullio Altan. Nel pordenonese, a San Vito al Tagliamento, dalle 9 alle 12 in piazza Del Popolo gli studenti degli istituti superiori leggono i versi dei poeti di Gaza (Fazi)

ma favorevole alla lettura che includa chi rischia l'esclusione. Il Cepell sostiene le letture negli ospedali, nelle carceri. Ciò rientra nel piano Olivetti promosso dal Ministero della Cultura, che ha l'ambizione di rendere la lettura una pratica democratica. Il piano prevede la crescita di librerie, biblioteche, gruppi di lettura nei luoghi più svantaggiati.

Guardando al futuro: quali sono le priorità del Cepell?

«Creare quella motivazione per cui il libro torni di moda. Lavoreremo sostenendo iniziative sul territorio, ma anche portando il libro italiano all'estero: l'anno prossimo, alla fiera di Guadalajara in Messico l'Italia sarà ospite d'onore. È importante proseguire questa politica capillare. Ci sono realtà nel Sud del nostro paese senza biblioteche né librerie: con il bando "Biblioteche e Comunità", sosteniamo la creazione di biblioteche che diventano luoghi di aggregazione. Se avviciniamo fisicamente i ragazzi ai libri, cominciamo a colmare lo iato tra giovani e lettura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

calligrafici, oltre che copie da manuali in uso nelle scuole dell'impero, attestando proprio l'urgenza quotidiana dello scrivere e del disegnare, tra lettere, riflessioni, appunti dal vero, e l'attitudine a giudicare il mondo attraverso l'estro deformante e moraleggiante della caricatura.

In mostra è esposto il suo album stampato in occasione di un carnevale studentesco, Gaudeamus igitur, un repertorio di caricature di professori, studenti, macchiette di uditori, che qui si affianca a una sezione apposta curata da Piero Delbello, che espone disegni inediti del Circolo degli artisti di Trieste, dove la caricatura era di casa e contava nomi illustri come Grunhut, Parin, Wostry, attestando la

diffusione dell'illustrazione caricaturale anche in queste regioni dell'Impero. E già a Gorizia Michelstadter aveva potuto percepire il circolo di un nuovo gusto, quello dei primitivi, promosso da suoi brillanti coetanei come gli storici dell'arte Leo Planig o Morassi, ciò che spiega il suo trasporto per il quattrocento fiorentino e per la spiritualità dell'arte romanica.

Un'altra sezione, grazie alla collaborazione della galleria Torbandena, reca omaggio alla tensione etico spirituale, allo sguardo introspettivo e critico sul mondo proprio del contributo della cultura ebraica portato avanti da grandi artisti come Bolaffio, amico di Michelstadter, e Nathan.

E oltre all'offerta di visite guidate che portano i visitatori da Monfalcone al ghetto di Gorizia e anche nel cimitero ebraico di Valdirose con un ultimo appuntamento domenica 2, a Udine oggi, venerdì 31 alle 17, in libreria Einaudi, un incontro ancora più intimo con Michelstadter ci fa scoprire i suoi versi poetici. Nel contesto del festival Mimesis verrà infatti presentata una raccolta di 15 poesie di Michelstadter tradotte in dodici lingue, recente progetto dell'Istituto per gli incontri culturali mitteleuropei, curato da Suzana Glavas, docente di lingua croata all'Università L'Orientale di Napoli, con la collaborazione di Elena Guerra e Antonella Gallarotti. —

TRIESTE SCIENCE + FICTION

Giornata di bianco e nero con la proiezione dei gioielli Obex e Bulk

Il film dell'acclamato regista inglese Ben Wheatley e l'opera di Albert Birney che ha debuttato al Sundance



Una scena del film Bulk

PAOLO LUGHI

Il cinema di fantascienza non sempre contiene un "messaggio", una riflessione sulla tecnologia, sulla società o sul pianeta prossimi venturi. Talvolta può voler essere un esercizio postmoderno di stile, una costruzione o un'evocazione di un'estetica, un'opera con l'ambizione essenzialmente artistica di produrre "visioni" che suscitino innanzitutto emozioni profonde.

È questo il caso di due veri gioielli internazionali proposti in programma dal Trieste Science + Fiction Festival, "Bulk" dell'inglese Ben Wheatley (oggi al Rossetti alle 20, concorso Méliès) e "Obex" dell'americano Albert Birney (visto ieri sera al Miela). "Bulk" vede il ritorno a Trieste (anche fisicamente a presentare il film) del pluripremiato 50enne Wheatley ("I disertori", "Killer in viaggio", "Kill List"), qui applaudito nel 2019 per il thriller ambientalista "In the Earth". Rispetto a quel precedente, però, "Bulk" è un oggetto più estremo e più astratto, ma anche più affascinante, con caratteristiche cinefile e iniziatriche da "midnight movie". Più difficile da decifrare dell'altro, ma anche più difficile (piacevolmente) da dimenticare. In superficie, la storia è un intreccio dall'aria spionistica d'antan, che vede agire (interpretato dalla star col ciuffo Sam Riley) un certo spaesato Mister Harlan (nome che riecheggia Kaplan, l'inesistente agente segreto di Ro-

"Intrigo internazionale"). Il quale lavora per conto di uno scienziato impegnato nella teoria delle stringhe, ed è aiutato in una perenne fuga rocambolesca dall'enigmatica Aclima (Alexandra Maria Lara). Ma questa storia, in "Bulk", è anche due, tre, cento storie insieme, in una sorta di multiverso vintage. È uno di quei film estranei alla logica dei prodotti fatti e finiti, che si completa invece ogni volta con il suo pubblico e con i riferimenti o i ricordi che quest'ultimo può trovarci dentro. La sua diversità la porta iscritta nelle immagini e nella varietà e contraddittorietà delle suggestioni. "Bulk" potrebbe essere figlio di film maledetti anni '60 come "Alhaville" o "Hallucination", di sperimentatori quali Godard e Losey che lavoravano sabotando i generi. Con quei titoli "Bulk" ha in comune l'atmosfera fortemente stilizzata, l'essere non agito dai suoi personaggi, ma il contenerli come figurine o stereotipi, e farli galleggiare sulle sabbie mobili di un lucido sogno, in una materia cinematografica insieme strutturata e ingenua, dove il bianco e nero (alternato ai colori) ricorda la perfezione degli incubi Hammer, mentre gli effetti speciali sono artigianali ma abilissimi, alla Méliès o Harryhausen. È un oggetto artistico simile, anche se meno estremo e più portato alla narrazione, "Obex" del 40enne di Baltimora Albert Birney, che di questo film insieme autobiografico e onirico - che ha debuttato al Sundance di Ro-

bert Redford ed è transitato nei principali festival del fantastico - è pure il tenero protagonista. Anche "Obex" è in bianco e nero, ma non per citare alcunché, quanto per evocare una generica ma intensa suggestione di nostalgia. Siamo nel 1987, e il protagonista Conor (Birney) vive solitario col suo cane in una casetta con giardino (incolto). Si capisce che ha subito imprecise perdite familiari e passa la sua giornata fra schermi tv che mostrano cronache e film dell'epoca ("Nightmare"), videocassette Vhs e il Macintosh Apple prima versione, quello con i programmi sui floppy disk. Tutto questo armamentario fa da contorno alla sfida che a un certo punto Conor affronta con un videogioco chiesto via posta, Obex appunto, dai vaghi riferimenti fantasy. Che lo impegna fino a quando, misteriosamente, il suo cane scompare dalla casa. "Obex" parte da una situazione vera, meticolosamente ricostruita che diventa anche una singolare fiaba, un ammaliante mondo fantastico fatto di personaggi polimorfi (c'è anche un tizio con la testa a forma di tv), di mostri, di mutanti, di fantasmi. Più che dalle parti degli anni '80 di "Stranger Things" o dei generi, siamo vicini al fecondissimo immaginario di David Lynch. Anche quella di Albert Birney è una battaglia dopo l'altra contro le immagini standard fatta a colpi di invenzioni. Un luna park di ombre, che non necessariamente si dissolvono all'accendersi delle luci in sala. —

APPUNTAMENTI

Dalle 17
Halloween
all'Immaginario

Halloween scientifico, fra esperimenti e reazioni “da brivido”: oggi l'Immaginario Scientifico di Trieste propone una serata speciale all'insegna della scienza e del divertimento. Il museo, al Magazzino 26, sarà aperto fino alle 20, e nel corso della serata, alle 17, alle 18 e alle 19, proporrà The Scary Science Show, per rendere la serata frizzante e spaventosa allo stesso tempo: esperimenti inquietanti, dimostrazioni terrificanti e reazioni chimiche da brividi saranno l'occasione per scoprire il lato misterioso e spettacolare della scienza. L'attività, compresa nel biglietto al museo, non richiede prenotazione, ed è adatta a tutte le età.

Alle 17.30
“Porzus 1945
Prove di Gladio”

La presentazione del libro “Porzus 1945 - Prove di Gladio sul confine orientale” di Alessandra Kersevan si terrà alle 17.30 in viale Campi Elisi 38 alla sede Spi Cgil di Trieste.

Alle 17.30
Sburtar radicio
di Alessandro Fullin

Oggi, Halloween, alle 17.30, all'Antico Caffè San Marco, sarà presentato “Sburtar radicio”, il nono libro in dialetto triestino di Alessandro Fullin pubblicato dalla Mgs Press.

Con l'autore ci saranno l'attrice Emanuela Grimalda e l'editore Carlo Giova-

nella.

Alle 18
Presentazione
di Marija Mitrović

Presentazione di “Sul mare brillavano vasti silenzi” di Marija Mitrović (Vita Activa Nuova), oggi alle 18 alla libreria Ubik in Galleria Tergeste (Piazza della Borsa 15). Con l'autrice dialogheranno Sanja Roić e Gabriella Musetti.

L'incontro rientra nel ciclo di incontri “Luoghi d'autore” proposto dalla Ubik nella sua rassegna “Trieste. Incroci letterari”. Protagonista la Trieste “vista dai vicini”, dai viaggiatori di un tempo che, soprattutto dai Balcani, arrivavano in città.

Delle loro testimonianze, pur ricche, non si sa nulla, e non ne sa nulla neppure la città stessa alla quale i racconti si riferiscono. Eppure sono numerosi e interessanti. Spesso a un livello invidiabile dal punto di vista estetico.

Nei libri sull'immagine e l'identità di Trieste la presenza della comunità serba non si menziona, anche se i ricchi commercianti serbi costruirono in città una chiesa ortodossa e numerosi grandi palazzi sul Canal grande.

Alle 19
Madame Blavatsky
con Fedele Boffoli

Questa sera alle 19 alla sede teosofica di via Toti 3 Fedele Boffoli terrà una conferenza dal titolo “L'arte (yin - yang) nella cosmogenesi di H.P. Blavatsky”. Ingresso libero.



“Modernismi fra Liberty e Art Déco”

Oggi alle 17.30 si terrà al museo della Civiltà istriana, fumana e dalmata di via Torino 8 la inaugurazione della mostra “Modernismi. La Venezia Giulia fra Liberty e Art Déco”. Un tentativo di uno sguardo d'insieme delle arti nella nostra area dall'inizio del Novecento sino agli anni Trenta del secolo trascorso.

TRIESTE - ALLE 17.30 AL MUSEO LETS

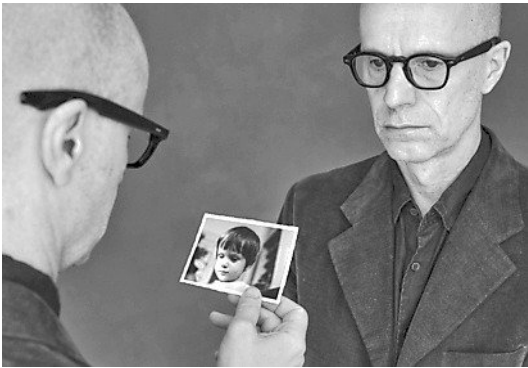
Incontro col poeta rumeno Sociu



Il prossimo appuntamento di LETSpoeetry apre le porte alla grande poesia internazionale ospitando Dan Sociu, poeta struggente e sornione, romantico e cerebrale, che, come pochi altri in Europa, sa combinare lirismo e humour nero, epica suburbana e raffinati inganni al lettore. Tra gli autori di poesia romena più amati degli ultimi vent'anni, storicamente associato al miserabilismo e tuttavia capace di scrollarsi di dosso ogni definizione, tradotto in inglese, tedesco e in altre lingue europee, Sociu ha avuto, finora, poche occasioni di divulgazione in Italia. Oggi alle 17.30 in Spazio Forum LETS Sociu dialogherà con il pubblico e con Olmo Calzolari, curatore della rassegna dedicata alla poesia contemporanea, presentando una nuova serie di traduzioni inedite, dai libri degli esordi (cântece eXcesive, “canti eccessivi” 2005) fino al recentissimo Vorbe adevărate (2025). Dan Sociu (Botoșani, 1978) è riconosciuto come parte della generazione dei “poeti del 2000”, frequentemente associati al “Miserabilismo” dalla critica letteraria romena - definizione vuole catturare una tendenza verso la figura dell'antieroe e una narrazione in dialogo con la vita di tutti i giorni, lasciandosi influenzare della letteratura popolare americana.

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLO SPAZIOTRART

Ritratti e autoritratti di Albert



Specializzato in ritratti e autoritratti, il fotografo torinese Alessandro Albert si racconta attraverso la mostra “Comfortably Numb” che verrà inaugurata oggi, alle 18.30, nello Spaziotrart (Viale XX Settembre 33). L'esposizione, a cura di Albert e Federica Luser, si configura come un diario visivo dove Albert esplora il subconscio attraverso un linguaggio onirico, ironico e metafisico. «Noi di trart - spiega Luser - da anni dedichiamo spazio alla fotografia d'autore. In più abbiamo iniziato una partnership con Leica Akademie. Alessandro Albert è un fotografo Leica e il 29 e 30 novembre terrà un workshop da noi dedicato all'autoritratto. Ci si può prenotare sul sito Leica. Abbiamo pensato che sarebbe stato interessante far conoscere questo autore attraverso una mostra e così è uscita l'idea di “Comfortably Numb”». Il titolo, ispirato all'omonima canzone dei Pink Floyd, evoca una dimensione di torpore percettivo in cui tutto appare possibile e dove Albert interpreta la creatività come un processo in costante trasformazione. Mostra visitabile fino al 29 novembre, da martedì a sabato, 17.30-19.30. Ingresso libero. N.P.



LA MOSTRA

L'arte sacra
di Sofia Novelli
al seminario
vescovile

La giovane artista toscana sarà esposta
assieme all'artista russo Oleg Supereco

Marianna Accerboni

Arte e religione s'intrecciano in un polo culturale in divenire: s'inaugura oggi alle 17.30 al Museo Diocesano, sito al primo piano del Seminario Vescovile di via Besenghi 16, una nuova mostra intitolata “Santità e giovinezza nell'arte sacra di Sofia Novelli”. Protagonista dell'esposizione monografica è la giovane pittrice toscana, già affermata a livello nazionale nel campo dell'arte sacra cristiana fin dall'inizio della sua attività nel 2015, realizzando numerose decorazioni per delle chiese e oratori e un'Annunciazione per una cappella privata a Trieste, la Residen-

za Universitaria Rivalto. Sue opere a tema religioso sono però presenti pure in Spagna, Giappone e Stati Uniti. Ha inoltre collaborato nella bottega del pittore Ignacio Valdés per la realizzazione di importanti commissioni per la Spagna, la Nigeria, il Congo e il Sudafrica. Per questa rassegna ha invece dipinto, tra le altre opere, una versione inedita sul piano iconografico di San Giusto Martire, destinata a rimanere in forma permanente al Museo Diocesano. L'artista, in considerazione anche della teoria che non suffraga l'idea che il Santo protettore di Trieste fosse giovanissimo, lo rappresenta con tanto di barba,

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

Dracula: l'amore perduto 16.30-18.45-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

The Mastermind V.O. 16.30-21.00 (sott.it.)

The Rocky Horror Picture Show VM14

V.O. 18.45 (sott.it.)

FELLINI www.triestecinema.it

Tre ciotole 17.00

Lecittà di pianura 19.15-21.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Cinque secondi 16.30-18.30-21.00

Bugonia 16.45-18.50-21.00

Il sentiero azzurro 16.15-17.45-19.20-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

La vita va così 16.30-18.40-21.15

Dracula: l'amore perduto 16.30-18.45-21.00

21.15 (in originale const.)

Springsteen: liberami dal nulla

16.30-18.45-21.00

After the Hunt: Dopo la caccia 16.00-21.00

Una battaglia dopo l'altra 18.00

Frankenstein Junior Halloween Party

17.40-21.00

Io sono Rosa Ricci 16.00-19.30

The ugly Stepsister 16.30-18.45

Frankenstein 17.40-21.00

The Toxic Avenger 18.30

La famiglia Halloween 16.30

Allevi Back to Life 18.45 Anteprima domani

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

www.cinecity.it

Dracula: l'amore perduto

15.00-17.25-18.30-19.00-19.45-21.00-22.00

La vita va così 18.10

La famiglia Halloween 15.30-17.00

Bluey al Cinema: Collezione

giocare agli Chef 14.00-16.00-17.50

The Toxic Avenger VM14 22.50

Io sono Rosa Ricci 15.05-17.30-19.20-21.30

Cinque secondi 14.45-20.00

The ugly Stepsister VM14 20.25-23.00

Chainsaw Man - Il film: la storia di Reze

14.25

Springsteen: liberami dal nulla 21.45

La Casa delle Bambole di Gabby

14.00-16.30

Black Phone 2

22.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481/712020

www.kinemax.it

Dracula: l'amore perduto 17.50-21.00

La vita va così 17.10-20.45

Bugonia 19.15

The ugly Stepsister VM14 21.20

Springsteen: liberami dal nulla 17.10-19.15

The Toxic Avenger VM14 21.20

La famiglia Halloween 16.45

After the Hunt: Dopo la caccia 18.15

Cinque secondi 17.00

Io sono Rosa Ricci 18.50

Frankenstein Junior Halloween Party

20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41 0481/530263

www.kinemax.it

La vita va così 17.40-20.30

La famiglia Halloween 17.20

Cinque secondi 19.00

Dracula: l'amore perduto 21.00

Springsteen: liberami dal nulla 17.30

Frankenstein Junior Halloween Party

20.30



"Io sono Rosa Ricci"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA

Via del Ghirlandaio, 12 040948471

"Campagna abbonamenti stagione

2025/2026" Sottoscrizioni presso azien-

de, circoli, associazioni, sindacati, scuole,

TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App

della Contrada.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI

Via dei Fabbri, 2/A 040390613

"Oggi alle 17.30 si terrà l'evento per Hal-

loween "Dolcetto o Scherzetto" Con Daniela

Gattorno.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040948471

"Domenica alle 11 in scena "Racconto ad

Itaca" con Valentino Pagliei per "Ti Racconto

una fiaba"

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro

Verdi "Opere in un atto - "Le nozze di Figaro"

musica di W. A. Mozart e G. Rossini" Oggi

venerdì 31 ottobre ore 11.00. Orchestra e Tecnici

della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi

di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under

18 e scuole 5 euro. In scena fino al 12 novembre

2025.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 19.30

Festil "Autoritratto" di e con Davide Enia. Una

co-produzione C&S Teatro Stabile di innovazione

del Fvg, Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa,

Accademia Perduta Romagna Teatri, Spoleto

Festival dei Due Mondi. Durata 1 ora e 30'.



SAN CARLO ACUTIS
UN'OPERA DI SOFIA
NOVELLI

dettaglio che gli conferisce un aspetto più maturo.

Nel complesso si tratta di una mostra giovane e permeata di freschezza per l'età dell'autrice, nata a Prato nel 1991. Formatasi all'Accademia di Belle arti di Bologna e alla Sacred Art School di Firenze, dove oggi insegna pittura sacra, accanto a un delizioso studio per Gesù bambino, propone infatti, tra gli altri, i ritratti di Carlo Acutis, mancato a soli 15 anni per una leucemia fulminante, e il torinese Pier Giorgio Frassati, morto a 24 anni per una poliomelite fulminante. Due giovani canonizzati santi il 7 settembre scorso, il cui ricordo è stato realizzato secondo i dettami di un accurato realismo, esprimendo un'incredibile aura di serenità. «Opere che ci chiamano a fermarci, a indugiare, a contemplare e non solo a curiosare nella fretta» come osserva nel catalogo della rassegna il vescovo monsignor Enrico Trevisi, che introdurrà l'esposizione alla presenza dell'artista, quest'ultima in dialogo con Agostino Ricardi di Netro, curatore del Museo Diocesano e delle mostre che vi vengono al-

lestite.

Va ricordato infatti che i suoi ampi e alti spazi ospitano in contemporanea anche un'altra esposizione, quella di Oleg Supereco, poliedrico pittore moscovita, classe 1974, trapiantato da anni nel Trevigiano. Considerato uno dei principali protagonisti dell'arte figurativa contemporanea, è stato introdotto a Trieste dal curatore. Intitolata "Il corpo e la gloria", la mostra ha inaugurato nel giugno scorso il Museo con una serie di 25 potenti opere di tema sacro per la maggior parte di grande dimensione e nel 2021 la Cappella in Cavana dedicata alla Madre della Riconciliazione, dove altri dipinti di Supereco sono visibili in permanenza. La rassegna di Oleg al Museo Diocesano è per altro prorogata fino alla fine di dicembre e parte dei lavori esposti, tutti oli su tela, nelle prossime settimane saranno sostituiti da altri.

Nell'ambito dell'inaugurazione odierna sarà inoltre presentata anche la collana dei "Quaderni del Museo Diocesano di Trieste" (Luglio editore), curata da Agostino Ricardi di Netro, il cui primo volume è dedicato alla mostra di Sofia Novelli con il proposito di documentare ogni futura esposizione del Museo stesso. Seguiranno una visita all'esposizione e lo svelamento dell'opera pittorica San Giusto martire, che arricchirà l'iconografia del primo santo patrono di Trieste, dotandoci anche di una sua nuova e moderna immagine nell'imminenza dei festeggiamenti del 3 novembre.

Sarà inoltre presentata la nuova identità visiva del Museo, che opera in sinergia con la ricca Biblioteca del Seminario Diocesano e con l'Auditorium di recente realizzazione ed è dotata di tre sale destinate alle esposizioni permanenti, che saranno inaugurate nel corso del 2026, oltre alle tre destinate alle mostre temporanee.

Dopo l'inaugurazione della mostra di Sofia Novelli, che avrà luogo nell'Auditorium dell'ex Seminario e sarà aperta a tutti, la rassegna rimarrà visitabile con ingresso gratuito, dal 5 novembre al 19 dicembre (orario giovedì ore 16 - 18 e venerdì ore 10 - 12, mercoledì su appuntamento, prenotazioni e visite guidate +39 340 5633832). —

TRIESTE - ALLE 20.30 IN CHIESA LUTERANA

Al via l'OrgelHerbst Johann S. Bach



L'anima festosa del Settecento torna a vibrare in Largo Panfilì. Con la decima edizione dell'OrgelHerbst Johann Sebastian Bach, la chiesa evangelica luterana di Trieste riapre il suo doppio scrigno sonoro (l'organo Steinmeyer del 1899 e il più antico Tronci del 1793) per un mese di musica colta ma niente affatto polverosa. Si parte oggi, alle 20.30, come da tradizione nell'anniversario della Riforma luterana. Durante la serata inaugurale, il pubblico potrà godere di una meditazione musicale, interamente dedicata alla musica da camera, preceduta da una breve introduzione sulla Riforma. Protagonista sarà l'Orchestra Tiepolo Barocca con la voce del soprano Fabiana Visentin, il violino di Gianpiero Zanocco e la tromba naturale di Diego Cal: un itinerario sonoro capace di far rivivere lo splendore gioioso del Settecento, con le musiche di Bach e Telemann. In apertura verrà eseguito il Concerto per violino BWV 1041, per poi passare alla cantata "Jauchzet Gott in allen Landen" BWV 51, vertice di virtuosismo vocale e strumentale in cui voce e tromba si rincorrono in un dialogo festoso. A chiudere, Telemann: il Quintetto in re maggiore e poi l'Ouverture-Suite TWV 55 con trombe, timpani e archi che suggeriscono un respiro solenne e liturgico. M.S.

TRIESTE - ALLE 19 AL KNULP BAR

L'introspezione di Gabriele Bonato



Chi siamo e dove stiamo andando? Gli occhi guardano verso una direzione, la bocca esprime con le parole le intenzioni, le orecchie ascoltano e assorbono i suoni del mondo attorno e il naso ci mantiene in contatto con gli odori dell'ambiente che abitiamo. Tutto il processo avviene in un unico volto, chiamato dal corpo a rappresentare la completa espressione del vissuto quotidiano, ma anche del passato e delle proiezioni future. Sono molti i segni, però, che definiscono i visi di ognuno, quasi ad annunciare in frammenti il mondo interiore che ci rende irripetibili. L'artista triestino Gabriele Bonato indaga l'animo umano attraverso i ritratti raccolti nella mostra "Faces" che sarà inaugurata oggi alle 19 al Knulp bar di via Madonna del Mare 7a, visitabile fino al 7 dicembre. La mostra è curata da Sergio Pancaldi e Nanni Spano e organizzata dall'associazione culturale DayDreaming Project. Il ritratto, nelle opere di Bonato, non è inteso come esercizio tecnico, ma come paesaggio dell'anima. Una vera e propria geografia di segni, traccia la storia di ogni singola persona, portando alla luce la profondità dei non detti, i traumi mai ascoltati, le strade riuscite e i sogni impolverati. F.S.

TRIESTE - ALLE 20.15 ALLA CASA DELLA MUSICA

Elettronica in sardo con Dalila Kayros per Thelonius Jazz



Dalila Kayros

Gianfranco Terzoli

Un progetto nel quale la lingua sarda si sovrappone a basi elettroniche audaci, mentre la voce esplora ogni universo possibile. Torna a esibirsi a Trieste dopo il successo di un paio di anni fa Dalila Kayros, che stasera alle 20.15 all'auditorium di Casa della Musica per la nuova stagione del Circolo del Jazz Thelonious presenterà, assieme a Danilo Casti (elettronica), il suo ultimo disco, "Khthonia", che segue la scia del precedente "Animami" datato 2022: nove brani di pura avanguardia, dai quali emerge un cupo tribalismo, capace di legare a doppio filo il passato arcaico di un'isola con la sua vivace contemporaneità. «A Trieste - anticipa la cantante e ricercatrice vocale - ricordo di essermi sentita come a casa e di aver fatto un'esperienza quasi mistica, perché l'atmosfera di raccoglimento durante il concerto aveva un qualcosa di sacro. Ho decisamente un bel ricordo sia della città che delle persone che abbiamo incontrato e non vedo l'ora di tornare. Dal vivo porteremo l'ultimo album, uscito a primavera e il concerto si presenterà come una suite in cui i brani sono connessi tra loro, quasi a voler rappresentare un susseguirsi di emozioni diverse che si integrano in un

corpo solo». Kayros descrive così l'ultimo lavoro. «Khthonie rappresenta il desiderio e l'utopia di una terra senza confini in cui gli opposti dialogano in armonia. I brani nascono per metà sul palco nei tour precedenti e durante sessioni in studio in cui abbiamo deciso di lasciar andare le sovrastrutture e tirare fuori ciò che tremava nelle viscere. L'esperienza è stata una delle più belle, perché ho trovato una maniera viva di comporre. Nel mio percorso artistico si inserisce come un lavoro che segna una nuova via che sono felice di percorrere».

La collaborazione con Danilo Casti inizia nel 2018 e si concretizza nel 2020. «Nasce - ricorda la compositrice sarda - da lunghe sessioni di improvvisazione sia live che in studio: una ricerca che ancora continua. La sua elettronica ha migliorato la qualità del suono. Inoltre, il fatto di essere un duo in cui ognuno si occupa del suo strumento principale, mi dà la possibilità di concentrare l'attenzione sugli aspetti vocali e performativi in maniera più accurata e complessa. Attualmente stiamo iniziando a gettare le basi per le nuove produzioni, sia per il mio progetto che in collaborazione con altri artisti. Inoltre, sto lavorando a una ricerca che riguarda la musica e la psicologia per la mia tesi magistrale». —

TRIESTE - FINO ALL'8 NOVEMBRE ALL'ATELIER POLVERE D'ARTE

Rem, il sogno nella pittura secondo Olivero e Rodriguez

Francesca Schillaci

Abitare il sogno è per molti un'esperienza appassionante, un momento di conoscenza ulteriore della propria interiorità, celata alla luce del giorno. Il sogno può essere visto come la dimora del lato ombra di ogni essere umano, non solo riferibile all'inconscio freudiano, ma un vero e proprio paesaggio da esplorare. Rappresentare l'onirico è stata l'occu-

pazione cardine dei Surrealisti che pur di indagarlo, spesso lo forzavano con installazioni e rappresentazioni immaginifiche, ampliando in questo modo le prospettive di ciò che osservavano mentre dormivano. Anche i due artisti Alejandro Oliva Oliveros e Manuel Daniel Lugo Rodríguez impiegano il loro talento nel dialogo con il sogno e l'arte di fermarlo sulla tela, portando alla luce opere visibili ora nella mostra

"Rem" che è stata inaugurata in questi giorni all'atelier Polvere d'arte di via San Michele 11/b. La mostra è curata da Francesco Grazioli e sarà visitabile fino all'8 novembre. In un incontro di mani, i due artisti creano opere medie e grandi utilizzando la tecnica dell'olio su tela. La centralità sembra data, a primo sguardo, all'anatomia della figura umana che raccoglie il fluire del corpo immerso tra veglia e



Una delle opere in mostra

sogno, con una ricerca precisa dei dettagli, al punto da credere che le figure realizzate siano delle fotografie; una sorta di naturalismo prezioso che non determina solo i corpi, ma anche il contesto attorno. È

qui però che l'interesse dell'osservatore può soffermarsi a lungo: non soltanto minuziosi dettagli, ma anche la capacità di spaziare in una dimensione di astrattismo, dove i paesaggi attorno paiono mutare nell'os-

servarli. Ci si trova immediatamente di fronte a un sogno immortalato in una tela, dove la figura umana diventa un flusso condiviso da tutti gli elementi presenti, tanto da rendere ogni dipinto una soglia verso il luogo dell'inconscio. Nulla è lasciato al caso: gli artisti infatti non tendono alla strumentalizzazione della dimensione psicoanalitica, ma al contrario si lasciano addomesticare dal gesto stesso del dipingere. In questo modo, viene portata alla luce una nuova conoscenza dell'ignoto, dove simboli, rimandi e archetipi si dissimulano l'un l'altro, quasi a creare una mitologia rinnovata, resa autentica dalla fusione dell'idillio e dall'incubo, come due esseri tra loro inscindibili. —

SPORT

Calcio - Serie C

Dogecoin
sponsor

Annuncio di Margiotta, Ceo di House of Doge e membro del Cda della Triestina: «Accordo per supportare l'Unione»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina avrà di nuovo uno sponsor e il suo nome è la logica conseguenza di tutte le operazioni societarie dell'ultimo periodo: il logo che sarà stampato al centro delle nuove maglie ufficiali della squadra alabardata sarà infatti quello di Dogecoin, la celebre criptovaluta che ha ormai legato il suo nome all'Unione dopo che il suo braccio operativo House of Doge un mese e mezzo fa è diventato il principale azionista del club. L'accordo è stato annunciato dalla stessa House of Doge Inc., ramo aziendale della Dogecoin Foundation, in collaborazione con Brag House Holdings Inc. (una piattaforma leader nel settore dei giochi multimediali e tecnologici), e segna un altro passaggio davvero storico dopo l'annuncio di settembre con la prima volta di una società legata al mondo delle criptovalute diventata azionista di maggioranza di un club professionistico. L'intesa, oltre che per la stagione in corso, sarà valida anche per la stagione 2026/27, un preciso segnale di continuità da parte della proprietà a prescindere evidentemente da quelli che saranno



Sulle maglie della squadra tra qualche settimana lo sponsor Dogecoin

gli esiti sportivi di questa stagione. L'accordo prevede una sponsorizzazione multi-asset che punta a rendere il marchio Dogecoin visibile su tutte le superfici più riconoscibili del calcio: dalle maglie ai pantaloncini, dai pannelli LED dello stadio agli sfondi delle interviste e ai maxi-schermi durante le partite casalinghe. Anche House of Doge sarà presente, ma in alcune posizioni secondarie

del kit, mentre la partnership includerà anche video promozionali e contenuti dedicati sui social media del club alabardato. Si stanno attendendo le ultime approvazioni grafiche ma si conta che la presentazione ufficiale della divisa Dogecoin e quindi il debutto in campo possano arrivare nelle prossime settimane. Con questa mossa, House of Doge punta non solo a consolidare l'immagine di Doge-



Marco Margiotta

coin come valuta decentralizzata con applicazioni reali, ma anche a legare il proprio nome a un club storico del calcio italiano. È stato lo stesso Marco Margiotta, CEO di House of Doge, a spiegare quali sono gli obiettivi dell'iniziativa: «Vogliamo portare l'utilità reale di Dogecoin nel mondo e trasformare la visibilità in familiarità, e la familiarità in utilità concreta. Ci auguriamo che questa sponsorizzazione fornisca alla Triestina il supporto per sostenerla e per raggiungere successi sportivi». Insomma una mossa che rappresenta un altro passo verso l'accettazione di Dogecoin in tutto il mondo promuovendolo come mezzo di pagamento effettivo per biglietti, merchandising e consumazioni allo stadio. Da parte sua Lavell Juan Malloy II, presidente e CEO di Brag House Holding, che come detto è partner nell'iniziativa, ha affermato che «attraverso la nostra fusione con House of Doge, stiamo collegando cultura e capitale su un palcoscenico internazionale». Tutti movimenti che infondono una certa fiducia per il futuro della Triestina, con la speranza che ora possano arrivare buoni risultati anche sul campo.

PREVENDITA

Il nuovo ticket point per i tifosi è già operativo a Muggia
Ricorso respinto: le motivazioni



I tifosi sono tornati a popolare la curva Furlan

TRIESTE

Nuovo punto vendita fisico per l'acquisto dei biglietti per la Triestina in prevendita. Al circuito online Ticketone e al punto fisico a Trieste del Ticket Point di Corso Italia 9, si è aggiunta infatti la Trattoria La Marina di Muggia di via Manzoni 7, a due passi dal parcheggio Caliterna, con orario 11-14.30 e 16-21. Per la partita di domenica col Brescia il servizio biglietteria è aperto ancora oggi e domani.

APPELLO RESPINTO: LE MOTIVAZIONI

La Corte federale d'appello ha reso note le motivazioni che hanno portato a respingere il reclamo che la Triestina aveva presentato nei confronti della sentenza dei 13 punti di penalizzazione. La difesa alabardata puntava soprattutto su un presunto contrasto tra le norme del NOIF e quelle del Manuale delle licenze nazionali sull'aggregazione o meno delle inadempienze e di conseguenza delle sanzioni, ma si chiedeva

anche un'attenuante avendo la società alabardata voltato pagina e ripianato tutti gli inadempimenti con il nuovo socio di maggioranza. La Corte d'appello però ha ribadito che le sanzioni emesse dal Tfn erano già il minimo editale per ciascuna delle infrazioni e che l'ordinamento sportivo, al contrario di quello penale che ha scopo rieducativo, ha una funzione retributiva e restauratrice della par condicio nelle competizioni agonistiche, pertanto la sanzione rappresenta una sorta di risarcimento per le altre società che hanno regolarmente adempiuto nei termini previsti.

COPPA: IMPRESA SANTONI

Oltre all'Unione Brescia che domenica affronterà l'Unione, finora le altre squadre del girone ad aver passato il turno di Coppa Italia sono l'Arzignano, il Renate e soprattutto la Pro Vercelli dell'ex alabardato Michele Santoni, che ha sbancato il Menti ed eliminato il Vicenza.

A.R.

LA CURIOSITÀ

L'ex Princivalli si è dato al Padel
Campione in doppio con Pampanin

TRIESTE

Padel che passione per gli ex calciatori: Nicola Princivalli, ex giocatore prima e tecnico poi della Triestina, vince il titolo regionale di doppio misto agli assoluti del Friuli Venezia Giulia assieme ad Anna Pampanin.

Lo sport di "padella", che continua a crescere in Italia, ha coinvolto tantissimi calciatori famosi come Francesco

Totti, Christian Veri, Esteban Cambiasso anche se il decano è stato Demetrio Albertini che si è avvicinato a questa disciplina nei primi anni del nuovo millennio quando ha giocato nell'Atletico Madrid e nel Barcellona.

"Princi", tesserato agonista da quest'anno con la Padel Events dove il prossimo anno disputerà la Serie C, ha scelto la più forte giocatrice in circolazione in regione: Anna Pam-

panin. Ma, nel padel, sapersi scegliere il compagno di doppio è un pregio.

Prima della finale è stato tutto facile per "Princi" e "Pampanin" nei tre incontri disputati, anche in semifinale 6-2 6-3 con i quotati Stefania Visintin e Simone Appio. Prima della finale, in attesa che la compagna concludesse la finale femminile, "Princi" divide una pialla con il figlio. Nel capannone di Opicina ci sono i tre bam-



Nicola Princivalli e Anna Pampanin

mini oltre alla moglie Benny. Nicola rassicura chi, vedendolo deambulare a fatica, si informa sulle condizioni fisiche.

«Giocare e fermarsi per un

paio d'ore e poi tornare in campo non è facile – afferma l'ex alabardato – ma come inizierà il match sarò al meglio». È proprio così già nel palleggio di ri-

scaldamento Princivalli riprende a muoversi da grande atleta contro gli avversari, la friulana Anna Peres e l'italo-argentino Lucas Marcelo Antonini. Il tandem triestino riesce ad aggiudicarsi il primo set 7-5. Nel secondo Nicola e Anna hanno cedono 6-3 ma nella "bella" prendono in mano il gioco e s'impongono 6-3.

Nelle altre categorie il titolo femminile è andato sempre alla Pampanin affiancata da Petra Corbo, che in finale hanno superato la pordenonese Sabina Da Ponte e l'isontina Stefania Visintin. Il titolo maschile è stato vinto dai friulani Filippo Negro-Samuele Barbera che hanno avuto la meglio sul goriziano Flavio Bledig e sullo spagnolo Antonio Liedana Casas. —

Basket - Serie A

Obiettivo continuità

Trieste a Villorba con l'obiettivo di bissare la vittoria nel derby Brooks in fase di recupero. Treviso ancora senza successi



Jahmi'us Ramsey in azione durante il derby vinto contro l'Apu Udine FOTO FRANCESCO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Villorba teatro di una sfida che promette scintille. Sarà battaglia vera, domani sera alle 20.30, sul parquet di un Palaverde che ospiterà un derby triveneto carico di significati.

Posta in palio alta in un match nel quale le emozioni non mancheranno: fondamentale la capacità di gestire al meglio la pressione e di convertire la tensione in energia positiva.

Treviso è alla ricerca della prima gioia per sbloccarsi, Trieste della continuità per non ricadere nei vecchi vizi: un incrocio cruciale tra emer-

genza e rilancio che promette spettacolo.

TRIESTE, CARBURANTE FRIULANO

La vittoria di domenica scorsa contro Udine è una ventata d'ottimismo. Serviva una serata di festa, come quella vissuta dalla squadra al PalaRubini, per ricreare nel gruppo una positività che mancava. I quaranta minuti contro Udine hanno mostra una Pallacanestro Trieste che sembra aver trovato un passo diverso e una maggiore quadratura.

La formazione di Gonzalez cercherà di imporre il proprio ritmo e di sfruttare la fiducia acquisita per capitaliz-

zare la fragilità psicologica e fisica dei padroni di casa, la curiosità riguarda il modo in cui il tecnico spagnolo imporrà il match.

A livello di squadra da valutare la situazione di Jeff Brooks, con l'ala americana ancora alle prese con il problema fisico che lo sta condizionando ormai da qualche settimana. Sarà lui, assieme a un Davide Moretti lasciato in panchina nel derby per "coach decision", l'incognita biancorossa nel match di domani.

TREVISO A CACCIA DELLA SCOSSA

Quattro sconfitte in quattro giornate, il semaforo in casa



La grinta di Ross e Brown

Nutribullet Treviso è decisamente rosso. L'ultima battuta d'arresto, quella di Cremona, ha lasciato l'amaro in bocca non solo per il risultato, ma anche per le modalità.

Se è vero che la classifica piange, è altrettanto vero che coach Alessandro Rossi ha dovuto fare i conti con una situazione non facile a livello di infortuni, un'emergenza che si protrae da inizio stagione. L'assenza di Brianté Weber, play titolare e uomo di grande peso negli schemi veneti, è una ferita aperta da tempo, un "lungodegente" la cui mancanza si sente in termini di leadership e qualità offensiva. A Cremona, però, il quadro si è ulteriormente aggravato perché la pesante assenza di Kruize Pinkins, volato negli States per la nascita del figlio, ha tolto chili, punti e fisicità sotto canestro.

Contro Trieste, la vera sfida per Treviso sarà ritrovare fiducia e quell'identità difensiva che, con una media di 98 punti subiti a partita, è mancata finora.

TRASFERITA CON LA CURVA

Due pullman già riempiti, ancora una decina i posti disponibili nel terzo. La Curva Nord organizza la trasferta a Treviso, partenza sabato primo novembre alle 16.30 dal PalaTrieste (via Flavia) costo, solo pullman, 20 euro. Per informazioni e prenotazioni scrivere su whatsapp al numero 3791700323.

Per chi si recherà a Treviso con mezzi propri, la prevendita dei biglietti è attiva sul circuito Vivaticket. —

SERIE A2 FEMMINILE. La capitana triestina il perno sicuro nel gioco di coach Mura

Miccoli la certezza di Futurosa iVision «Siamo in crescita»

TRIESTE

Ripartita dalla conferma della sua capitana, Futurosa iVision ha puntato su Costanza Miccoli per guidare un gruppo rinnovato e ringiovanito.

Inizio di stagione da 17 punti e 8 rimbalzi nei trenta minuti di utilizzo per una giocatrice di grande impatto. Numeri importanti che non sono bastati in un avvio di stagione che ha visto le rosanero punite da un calendario particolarmente impegnativo. Le trasferte di Faenza e Umbertide e i match casalinghi contro Ragusa e Alpo hanno messo la formazione di Andrea Mura di fronte a test decisamente complicati per una formazione ancora alla ricerca di una sua precisa identità.

«Come sempre cerchiamo di essere positive e guardiamo il lato positivo di questa prima parte di stagione – il commento di Miccoli –. È vero, sono arrivate quattro sconfitte, ma la qualità delle partite che abbiamo giocato confermano che siamo una buona squadra. C'è bisogno di lavorare, crescere e migliorare non c'è dubbio ma, come è sempre stato nel dna di questa società, di sicuro non molliamo e andiamo avanti con fiducia».

Domani a Treviso, l'occasione di sbloccarsi e trovare la prima vittoria stagionale contro un'avversaria che le rosanero hanno affrontato nel corso del precampionato ottenendo un largo e convincente successo.

«Ci crediamo e siamo cariche – conferma Costanza – partiamo convinte di poter fare risultato. La stessa convinzione, per altro, che ci ha visto in campo in tutte le partite finora giocate».

Nonostante un avvio non felicissimo, che la vede ultima in classifica di questo giro-



Capitan Costanza Miccoli

ne B dell'A2 ancora a zero punti, Futurosa non vuole precludersi nulla in questa stagione.

«Il nostro obiettivo rimane sempre quello di fare il meglio possibile – conclude la capitana rosanero –. Se guardiamo a fine stagione, l'obiettivo rimane lo stesso degli ultimi campionati. Ci piacerebbe riuscire a centrare per il terzo anno consecutivo i play-off».

Il programma: Nuova Pallacanestro Treviso-Futurosa iVision (domani alle 18), Cus Cagliari-Vicenza (domani, 18), Ecodent Alpo-Sicily by Car Golfobasket Women (domani, 18), Alperia Bolzano-Solmec Rovigo (domani, 18), Halley Thunder Matelica-Moneygo Basket Grils (domani, 18), Umbertide-E-Works Faenza (domenica, 18).

La classifica: Umbertide 8, Halley Thunder Matelica, Passalacqua Ragusa, Ecodent Alpo 6, Alperia Bolzano, Solmec Rovigo, Moneygo Basket Girls 4, E-Works Faenza 3, Cus Cagliari, Nuova Pall. Treviso 2, Sicily By Car Golfobasket Woman, Vicenza, Futurosa iVision 0. — L.G.

SERIE C MASCHILE

Il Basketrieste piega San Donà Il Bor cade con la Vis Spilimbergo

Guido Roberti / TRIESTE

È giunta la seconda gioia stagionale per il Basketrieste nel campionato di serie C.

La squadra biancorossa al PalaRubini ha superato la resistenza del New Basket San Donà con un 71-66, epilogo di una partita molto combattuta in cui però la squadra locale è rimasta avanti nel punteggio praticamente sempre.

Di particolare rilievo la pre-

stazione difensiva, i ragazzi di Coppi hanno faticato non poco per trovare soluzioni pulite a canestro, soprattutto in avvio. Allungo più deciso nel secondo periodo grazie alle triple di Cossutta e alla presenza a rimbalzo di Bregant (38-30 al 20'). Ritorno di fiamma dei trevigiani nel terzo quarto, molto lucido il gruppo triestino nella gestione del punteggio nel quarto finale. Di Tobou Mouafo i pun-

ti della sicurezza. Le parole dell'allenatore Nicholas Bazzarini: «Una vittoria importante che ci dà fiducia. In alcuni momenti vediamo i buoni risultati rispetto al lavoro fatto in palestra, ma dobbiamo continuare a spingere sempre di più per limare gli errori e migliorare».

Basketrieste: Tobou 18, Scutiero, Colussi 7, Bonano 5, Facchin 2, Cossutta 14, Morgut 4, Vehovec 2, Traver-



Il Basketrieste ha battuto il New Basket San Donà col risultato di 71-88

sin 2, Crechici 2, Mueller, Bregant 15.

Non è riuscito ad aggiudicarsi il terzo sigillo casalingo consecutivo il Bor Radenska.

Dopo due brillanti successi, giornata storta contro la coriacea Vis Spilimbergo, corsa al "Primo Maggio" 56-79. Una partita con poca sto-

ria, biancoblu di Consolari ad inseguire di fatto dall'inizio alla fine, sempre con 20-25 punti di margine. Una negativa al tiro ed in particolare dalla lunetta dove sarebbe bastato realizzare con percentuali ordinarie per mitigare, non di poco, il gap accumulato contro i friulani. Con un 8/24 oggettivamente impossibile pensare di restare in partita. Il solo Finatti, almeno in attacco, si è mostrato continuo con 18 punti.

Bor: Brancati 6, Možina 4, Comar 5, Maurel 6, Lo Duca 7, Giustolisi 4, Finatti 18, Gallochio 6, Fr. Savoia, Sommariva.

Stasera il Bor sarà ospite dell'Apu B (20), domani il Basketrieste farà visita alla Colinare Fagagna (19.45). —

PALLANUOTO MASCHILE

Euro Cup, Trieste battuta da un coriaceo Szolnok Draskovic non basta

In Ungheria gli alabardati sempre ad inseguire i magiari
Il bomber montenegrino autore di sei centri personali

Riccardo Tosques / TRIESTE

Prima trasferta amara in Euro Cup per la Pallanuoto Trieste battuta in Ungheria dallo Szolnoki Dozsa Prater con il risultato di 16-14 (4-3, 3-2, 3-4, 6-5).

Il match si sblocca dopo 45 secondi su rigore trasformato da Kovacs. A 2'13" pari di Marziali. Lo Szolnok va sul 3-1 a 3'32" grazie ai gol con

l'uomo in più di Bedo e Boroczky. A 4'07" centro per Trieste di Draskovic (3-2). Magiari ancora sul +2 con Zeman. Accorcia a 40 secondi dalla sirena Draskovic per il 4-3 di fine primo tempo.

La seconda frazione si apre col pari di Manzi. Poi Kovacs e Krasznai fanno 6-4 a 3'45". Marziali in superiorità numerica realizza il -1 ma a 45" dalla sirena Kovacs mette a refer-

to la rete del 7-5 magiaro.

Al cambio campo Draskovic sigla il -1 a 1'04". Simon a 4'31" firma l'8-6 per i padroni di casa. Ci pensa il solito Draskovic, questa volta dai 5 metri, a far tornare Trieste sul -1 a 4'45". E finalmente arriva il pari, ad opera di Podgornik. A 6'25" Szabo firma il nuovo +1 ungherese. A 41" dalla sirena un fallo da rigore con tanto di espulsione

SZOLNOK	16
PN TRIESTE	14

(4-3, 3-2, 3-4, 6-5)

Szolnok: Jozsa (1), Kakstedter (1), Zerinvary (1), Krasznai (1), Simon (1), Schmolcz, Vamosi, Kovacs (4), Boroczky (1), B. Szabo (2), Bedo (2), Teleki, G. Szabo, Zeman (2), All. Hangay

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik (1), Petronio, Fumo, P. Faraglia, Li-prandi, Manzi (1), Mezzarobba (1), Razzi, Draskovic (6), Bence, Cagalj (2), Oliva, Marziali (3), All. Mirarchi

Arbitri: Christos Kourtidis (Grecia) e Sina Matijasevic (Macedonia del Nord).

di Pietro Faraglia concede a Kovacs il colpo del 10-8, ma proprio a 7 secondi dalla fine del terzo tempo, Mezzarobba realizza il 10-9.

Negli ultimi 8 minuti lo Szolnok legittima la vittoria. Retemagiara di Kakstedter. Gol alabardato di Drasko-



Il bomber alabardato Vuk Draskovic

vic su rigore (11-10). Centri ungheresi di Zeman e Szabo (13-10). Accorcia Cagalj. Bedo fa 14-11. Accorcia ancora Cagalj (14-12). Nuovo +3 di Zerinvary. Rete di Draskovic (15-13). Jozsa e poi Marziali chiudono la contesa sul 16-14.

Ora testa al campionato italiano col match di martedì in trasferta contro il Quinto (s'inizia alle 21).

In Euro Cup la squadra del tecnico Maurizio Mirarchi vi tornerà il 13 novembre, quando alla Bianchi arriverà la Dinamo Bucarest. —

PALLAVOLO

Sitting volley regionale Open day alla Morpurgo

TRIESTE

Dopo il primo appuntamento, che ha già riscosso interesse e successo, torna un'occasione speciale per conoscere e provare da vicino una disciplina inclusiva e appassionante. Sabato 8 novembre, dalle 9.30 alle 12.30, alla palestra Morpurgo di Trieste (via Carli) c'è l'occasione per vedere, giocare, e parlare di "sitting volley".

L'incontro sarà introdotto da Walter Rusich, ex presidente e consigliere di Fipav territoriale e responsabile per il Sitting in Fvg, e vedrà la partecipazione di Simone Drigo (Gis Sacile ed ex giocatore della Nazionale azzurra di Sitting Volley).

L'Open Day è aperto a tutti — non solo al mondo Fipav —, ma anche ad insegnanti di educazione motoria, associazioni, enti sportivi, appassio-

nati e realtà impegnate nel mondo della disabilità. Un momento di sport, condivisione e inclusione, per scoprire insieme la forza del gioco di squadra, in un frangente in cui la disciplina sportiva è al massimo, e l'Italia di pallavolo indoor è campione del Mondo sia sul versante maschile che in quello rosa.

Perché il sitting volley? Ce lo spiega Rusich: «È specialità paralimpica della pallavolo che abbraccia tutti, senza distinzioni. Si gioca seduti a terra, in un campo compatto (6x5 metri, ndr), con una rete posta ad un'altezza massima di 1,10 metri. Normodotati e persone con disabilità fisiche, ragazze e ragazzi, giovani e meno giovani: tutti possono partecipare, e brillare. È uno sport veloce, competitivo, emozionante. Un open day importante». —

A.T.

JUDO

Addio al maestro Ackerman campione italiano ex Sgt

TRIESTE

Oggi l'ultimo saluto a Norbert Ackerman (alle 11 in via Costalunga). Aveva 81 anni. Nel 1965 fu il primo a Trieste con la cintura nera di judo. Ackerman nacque a Villaco e divenne triestino per studiare chimica. A Trieste sposò Edvige, conosciuta sul tatami. Diventò un consulente nel ramo vernici per navi.

Vinse, fra le altre cose, il titolo di campione italiano universitario nel 1969 ed insegnò judo alla Sgt affiancando Carlo Mazza e Palmiro Gaio. Poliedrico, Ackerman fu anche un esperto nella pesca e



Norbert Ackerman

dei salmoni in particolare, che allevò in Alaska, diventando una guida esperta per i turisti. È salito sul tatami del Judo Club Ken Otani fino agli ultimi giorni. —

ENZO DE DENARO

VELA



Il podio europeo Under 17: al centro Nina Cittar e Mattia Di Martino, sul gradino più basso Anna Bianca Gasparini e Tommaso Geiger

Ai Campionati Europei Nacra 15 vanno sul podio i triestini Cittar Di Martino, Gasparini e Geiger

Roberta Mantini / TRIESTE

Di Martino e Cittar conquistano l'oro al Campionato Europeo Under 17 Nacra 15, l'argento overall e quello Under 19. Geiger con Gasparini chiudono con il bronzo U17.

È questo il ricco bottino con cui tornano a Trieste i giovani velisti del Nacra15 impegnati in Ungheria, sul lago Balaton, per il campionato continentale.

Un risultato di rilievo, che conferma la solidità del gruppo guidato da Franco Cittar, protagonista di una stagione intensa: a luglio Di Martino e Cittar avevano già centrato il bronzo al loro debutto mondiale a La Rochelle.

«Era l'obiettivo che ci erava-

mo dati a inizio stagione — spiega Cittar — perché sapevamo che, con più esperienza e regata alle spalle, saremmo arrivati pronti a questo appuntamento. Mi aspettavo un buon risultato, ma siamo andati oltre le previsioni».

Una progressione costante, quella dei giovani triestini, che hanno saputo capitalizzare i mesi di lavoro e le esperienze accumulate dopo il Mondiale.

«Tutti sono cresciuti — racconta Cittar —. Al Mondiale avevamo ancora poche ore di regata alle spalle. Ora ne abbiamo molte di più e la differenza si è vista. Il livello tra le boe era molto alto, il terzo overall, ad esempio, è il belga vice campione Mondiale».

Il meteo sul Balaton ha reso la competizione tutt'altro che semplice per la flotta di 39 Nacra che si sono sfidati in 13 prove.

Il primo giorno, con vento medio-leggero sui 10-14 nodi, si sono disputate 4 prove regolari. Poi le condizioni sono cambiate: «Il secondo giorno — ricorda Cittar — il vento è salito fino a 32 nodi, e lì abbiamo rischiato. Geiger ha chiuso secondo nella prima regata, mentre Di Martino ha preso un Bfd e poi una squalifica. È stato un momento complicato».

Il vento, però, è tornato gestibile nei giorni successivi, tra i 10 e i 12 nodi. «In quelle condizioni siamo andati bene — continua Cittar —, alla vigilia

dell'ultima prova eravamo secondi assoluti, ma poi non si è più regatato per mancanza di vento».

Il bilancio complessivo è più che positivo: Mattia Di Martino e Nina Cittar (Svb e Stsm) oro U17 e argento U19, Tommaso Geiger e Anna Maria Gasparini (Stsm) bronzo U17 e 12° overall, Julija Albri-zio e Simone Oteri (Stsm) 4° U17 e 19° overall. Tutti, come sottolinea Cittar, «nella prima metà della classifica, segno di una squadra compatta e in crescita».

Il riconoscimento più gratificante, però, è arrivato dai rivali. «L'allenatore olandese mi ha detto: "Sono geloso di te, di quello che hai fatto". E ha ragione: siamo partiti praticamente dal nulla, e in dieci mesi siamo già un riferimento».

A fine novembre Di Martino e Cittar, Geiger e Gasparini, sono stati convocati per un raduno a Ostia. Tre giorni di allenamento che serviranno a consolidare il lavoro tecnico e come preparazione e affiancamento a Sirena-Dessy, che rappresenteranno l'Italia al Mondiale Isaf. —

La nuova Juventus

Spalletti firma: rinnovo automatico in caso di Champions
Ipotesi tridente e occhio al mercato: serve un regista vero

Giuseppe Pisano

Spalletti-Juve, fumata bianca, anzi bianconera. L'annuncio ufficiale è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri: il tecnico di Certaldo ha firmato un contratto fino a giugno per un ingaggio di 3 milioni di euro più bonus, con la clausola del rinnovo automatico in caso di qualificazione alla Champions League 2026/2027.

PRIMO GIORNO

L'ex commissario tecnico della Nazionale è arrivato alla Continassa in mattinata su un SUV nero. Per lui visite mediche allo J Medical e primo bagno di folla fra i nuovi tifosi, con selfie e autografi. Dopo le visite si è diretto in sede per firmare il contratto con il direttore generale della Juventus Damien Comolli. Nel primo pomeriggio Spalletti ha diretto il suo primo allenamento con il gruppo bianconero. Oggi alle 12 è in programma la presentazione ufficiale, poi nel pomeriggio allenamento in vista del debutto di domani sera sul campo della Cremonese.

STAFF

Confermate le anticipazioni

IL RETROSCENA DI GIANNI LETTA

Le dimissioni di Zoff dopo gli Europei «Berlusconi cercò di dissuaderlo»

A 25 anni di distanza emerge un retroscena sulle dimissioni di Dino Zoff da ct della nazionale dopo gli Europei del 2000. «Da Zoff sono arrivate scelte indegne», fu il commento dell'allora premier, Silvio Berlusconi. Parole che portarono l'ex ct a lasciare. Sull'accaduto torna Gianni Letta, ex segretario del Consiglio dei ministri durante il Premio De Sanctis con il quale è stato insignito Zoff. «Per Zoff questo premio è anche un risarcimento per quanto accaduto ormai 25 anni fa – comincia Letta –. Dopo

la finale degli Europei persa con la Francia, Berlusconi lo criticò pubblicamente. E lui, per dignità, si dimise. Immediatamente Berlusconi mi incaricò di andare da Zoff pregandolo di non dimettersi, di dirgli che lo stimava, ma lui fu irremovibile, difendeva la sua dignità. Lì ho capito davvero il valore aggiunto di Dino Zoff». La replica di Zoff: «Parole belle, ma sono costate... La sostanza è quella. Le ferite si sanano, però sono brutte quando sono ancora aperte. Ma è il passato ormai».

dei giorni scorsi: Spalletti porta con sé a Torino i fedeli collaboratori Marco Domenichini, Daniele Baldini e Francesco Sinatti, che sono rispettivamente vice, assistente e preparatore atletico. Con loro c'è anche Giovanni Martusciello in qualità di assistente: i due si conoscono bene, sia perché Spalletti l'ha allenato ai tempi

dell'Empoli, sia per la collaborazione dal 2017 al 2019 sulla panchina dell'Inter. Il tecnico campano torna alla Juve dopo oltre cinque anni, essendo stato il vice di Maurizio Sarri nella stagione 2019/2020 culminata con lo scudetto.

CAMBIO MODULO

Nell'ambiente Juventus c'è



Luciano Spalletti, 66 anni, ha firmato un contratto fino a fine stagione

curiosità di sapere come verrà ridisegnata la squadra dal nuovo tecnico. Spalletti nel corso della sua carriera ha sempre dimostrato di non essere un integralista e di sapersi adeguare agli uomini a disposizione. In passato ha giocato sia con la difesa a tre che con quella a quattro, ma visto la rosa bianconera è probabile che si volti pagina rispetto alla Juve di Tudor. Se opererà per il 4-3-3 che gli ha fatto vincere lo scudetto a Napoli potremmo vedere di Di Gregorio fra i pali, Gatti e Kelly centrali (poi Bremer, quando disponibile) con Kalulu a destra e Cambiaso a sinistra. A centrocampo Locatelli al centro, con Koopmeiners e Thuram mezzali, in attacco possibile tridente con Conceicao a destra, Yildiz a sinistra e uno fra David e

Vlahovic punta centrale. L'alternativa è un 4-2-3-1 con Locatelli e Thuram nei due di centrocampo, più il trio Conceicao-Yildiz-Mc Kennie dietro all'unica punta.

MERCATO

Gennaio si avvicina, è palese che questa Juve ha bisogno di ritocchi, e dovranno essere funzionali al nuovo progetto tecnico. Ai bianconeri manca come l'aria un regista in grado di dettare i ritmi e far girare la squadra. Spalletti ha bisogno del Lotboka di turno, spetterà a Comolli individuarlo. Martedì allo Stadium arriva lo Sporting Lisbona per la sfida di Champions, occhi puntati sull'ex leccese Morten Hjulmand, già accostato alla vecchia signora in estate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASTERS 1000 A PARIGI

Sinner ai quarti oggi con Shelton Fuori Sonego tra i rimpianti



Jannik Sinner ai quarti a Parigi

Alla fine ne resta solo uno: l'*highlander* azzurro del Masters 1000 di Parigi si chiama, come spesso succede, Jannik Sinner che prosegue la rincorsa al n°1 battendo Cerundolo e approdando ai quarti (7-5, 6-1) dopo aver sofferto nella parte centrale del primo parziale. Oggi alle 19 sfiderà Shelton che ha fatto fuori Rublev (7-6, 6-3). Nella stessa parte di tabellone esce di scena, invece, Sonego, eliminato da Medvedev (3-6, 7-6, 6-4) dopo aver sprecato tre palle break che lo avrebbero portato a servire per il match nel secondo set. Musetti, spettatore interessato dopo essere stato fatto fuori proprio da Sonego, deve registrare invece la vittoria di Auger Aliassime su Altmaier in tre set: oggi alle 14 il canadese dovrà vedersela con la mina vagante Vacherot che da *wild card* ha battuto il giustiziere di Alcaraz, Norrie (7-6, 6-4). Dovesse vincere Auger arriverebbe a soli 90 punti di ritardo dall'ottavo posto ora occupato da Musetti che vale le Finals Atp di Torino. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I POSTICIPI

Il Sassuolo fa il blitz a Cagliari Frenata Lazio contro il Pisa Il Genoa pensa al dopo Vieira

Pietro Oleotto

Dopo la Cremonese, ecco un'altra neopromossa sugli scudi, il Sassuolo, capace di irrompere nella prima metà della classifica, agganciando l'Atalanta, mentre la terza, il Pisa, fa soffrire non poco la Lazio, costretta al pareggio a reti bianche. I risultati dei posticipi del 9° turno di A incidono soprattutto sulla graduatoria nella scia delle squadre in zona Europa e si riflettono sulla lotta per non retrocedere, non solo perché i neroverdi emiliani hanno sconfitto il Cagliari, un blitz concretizzato nella ripresa da Laurientè e Pinamonti. I sardi si tengono a debita distanza dalla coda, dove sono ore calde soprattutto per Genoa e Fiorentina, ulti-



Vieira è ultimo col suo Genoa

ma e penultima.

Il Grifone è alle prese col malcontento dei propri tifosi sfociato con una contestazione già a Marassi, complice la vittoria della Cremonese, e sta valutando l'esonero di Patrick

PISA	0
LAZIO	0

PISA (3-4-2-1) Semper; Denoon (1' st Calabresi), Caracciolo, Canestrelli; Idrissa Touré, Aebischer, Marin (19' st Akin-sanmiro), Angori; Tramoni (19' st Leris), Cuadrado (19' st Moreo); Nzola. All. Gilar-dino.

LAZIO (4-3-3) Provedel; Marusic, Gila (15' st Provstgaard), Romagnoli, Pellegrini (13' st Lazzari); Cataldi, Basic (13' st Vecino), Guendouzi; Isaksen (36' st Nossin), Dia (1' st Pedro), Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Massa di Imperia.

Note Angoli: 3-1. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Denoon, Cuadrado, Guendouzi e Pedro.

Vieira nonostante il presidente Sucu lo abbia confermato lo scorso lunedì. Ma sul giro d'aria c'è anche il ds Ottolini, tra l'altro nel mirino della Juventus per completare l'organico dirigenziale. A Genova si parla

CAGLIARI	1
SASSUOLO	2

CAGLIARI (3-5-2) Muric; Zappa (17' st Felici), Zè Pedro, Obert; Palestra, Adopo (38' st Mazzitelli) Prati, Folorunsho (17' st Gaetano), Idrissi; Esposito (38' st Luvumbo), Borrelli (30' st Pavoletti). All. Pisacane.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Cande, Idzes, Coulibaly; Thorstvedt (28' st Vranckx) Matic, Kone (40' st Iannoni) Volpato (40' st Cheddira), Pinamonti (28' st Moro) Laurientè (28' st Fadera). All. Grosso.

Arbitro Pairetto di Nichelino.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Laurientè, al 20' Pinamonti, al 27' Esposito. **Note** Angoli: 3-7. Recupero: 2' e 8'. Ammoniti: Folorunsho, Thorstvedt, Obert, Fadera, Idrissi, Walukiewicz, Iannoni e Caprile.

di una soluzione interna: la promozione del collaboratore tecnico Murgita, affiancato da una "vecchia gloria" rossoblù come Criscito o Ruotolo. Prossima tappa del Genoa lunedì al Mapei Stadium, casa di un Sas-

Il punto 9ª GIORNATA

I risultati	
Lecce - Napoli	0-1
Atalanta - Milan	1-1
Como - Verona	3-1
Juventus - Udinese	3-1
Roma - Parma	2-1
Bologna - Torino	0-0
Genoa - Cremonese	0-2
Inter - Fiorentina	3-0
Cagliari - Sassuolo	1-2
Pisa - Lazio	0-0

La classifica

Napoli e Roma 21 punti; Milan e Inter 18; Como 16; Bologna e Juventus 15; Cremonese 14; Atalanta e Sassuolo 13; Udinese, Lazio e Torino 12; Cagliari 9; Parma 7; Lecce 6; Verona e Pisa 5; Fiorentina 4; Genoa 3.

suolo in forma smagliante. La Fiorentina, invece, riceverà il Lecce in un autentico scontro salvezza: Pioli si gioca gli ultimi spiccioli di fiducia, i sondaggi su Vanoli sono stati fatti. —

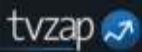
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO ABODI

Serie A a Perth: «Poco rispetto per i tifosi»

«Milan-Como a Perth? Ognuno esprime il suo pensiero, la scelta della Lega penso stia nelle possibilità e credo bisogni saper cogliere gli aspetti positivi. Certo manca rispetto per i tifosi perché lo spettacolo calcistico ha senso quando c'è il tuo pubblico e qui si chiede un grande sacrificio non solo economico, perché quello che credo i tifosi lamentino è il fatto che non se ne tenga conto» Così il ministro per lo sport e per i giovani, Andrea Abodi, su Milan-Como di Serie A in Australia causa Olimpiadi a Milano. «Mi auguro – ha concluso il ministro – ci sia la sensibilità di mitigare questo impatto con una visione aperta a tutti dello spettacolo».

Scelti per voi



Tale e quale show
RAI 1, 21.30
Prosegue con grande successo il varietà condotto da **Carlo Conti**. Dopo settimane di imitazioni spettacolari e trasformazioni sorprendenti, gli Artisti sono pronti a stupire ancora una volta pubblico e giuria in questa penultima puntata.



Assassinio a Venezia
RAI 2, 21.20
Hercule Poirot, trasferitosi a Venezia dopo la guerra, partecipa a una seduta spiritica la notte di Halloween. Quando avviene un delitto, decide di indagare tra suspense e colpi di scena.



Farwest
RAI 3, 21.25
Salvo Sottile continua a raccontare realtà e territori in cui le regole non esistono e lo Stato non interviene. Qui vige la legge del più forte e a soffrire sono sempre i più vulnerabili.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero raccontano i casi di cronaca nera che hanno catturato l'attenzione del pubblico. Con ospiti in studio, approfondiscono nuovi elementi per offrire spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Visto che nessuno dei quattro candidati è il figlio biologico di Guzide, lei sospetta che Tarrik abbia scambiato il bambino dopo la nascita. Intanto Taner inizia a fare delle ricerche per scoprire la verità.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta
18.40	L'Eredità Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Tale e quale show
23.55	Tg1 Sera Attualità
24.00	TV7 Attualità
1.10	Che tempo fa Attualità
1.15	L'Eredità Spettacolo
2.30	La squadra Fiction
4.05	Il Commissario Rex Serie Tv
4.50	RaiNews24 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club
9.55	Gli imperdibili Attualità
10.00	Tg2 Italia Europa
10.55	Tg2 Flash Attualità
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Eat parade Attualità
13.50	Tg 2 Si, Viaggiare
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Candice Renoir Serie Tv
18.00	Rai Parlamento
18.10	Telegiornale Attualità
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Assassinio a Venezia Film Giallo ('23)
23.15	Oltre il cielo
23.45	F.B.I. International Serie Tv

RAI 3	Rai 3
10.40	Spaziolibero Attualità
10.55	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.15	TG3 - L.I.S. Attualità
15.20	Rai Parlamento
15.25	Haka - L'urlo dei giovani
16.15	Gli imperdibili Attualità
16.20	Aspettando Geo
17.00	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va
20.40	Il Cavallo e la Torre
20.55	Un posto al sole (1ª Tv)
21.25	Farwest Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4	
6.05	Movie Trailer Spettacolo
6.10	4 di Sera Attualità
7.05	La promessa Telenovela
7.45	Terra Amara Serie Tv
8.40	My Home My Destiny
10.40	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale
12.20	Meteo.it Attualità
12.25	La signora in giallo
14.00	Lo sportello di Forum
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno
15.35	Diario Del Giorno
16.35	Cliffhanger - L'ultima sfida Film Azione ('93)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	Meteo.it Attualità
19.50	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Quarto Grado Attualità
0.55	Escandalo - Storia di un'ossessione Serie Tv
2.25	Ieri E Oggi In Tv Special Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5
7.53	Meteo.it Attualità
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.30	Meteo.it Attualità
13.40	Grande Fratello
13.50	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.05	Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45	Uomini e donne
16.00	La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria
16.55	Dentro la notizia
18.25	Grande Fratello
18.35	Avanti un altro!
19.55	Tg5 Prima Pagina
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna
21.20	Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
23.55	Tg5 Notte Attualità
0.28	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.40	Magnum P.I. Serie Tv
8.35	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted
12.25	Studio Aperto Attualità
12.58	Meteo.it Attualità
13.00	Grande Fratello
13.30	Sport Mediaset Attualità
14.10	Sport Mediaset Extra
14.25	The Simpson
15.15	N.C.I.S. Los Angeles
17.10	The mentalist Serie Tv
18.00	Grande Fratello
18.30	Studio Aperto Attualità
18.55	Grande Fratello
19.10	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Land of Bad (1ª Tv) Film Thriller ('24)
23.35	The Losers Film Azione ('09)
1.25	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
6.40	Colori Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.30	La Torre di Babele Attualità
18.30	Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Amarsi un po' Lifestyle
2.40	La Torre di Babele Attualità

TV8	
17.10	Una ricetta regale Film Commedia ('23)
19.00	4 ristoranti Lifestyle
20.20	Foodish - Anteprima
20.25	Foodish Lifestyle
21.30	Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo
24.00	Pechino Express Spettacolo
2.30	Delitti Serie Tv
3.30	Copie che uccidono (1ª Tv) Documentari

NOVE

17.35	Little Big Italy Lifestyle
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.35	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
23.05	Che tempo che fa Bis Attualità

20	20
14.00	La Brea Serie Tv
15.40	Lethal Weapon Serie Tv
17.35	The Flash Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Il monaco Film Azione ('03)
23.10	Tenet Film Fantascienza ('20)
1.50	Supergirl Serie Tv
3.10	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.00	Show Reel Attualità

RAI 4	Rai 4
14.05	The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
16.00	Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.40	Delitti in Paradiso
19.45	Bones Serie Tv
21.20	Samaritan Film Azione ('22)
23.00	Lucca Comics daily Attualità
23.15	Pixels Film Commedia ('15)

IRIS	IRIS
14.45	Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12)
16.55	The Boxer Film Drammatico ('97)
19.20	Kojak Serie Tv
20.20	Walker Texas Ranger
21.20	Changeling Film Drammatico ('08)
0.10	Scuola di cult Spettacolo
0.15	Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)

RAI 5	Rai 5
15.50	Il nostro Eduardo
17.45	Rai Cultura - Res '14-'18. Grande Guerra cento anni dopo Attualità
18.40	Storie della TV
19.30	Gli imperdibili Attualità
19.35	Rai News - Giorno
19.40	Lo strabiliante mondo delle piante
20.30	Overland Documentari
21.20	Kilimangiaro Collection
22.55	Tony Bennett & Lady Gaga: Cheek To Cheek Live Spettacolo

RAI MOVIE	Rai
16.05	La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.45	Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63)
19.15	Il clan dei marsigliesi Film Drammatico ('72)
21.10	Hatari! Film Avventura ('62)
24.00	Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.05	We Were Soldiers Film Guerra ('02)

RAI PREMIUM	Rai
14.55	Tutti pazzi per amore Fiction
15.55	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00	Doc Martin Serie Tv
17.40	Provaci ancora Prof! Fiction
19.25	I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
21.20	Màkari Fiction
23.15	Blanca Serie Tv
1.05	Storie italiane Lifestyle
3.05	Doc Martin Serie Tv
4.40	Piloti Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia
16.30	Cucine da incubo
17.45	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	La favorita Film Biografico ('18)
23.30	Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.35	Sky Sport 24 Night
0.40	The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Azione ('15)

TWENTYSEVEN	
14.15	La signora del West
17.05	La casa nella prateria Serie Tv
19.50	Colombo Serie Tv
21.15	La morte ti fa bella Film Commedia ('92)
23.05	Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
0.45	Miami Vice Serie Tv
1.35	Camera Café Serie Tv
2.15	Casa Dolce Casa
2.55	Milagros Serie Tv
4.15	Camera Café Serie Tv

TV2000	TV2000
18.00	Rosario da Lourdes
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Un destino migliore. Film Drammatico ('23)
22.20	Effetto Notte - TV2000
22.55	Giubileo del Mondo Educativo: Udiienza con gli educatori Attualità

LA7CINEMA	
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	Una spia non basta Film Commedia ('12)
19.25	Padre Brown Serie Tv
21.15	Dracula di Bram Stoker Film Horror ('92)
23.30	Frankenstein di Mary Shelley Film Horror ('94)
1.45	Fear (1ª Tv) Film Horror ('23)
3.35	The Hollywood
4.40	Collection Documentari Uozzap Cinema Attualità

LA 5	
15.15	Grande Fratello Live
15.30	Una mamma per amica
17.30	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore
18.20	Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore
19.25	Amici di Maria
19.55	Uomini e donne
21.15	Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)
23.05	Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME	Real Time
6.00	Il re del bisturi post bariatrico Lifestyle
6.20	Vite al limite
8.15	Malati di pulito
11.10	Cortesie per gli ospiti
13.20	Casa a prima vista
15.40	Abito da sposa cercasi
17.45	Primo appuntamento
19.20	Casa a prima vista
21.35	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.15	La clinica della pelle Lifestyle

GIALLO	Giallo
11.50	Cherif Serie Tv
14.20	La stagista del crimine
16.40	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
22.10	Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv
23.15	Tatort Vienna Serie Tv
1.10	Cherif Serie Tv
3.45	A sei passi dal killer Fiction

TOP CRIME	TOP CRIME
14.40	The mentalist Serie Tv
15.40	Movie Trailer Spettacolo
15.45	Detective Monk Serie Tv
17.40	The Closer Serie Tv
19.25	The mentalist Serie Tv
21.15	Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05	Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.55	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
0.35	Delitti Ai Caraibi Serie Tv
1.35	Delitti ai Caraibi Serie Tv

DMAX	DMAX
14.40	Affari al buio - Texas
15.40	Affari a tutti i costi
16.40	I pionieri dell'oro Documentari
19.35	Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.30	Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
22.50	Airport Security: Stati Uniti Documentari
0.50	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG: Altermine Ondaverte regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Gabriele Mainetti. Roberto Chiesi. Simone Valentini; **14.15** Chi è di scena: Niccolò Fetta. Francesco Alberici. Artifragili. Enza De Rose; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **16.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: La ripresa dell'anno scolastico per le Scuole Medie Superiori Italiane in Slovenia e in Croazia. Il volume "Dal Seminario al Ginnasio Gian Rinaldo Carli. Secoli d'istruzione a Capodistria" di K.Knez; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba Del Mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo Turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali Culturali: Radio Chiama Cinema; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica A Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.20** L'angolino Dei Ragazzi: Maša Ogrizek - La Luna Della Volpe; **14.50** Rubrica Linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro Aperto: Mira Mihelic: Ure Mojih Dni - 24. Pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera segue Musica Leggera Slovenia; **19.35** Chiusura

RADIO

RADIO 1	
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
23.05	Il mix delle 23
23.30	Anteprima de La nota del giorno dopo

DEEJAY	
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzolico
21.00	Say Waaad?
23.00	Deejay Time

RADIO 2	
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera

CAPITAL	
10.00	Il Mezzogiornale
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe

RADIO 3	
20.00	Radio3 Suite - Il Cartellone. Orchestra del Teatro La Fenice
23.45	Cose che succedono la notte
24.00	Battiti

M20	
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
18.55	L'Uomo Di Neve Film Sky Cinema Suspense
19.00	Quando Film Sky Cinema Uno
19.10	Una vita tranquilla Film Sky Cinema Drama
19.20	Beata ignoranza Film Sky Cinema Comedy
19.20	La leggenda degli uomini straordinari Film Sky Cinema Due
19.20	Sonic - Il film Film Sky Cinema Family
19.30	Il mago di Oz (Vers. Rest.) Film Sky Cinema Collection
21.00	The Beekeeper Film Sky Cinema Action
21.00	Il vegetale Film Sky Cinema Comedy
21.00	Molly's Game Film Sky Cinema Drama

21.00	Max Steel Film Sky Cinema Family
21.00	7 ore per farti innamorare Film Sky Cinema Romance
21.00	Out of Sight Film Sky Cinema Suspense
21.15	Wicked Film Sky Cinema Collection
21.15	Indiana Jones e l'ultima crociata Film Sky Cinema Due
21.15	Wicked Film Sky Cinema Uno
22.35	Come ammazzare il capo 2 Film Sky Cinema Comedy
22.40	The Portable Door Film Sky Cinema Family
22.40	Scent of a Woman- Profumo di donna Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità Istriane
14.25	Bellitalia
14.55	Salve
15.25	K2 Collezione
15.55	L'universo E'...
16.25	Mosaico Adriatico
17.15	Artelier
18.00	Programma In Lingua Slovena: Lynx Magazin
18.35	Vreme
18.40	Primorska Kronika
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Tuttoggi Attualita'
20.00	Slovenia Magazine
20.25	Petrarca
21.00	Tuttoggi
21.15	Quarta Di Copertina
21.45	Spezzoni D'archivio
22.30	Focus
22.55	Il Giardino Dei Sogni

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	19	30 Km/h
Monfalcone	15	18	21 Km/h
Gorizia	15	17	18 Km/h
Udine	14	16	12 Km/h
Grado	15	18	21 Km/h
Cervignano	15	17	21 Km/h
Pordenone	14	17	17 Km/h
Tarvisio	11	14	14 Km/h
Lignano	15	17	22 Km/h
Gemona	13	15	9 Km/h
Tolmezzo	12	15	8 Km/h
Forni di Sopra	8	13	7 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	16,6
Grado	poco mosso	0,5 m	17,3
Lignano	poco mosso	0,5 m	17,4
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	17,4
EUROPA			
CITTA'	MIN MAX	CITTA'	MIN MAX
Amsterdam	8 12	Copenaghen	6 10
Atene	14 21	Ginevra	5 15
Belgrado	10 19	Lisbona	18 19
Berlino	4 12	Londra	13 15
Bruxelles	8 14	Lubiana	12 17
Budapest	14 21	Madrid	10 15

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	9	16
Bari	17	20
Bologna	14	16
Bolzano	12	18
Cagliari	17	22
Firenze	16	20
Genova	16	18
L'Aquila	12	19
Milano	13	16
Napoli	16	21
Palermo	18	21
Reggio C.	19	22
Roma	16	20
Torino	11	16
Venezia	15	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo molto nuvoloso o coperto e piogge sparse sul Nordovest e sul Friuli Venezia Giulia. Venti da sud.
Centro: Cielo molto nuvoloso o a tratti coperto. Precipitazioni piuttosto irregolari su Toscana e Lazio.
Sud: Giornata con cielo molto nuvoloso e precipitazioni sparse, più intense sui settori ionici. Venti deboli meridionali, mari mossi.
DOMANI
Nord: Molte nubi, locali nebbie in pianura e qualche piovasco intermittente sui settori occidentali.
Centro: Tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata in gran parte stabile con cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni. Possibili piogge su Sicilia e Calabria ioniche.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi il tuo spirito è invitato a distinguere tra impulso e intenzione. Una decisione presa con consapevolezza oggi può segnare una svolta importante nei prossimi giorni.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi la tua energia può guidare senza bisogno di esibizione. La vera forza risiede nell'influenzare con esempio e presenza, non con parole altisonanti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le prospettive si ampliano, ma è necessaria attenzione ai dettagli pratici. Una scelta audace oggi può dare impulso a progetti che fino a ieri sembravano lontani.

TORO
21/4 - 20/5

La realtà materiale si intreccia con i simboli del momento. È un buon giorno per fermarsi e valutare quali radici nutrire e quali foglie lasciar cadere.

VERGINE
24/8 - 22/9

La lucidità è il tuo strumento principale. Halloeen invita a fare pulizia: lascia andare ciò che rallenta e individua ciò che merita attenzione concreta.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi la disciplina incontra la flessibilità. Il tempo dedicato all'analisi dei progressi e delle strategie personali sarà il vero investimento per il futuro.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il confine tra ciò che è detto e ciò che resta nascosto è sottile. Attenzione a intuizioni e conversazioni: piccoli dettagli possono rivelare molto più di quanto sembri.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'armonia non è data, va costruita con scelte consapevoli. Oggi vale più la chiarezza interiore che il compromesso apparente. Ascolta la tua voce interna.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Intuizioni e visioni si fanno concrete. Appuntale, studiale, valuta possibilità nuove: possono segnare un cambio di direzione importante. Lascia spazio alla creatività.

CANCRO
22/6 - 22/7

Le emozioni emergono come riflessi della trasformazione in corso. Un momento di introspezione serale può chiarire dubbi e guidarti verso scelte più sagge.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Momento di trasformazione profonda. Affrontare le proprie paure e lasciare andare il superfluo ti prepara a rinascere più forte e determinato.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e intuito sono potenziati: ciò che percepisci oggi indica vie nascoste verso crescita e realizzazione. Un momento di riflessione può chiarire dubbi e aprire porte verso scelte più autentiche.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040306283
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040767391
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040367967
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040630213
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040635368
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040572015
VIA GIULIA, 14 TEL. 040812308
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040421040
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040772148
VIA DELLA GINNASTICA, 6 PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749

P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304
FRAZIONE SISTIANA, 45 - DUINO-AURISINA TEL. 040299197
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGNONICO TEL. 040225596

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
DALLE 19:30

MARIANO DEL FRIULI
FANCHI
VIA ALESSANDRO MANZONI, 159
TEL. 048169019

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972

GRADISCA D'ISONZO
ALLA FORTEZZA
VIA UDINE, 27 TEL. 0481956163

MONFALCONE
RISMONDO
VIA TOTI, 52 TEL. 0481410701

AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 ottobre 2025 è stata di 10.801 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore Delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Supermercato la beccheria

via Pirano n.25

**FUORI TUTTO
SCONTO 40%**

ESCLUSO PRODOTTI FRESCHI

**ogni giorno grandi sconti
su vari reparti
per cambio gestione**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ULTIMO GIORNO

supermercati



la beccheria

...dal 1984 al vostro servizio

*Ringraziamo la clientela
per i 9 anni di fiducia
accordataci.*

*Ci troverete sempre
a Trieste, nella sede storica
di via Settefontane 22*